



COMUNE DI LUCERA



MONTI * DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA

“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegati 3

- Creazione e coordinamento della **RETE AMBIENTALE e CULTURALE**
- Comunicazione e promozione del Sistema Integrato
- Sistema **GET LOCAL: CENTRI VISITA** dei Monti Dauni
- **RETE** dei **BORGHI e CASTELLI MEDIOEVALI**
- Camminando tra Monti e Valli:

Itinerari SIC Valle Fortore e SIC Monte Sambuco

- Puglia di montagne, boschi, acqua e cultura

Itinerari SIC Monte Cornacchia – Bosco Faeto

- Sistema Integrato di Segnaletica e soluzioni tecnologiche per la comunicazione
- Eco **GUEST**: idee e proposte per un turismo sostenibile
- Formazione per lo sviluppo del capitale nel settore turistico
- Quadro della sostenibilità economica



COMUNE DI LUCERA



MONTI * DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA

“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegato

Creazione e coordinamento della RETE AMBIENTALE e CULTURALE

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE - COORDINAMENTO
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	Monti Dauni e Lucera, I Luoghi dell'uomo e della natura
Beneficiario dell'operazione [Denominazione, indirizzo]	Comune di Lucera Comune di Lucera – Corso Garibaldi – 71036 – Lucera Tel.: 0881/541111 – 0881541247
Referente tecnico dell'operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Daniele Borrelli, Direttore Tecnico, Meridaunia Scarl Tel: 3473220563 e-mail: direzione@meridaunia.it

B – Informazioni sull'operazione

Titolo dell'operazione	CREAZIONE E COORDINAMENTO DELLA RETE AMBIENTALE E CULTURALE
Localizzazione	Tutti i Comuni partecipanti al SAC
Natura dell'operazione [Servizi, forniture]	Servizi
Descrizione dell'operazione	<p>Dal confronto con i partner socio-economici sottoscrittori del protocollo di intesa del SAC, è emersa la necessità di rendere gli strumenti di marketing territoriale e di promozione dei sistemi integrati delle aree ambientali e delle risorse culturali quanto più calzante sia alle esigenze dei target e domanda potenziale, ma allo stesso tempo del sistema territoriale stesso.</p> <p>Infatti, nell'ottica della migliore utilizzazione delle risorse, è opportuno che gli strumenti di valorizzazione non vengano "calati" ma in qualche modo costruiti su misura alla realtà territoriale da valorizzare.</p> <p>Per questo motivo si è reso necessario creare un'operazione, denominata appunto coordinamento, che serva a dare indirizzo e rendere operative le indicazioni strategiche date dai partner sottoscrittori.</p> <p>L'operazione è da intendersi come multilivello, infatti essa è volta ad assicurare un coordinamento tra le varie azioni interne previste dal SAC e dall'altro lato è volta ad assicurare la massima coerenza e complementarietà tra la proposta SAC e quanto portato avanti dalle diverse amministrazioni comunali e enti sovra-comunali coinvolte nel SAC e a valere su altre misure del PO FSER e altro programmi. (cfr a questo proposito il punto B5 del formulario)</p> <p>In pratica questa scheda di operazione servirà a declinare la strategia di massima in obiettivi generali e operativi, fino alla individuazione degli strumenti.</p> <p>Si prevede:</p> <p>la realizzazione di uno studio di pre-fattibilità relativamente alla predisposizione di un'offerta turistica integrata,</p> <p>la redazione di un piano di comunicazione (i cui principali strumenti sono stati in parte già individuati nell'allegato 3 Comunicazione) ma che verranno esplicitati nei temi strategici, nei contenuti specifici, nella tempistica e negli strumenti operativi</p> <p>la creazione e gestione di un cartellone di eventi comune al territorio e destagionalizzato</p> <p>la predisposizione di un piano organizzativo e di attività, preliminare alla "nascita"</p>

	del soggetto gestore creazione e gestione della rete ambientale e culturale	
Tipologia di destinatari serviti dall'intervento	Partner istituzionali del SAC, partenariato socio-economico del SAC sono destinatari diretti. Comunità locali, visitatori e stakeholders destinatari indiretti	
Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione	1 piano di comunicazione operativo 1 studio di fattibilità/marketing della domanda turistica 1 modello organizzativo	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	Gestione integrata delle risorse ambientali e culturali, Migliore dialogo tra enti pubblici diversi facenti parte dell'offerta integrata di risorse ambientali e culturali Il turista in arrivo nell'area ha effettivamente l'impressione di far parte di un sistema integrato di risorse ambientali e culturali	
	Costo totale	€ 235.000,00
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€ 180.000,00
	- sull'Azione 4.2.2	€ 95.000,00
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€ 85.000,00
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€ 55.000,00
	2011	€ 100.000,00
	2012	€ 70.000,00
	2013	€ 70.000,00
Categorie di spesa	- spese per consulenze ed esperti; - spese per la realizzazione di attività di analisi e ricognizione; -Spese per servizi specialistici piani e programmi di comunicazione, - consulenza tecnica e organizzativa per la gestione dei servizi, - creazione e gestione della rete	
Partner coinvolti nell'intervento	Oltre alla Meridaunia scarl saranno coinvolti nell'operazione i partner facenti parte del tavolo tecnico: l'Università degli Studi di Foggia che fornirà supporto scientifico e metodologico, il Comune di Celenza Valfortore, il Comune di RosetoValfortore oltre che il Comune di Lucera - Capofila del Sac	

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

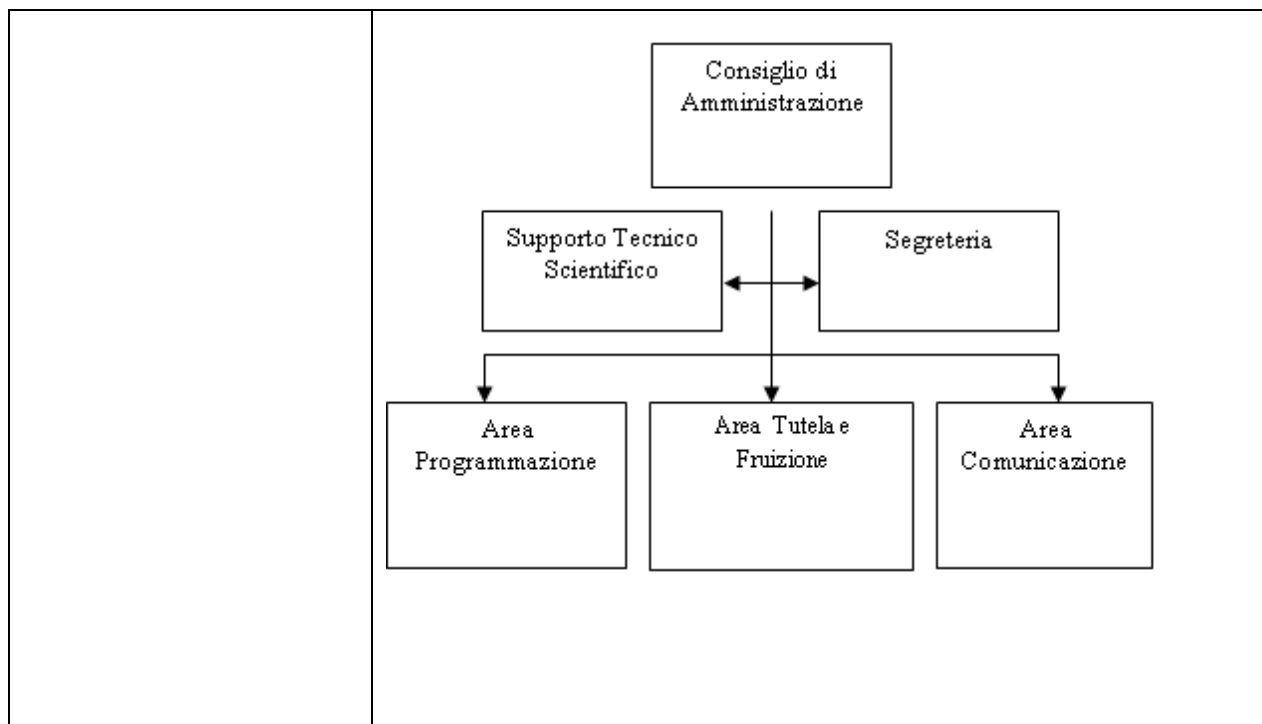
Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	<p>L'operazione è fondamentale per garantire il corretto funzionamento delle altre attività ed è quindi in un certo senso preliminare alle altre.</p> <p>Difatti lo studio di fattibilità andrà a effettuare un'analisi della domanda turistica nei confronti dell'area e a predisporre un'offerta turistica integrata, individuandone alcune direttrici di sviluppo.</p> <p>Allo stesso modo, il piano di comunicazione individuerà gli strumenti di comunicazione (già delineati nell'allegato 3) più calzanti a seguito della strategia indivi-</p>
---	--

	<p>duata nello studio di fattibilità.</p> <p>(ad esempio se nell'allegato 3 si è stabilito in termini generali le attività pubblicazioni, a seguito della formulazione del piano di comunicazione verranno esplicitate le testate tra le più lette dal target potenzialmente interessato al territorio.)</p> <p>Allo stesso tempo dal piano di gestione ci si aspetta come output preciso l'organizzazione dei tempi di apertura dei vari beni e un piano di azione dettagliato ed esecutivo.</p>
Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un "sistema" o in una "rete" di fruizione	L'operazione è fondamentale per costituire un sistema integrato di beni ambientali e culturali perché fornirà un primo assetto organizzativo degli stessi: modalità di fruizione, creazione e gestione della rete ecc
Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	L'operazione è fondamentale per garantire l'offerta unitaria di beni e servizi ambientali e culturali.
Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	L'operazione, essendo volta alla creazione e gestione della rete del SAC, garantisce innanzitutto la più alta coerenza interna delle diverse azioni del SAC. Allo stesso tempo, grazie a quanto previsto nella parte D del formulario, l'azione garantirà il dialogo continuo tra amministrazioni pubbliche locali e sovra locali (Provincia, UNIFG, Aree Vaste) sui temi dello sviluppo turistico integrato dell'area.
Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti	L'azione è fortemente coerente con quanto previsto dall'ambito paesaggistico 2/Subappennino Dauno del PPTR che negli scenari strategici 4.1, 5.13 prefigura la necessità di valorizzare la produttività del territorio rurale compatibilmente con i suoi paesaggi e 4.12 5.12 Valorizzare i centri storici ecc
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	<p>I privati saranno coinvolti da tutte le attività previste dal SAC come esplicitato dall'allegato D del formulario.</p> <p>In particolare modo in questa operazione verranno coinvolti sia gli albergatori e gestori della ricettività extralberghiera (per la costituzione di una offerta completa) e soprattutto i privati del settore complementare (dalla ristorazione e soprattutto coloro che offrono servizi al turista, guide turistiche, maestri di montagna, maneggi ecc) che serviranno per mettere a "sistema" i beni e le risorse individuate nell'allegato B1</p>
Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]	<p>L'operazione consisterà in un contributo di conoscenze e risorse scientifiche, nonché di coordinamento al territorio facente parte del SAC.</p> <p>Tramite questa azione verranno redatti Piani di Comunicazione operativi/annuali, creato e lanciato un cartellone di eventi unico e destagionalizzato per tutto il territorio, creati itinerari naturalistici, di tutela e valorizzazione dei beni ambientali che andranno a svolgersi nei periodi (marzo-ottobre) in cui l'area dei Monti Dauni e Lucera può offrire maggiori attrattive in termini naturalistici. Compito di chi andrà a creare e testare i prodotti turistici/naturalistici sarà quello di offrire un ventaglio di possibilità destagionalizzato in base anche alle esigenze (anche ricettive) del territorio che nei mesi estivi è particolarmente congestionato.</p>
Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per	Si prevede che l'operazione possa contribuire all'aumento del reddito nei settori della diversificazione in attività turistiche (nelle aree rurali) come masserie didattiche

quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta	tiche, agriturismo ecc. nella ricettività alberghiera ed extralberghiera in virtù dei maggiori flussi turistici che verranno determinati. L'impatto sociale più rilevante che ci si aspetta è da un lato la maggiore apertura da parte delle comunità locali e la fiducia ad investire nel settore turistico.
Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale	<p>Sostanzialmente tramite questa operazione verrà istituito un tavolo di lavoro sui temi del turismo, dello sviluppo ambientale e della valorizzazione delle risorse patrimoniali del territorio (cfr. PPTR).</p> <p>Questo tavolo di lavoro, istituito con questa scheda d'operazione, continuerà il dialogo con Istituzioni pubbliche, associazioni e privati e si stabilizzerà nel soggetto gestore del SAC</p>

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	<p>La gestione degli interventi proposti verrà effettuata dal Centro di Informazione Turistico Territoriale, istituito presso il Comune di Lucera, che svolgerà il ruolo di cerniera tra i diversi interlocutori pubblici e privati secondo quanto previsto in un'altra azione del presente progetto.</p> <p>Tale Centro fungerà da elemento catalizzatore e centrale delle varie attività previste, e svolgerà un ruolo di coordinamento rispetto alle altre azioni previste dal SAC.</p> <p>Per l'attuazione delle varie iniziative sul territorio (campagne promozionali, eventi, mostre, visite guidate) il soggetto gestore si avvarrà dell'opera dei soggetti presenti e operativi sul territorio (associazioni, cooperative, ecc.) che di fatto poi gestiranno la realizzazione dei servizi sul territorio.</p> <p>Saranno inoltre coinvolti direttamente i partner già delegati dalla Assemblea quali facenti parte del tavolo tecnico: il Comune di Lucera in quanto capofila del SAC, l'Università degli Studi di Foggia che garantirà il supporto tecnico scientifico, il Comune di Celenza Valfortore e il Comune di Roseto Valfortore.</p>
Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento	<p>Come si diceva al punto precedente il soggetto gestore dovrà raccordare il tavolo tecnico e svolgere una funzione di cerniera con i partner pubblici e privati.</p> <p>Pertanto si prevede di attivare struttura organizzativa "leggera" con un organigramma minimo costituito da un organo decisionale, una segreteria tecnica, un supporto tecnico scientifico garantito appunto dall'Unifg e da Meridaunia e tre figure di coordinamento relative al settore Comunicazione, Programmazione e Tutela e Fruizione</p>



Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni

Le spese saranno più elevati nei primi tre anni, in cui sarà necessario costituire la rete, effettuare lo studio di fattibilità e il piano di comunicazione, implementare dei criteri di gestione dei servizi futuri, come da piano finanziario riportato sopra.

Alcune di tali spese (piano di comunicazione, studio di fattibilità) sono da considerarsi una tantum. Invece le spese di consulenza, relative alla costituzione della rete e al coordinamento saranno imputate non solo al SAC ma anche ad attività condotte in ambito turistico dagli enti interessati dall'azione (Cofinanziamento in kind dei soggetti coinvolti)

Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni
Supporto tecnico scientifico	€ 15.000,00	€ 150.000
Segreteria	€ 15.000,00	€ 150.000
Programmazione	€ 10.000,00	€ 100.000
Tutela e valorizzazione	€ 20.000,00	€ 200.000
Comunicazione	€ 10.000,00	€ 100.000
Spese fisse	€ 10.000,00	€ 100.000
TOTALE	€ 70.000	€ 700.000

Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa

In un'ottica futura, superati i tre anni del SAC e costituito o individuato il soggetto gestore bisognerà comunque garantire alcune delle attività previste in questa operazione quali

- Coordinamento della rete ambientale e culturale,
- Coordinamento delle attività di valorizzazione ambientale e culturali avviate in forma

<p>media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>associata o singolarmente dia Partner del SAC</p> <p>- Predisposizione delle future attività di comunicazione e valorizzazione delle risorse</p> <p>L'operazione Coordinamento della rete del SAC Monti Dauni e Lucera "I Luoghi dell'uomo e della natura" così come altre operazioni (comunicazione, segnaletica), sono azioni che non generano ricavi diretti come quelli derivanti dalla vendita del biglietto integrato per la visita dei beni previsto in altre azioni di questo SAC, bensì indiretti.</p> <p>I ricavi/effetti prodotti da questa azioni, infatti, sono riconducibili essenzialmente all'aumento di visibilità del territorio SAC, alla divulgazione della rete con i suoi elementi ambientali e culturali, alla promozione delle tematiche legate all'ambiente e allo stile di vita slow ed in generale quindi, all'aumento del numero di turisti e visitatori nell'area SAC, quantificabili con l'aumento delle vendite dei biglietti.</p> <p>Si rinvia per un dettaglio maggiore al piano finanziario complessivo allegato alla proposta progettuale</p>				
<p>Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari</p>	<p>Come specificato al punto precedente, l'operazione Coordinamento non genera ricavi diretti, ma indiretti. :</p> <table border="1" data-bbox="571 837 1209 898"> <thead> <tr> <th>Flussi di entrata decennali</th> <th>Flussi di uscita decennali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 0</td> <td>€ 700.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dall'analisi finanziaria, quindi, si desume che l'attuazione delle attività a regime è autosostenibile in un'ottica generale degli interventi previsti dal SAC. Si rinvia per un dettaglio maggiore al piano finanziario complessivo allegato alla proposta progettuale</p>	Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali	€ 0	€ 700.000,00
Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali				
€ 0	€ 700.000,00				
<p>Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]</p>	<p>In fase di regime la presente operazione proposta risulta sostenibile dal punto di vista organizzativo in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le azioni di promozione e comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore (Centro di Informazione Turistico Territoriale, istituito presso il Comune di Lucera) e il soggetto attuatore saranno finalizzate all'intercettazione dei flussi turistici, all'informazione e descrizione dei beni ambientali e culturali fruibili, dei pacchetti offerta proposti e delle modalità disponibili per il raggiungimento dei punti di prima accoglienza ubicati presso le aree da visitare; • le azioni di comunicazione e concertazione attuate dal soggetto attuatore nei confronti degli operatori del settore turistico (albergatori, ristoratori, artigiani, ecc.), finalizzate alla creazione di pacchetti offerte completi, creeranno una rete di servizi sinergica che ottimizzerà le modalità di fruibilità dei flussi turistici all'interno dei beni ambientali e culturali proposti; • le azioni di monitoraggio e manutenzione dei beni ambientali e culturali attuate dal soggetto attuatore garantiranno la qualità della fruibilità; • la fornitura di servizi (accoglienza, guide ambientali-turistiche, servizio trasporti, ecc.) attuate dal soggetto attuatore garantirà una adeguata fruibilità dei beni ambientali e culturali finalizzata alla sensibilizzazione di un "turismo verde" e quindi ad un modello di vita e di sviluppo sostenibile; <p>le azioni di comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore e il soggetto attuatore, finalizzate all'analisi del feedback creato in seguito alla fruizione dei beni ambientali e culturali proposti da parte dei flussi turistici intercettati, permetteranno il miglioramento dell'offerta.</p>				

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	I TRIMESTRE																									
		<i>Mese</i>	2	3	4	5	6	7	8	..	13	14	15	16	17	18	19	..	24							
	Redazione della progett. esecutiva																									
	studio di pre-fattibilità relativamente alla predisposizione di un'offerta turistica integrata																									
	predisposizione di un piano organizzativo e di attività, preliminare alla "nascita" del soggetto gestore																									
	creazione e gestione della rete ambientale e culturale																									
	la redazione di un piano di comunicazione																									

E – Eventuale documentazione allegata ([Elencare i documenti allegati](#))

Budget



COMUNE DI LUCERA



MONTI * DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA

“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegato

Comunicazione e Promozione del Sistema Integrato

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE - COMUNICAZIONE E PROMOZIONE
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	SAC Monti Dauni e Lucera "I Luoghi dell'uomo e della natura"
Beneficiario dell'operazione [Denominazione, indirizzo]	Comune di Lucera – Corso Garibaldi – 71036 – Lucera, in qualità di ente capofila
Referente tecnico dell'operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	<p>Daniele Borrelli Direttore Meridaunia Soc. Cons. a r. l. Località Tiro a Segno 71023 Bovino (FG) tel. 0881.966557 – 912007 - 347/3220563; fax. 0881.912921 direzione@meridaunia.it</p> <p>Antonella Caggese Ufficio Comunicazione Meridaunia Soc. Cons. a r. l. Loc. Tiro a Segno, Bovino tel. 0881.966557 – 912007; fax. 0881.912921 a.caggese@meridaunia.it</p>

B – Informazioni sull'operazione

Titolo dell'operazione	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEL SAC Monti Dauni e Lucera "I Luoghi dell'uomo e della natura"
Localizzazione	<p>Le azioni di informazione, comunicazione ed animazione saranno veicolate su diversi livelli territoriali che vanno da quello locale, comprendente i Comuni appartenenti al SAC, per spostarsi contemporaneamente sull'intera area dei Monti Dauni e sul territorio provinciali.</p> <p>Importante sarà anche la connessione e l'integrazione con le attività di promozione e comunicazione con il SAC "Apulia Fluminum" che ricade in un territorio contiguo e che comprende, tra gli altri, una parte dei Comuni dell'area dei Monti Dauni.</p> <p>Successivi livelli di localizzazione sono l'ambito regionale ed extraregionale ed, infine, attraverso il sostegno di sistemi di sostenibilità verificati e a regime, si può pensare di attivare processi di animazione ed comunicazione, e quindi di accessibilità ai beni in rete nel SAC, su un livello nazionale ed internazionale.</p>
Natura dell'operazione [Servizi, forniture]	<p>Azioni di promozione e messa in rete dei sistemi culturali del territorio (servizi e forniture)</p> <p>Produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, di attività tecnico-scientifico e di ricerca (servizio)</p>
Descrizione dell'operazione	<p>L'analisi alla base dell'individuazione di processi e strumenti di comunicazione e di animazione del SAC è ripresa e va a completare quella già effettuata per il Piano di Sviluppo Locale di Meridaunia, e da altre progettazioni territoriali che hanno inteso organizzare e presentare il territorio dei Monti Dauni quale potenziale destinazione turistica, e più in generale quale area pugliese con una forte dotazione di elementi e risorse naturali e culturali.</p> <p>Le strategie di comunicazione che verranno adottate stimoleranno da una parte la presa di coscienza da parte del territorio di appartenere ad un "sistema" e quindi aumenteranno il</p>

	<p>grado di identità dello stesso, sia internamente che nei confronti di “altri sistemi” con i quali esso si va ad integrare e completare. E’ importante qui sottolineare che la consapevolezza di essere parte di una rete condivisa aumenta anche il grado di partecipazione di tutti gli attori territoriali coinvolti nelle attività.</p> <p>Da ciò deriva che le strategie di comunicazione andranno destinate, quindi, anche ad un target interno, ovvero alle comunità locali, con i loro rappresentati istituzionali e socio-economici per stimolare ed aumentare la sola partecipazione e presa in carico dei processi di fruizione di accesso del sistema integrato dei SAC.</p> <p>E’ importante comunicare a questo target i reali vantaggi economici e sociali che il funzionamento della rete SAC può apportare alle comunità locali che in esso si ritrovano.</p> <p>Inoltre, “l’operazione comunicazione” andrà a fornire ai diversi target una serie di strumenti e di prodotti informativi necessari per la conoscenza di un territorio e per la fruizione del patrimonio ambientale e culturale dello stesso.</p> <p>Le azioni di comunicazione e promozione che si andranno a realizzare, inoltre, vedranno una forte connessione ed integrazione con quelle del SAC “Apulia Fluminum”.</p> <p>E’ opportuno sottolineare a proposito delle attività di comunicazione della rete SAC che è stato previsto un piano generale di attività relativo alla promozione dell’intero sistema SAC inteso come interventi e strumenti utili a “creare conoscenza e attrattività” dei beni culturali ed ambientali del territorio SAC e della loro fruizione. Altre azioni di informazione ed educazione ambientale più specificatamente riferite a singoli interventi della rete (es. centri visite, itinerari, ecc) sono state previste ed inserite nei piani operativi e di spesa delle “operazioni” SAC.</p>	
<p>Tipologia di destinatari serviti dall’intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunità locali (parte istituzionale e socio-economica); ➤ Comuni e comunità del SAC “Apulia Fluminum”; ➤ Turisti; ➤ Visitatori ➤ Operatori del settore turistico (ricettivo e alberghiero) ➤ Media ➤ Opinione pubblica ➤ Scolaresche e famiglie 	
<p>Indicatori quantificati di realizzazione dell’operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del livello di conoscenza del territorio e della sua dotazione di elementi ambientali e culturali. • Maggiore attrattività dell’area SAC • Aumento presenze di visitatori e turisti sul territorio. • Connessione ed integrazione con le attività di promozione e comunicazione del sistema SAC “Apulia Fluminum” 	
<p>Indicatori quantificati di risultato dell’operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e crescita economica del territorio • Sviluppo e sostenibilità del settore turistico • Incremento della fruibilità della rete SAC (aumento numero visitatori) • Sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali; • Aumento delle presenze dei visitatori e turisti sul territorio; 	
<p>Costo stimato dell’operazione</p>	<p>Costo totale</p>	<p>€ 1.120.000</p>
	<p><i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i></p>	<p>€ 400.000,00</p>

	- sull'Azione 4.2.2	€ 250.000
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€ 150.000
	Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato	€ 720.000
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2011	€ 200.000
	2012	€ 100.000
	2013	€ 100.000
Categorie di spesa	<p>Progettazione, pianificazione e crono programma di un piano di marketing e di promozione del SAC "Monti Dauni e Lucera: Luoghi dell'uomo e della natura" in connessione e concertazione con il SAC "Apulia Fluminum" (con relativo piano di diffusione nei diversi ambiti territoriali).</p> <p>Categorie di spesa a valere su: 4.4.2</p> <p>- Spese per la produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, ivi compresi programmi ed iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, anche attraverso la messa in rete di risorse e la promozione di percorsi/itinerari di fruizione:</p> <p>Si intende qui la progettazione e la realizzazione di strumenti di promozione ed informazione rivolti ai diversi target del SAC. Quello che si intende fare, oltre a dare indicazioni per la fruizione delle reti e dei sistemi è di promuovere il valore del patrimonio culturale ed ambientale presente nel territorio inserito nel sistema SAC.</p> <p>In questa categoria vi è anche la promozione degli itinerari turistici, ambientali e culturali, compresi nel presente SAC, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. CAMMINANDO TRA MONTI E VALLI: itinerari tra MONTE SAMBUCO e la VALLE del FORTORE; 2. PUGLIA DI MONTAGNE, BOSCHI, ACQUA E CULTURA: DA LUCERA AI MONEIT DAUNI ATTRAVERSO ITINERARI DI STORIA, ARTE E CULTURA, ITINERARI DI MONTE CORNACCHIA; 3. RETE DEI BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI. 'Paesaggi e Giornate Medievali' <p>Tali itinerari, saranno promossi, oltre che attraverso una serie di strumenti ed azioni mirate e dirette a pubblici e destinatari specifici, tramite il rafforzamento di rapporti con Tour Operator in grado di proporre e veicolare anche all'esterno le proposte create e le valorizzano tramite i propri canali promozionali.</p> <p>Queste azioni verranno svolte in concreto e in integrazione con il continuo SAC "Apulia Fluminum".</p> <p>I prodotti di comunicazione che verranno utilizzati per quest'azione sono, a mo di esempio non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ brochure, ➤ depliant, ➤ manifesti, ➤ pubblicazioni (tipo newsletter cartacea o periodico anche telematica) ➤ cartellonistica e pannellistica, ➤ guide, 	

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ cofanetti, ➤ atlanti, ➤ cartine. <p>In questa categoria di spese saranno compresi anche momenti di divulgazione e sensibilizzazione attraverso la promozione e realizzazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ meetings ➤ seminari ➤ road show ➤ conferenze stampa ➤ convegni ed incontri ➤ workshop, ecc <p>Spese per sito internet e periodici informativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ link del SAC su siti web di promozione turistica e di informazione del territorio (istituzionali e commerciali); ➤ creazione e gestione spazio su web tv in collaborazione con il SAC “Apulia Fluminum” ➤ spazi redazionali su TV satellitari in collaborazione con il SAC “Apulia Fluminum” ➤ prodotti multimediali e filmati ➤ DOCUFICTION sull’area SAC della durata di 30’. Si tratta un prodotto di promozione territoriale e turistica che sarà interamente girato sull’area SAC. <p>Spese per consulenti ed esperti Per la realizzazione di testi e immagini fotografiche da inserire nel materiale di comunicazione e promozione ci si avvarrà della consulenza di esperti del patrimonio storico-culturale ed ambientale del territorio.</p> <p>Spese per la realizzazione di attività ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione Partecipazione a Fiere, saloni manifestazioni e momenti di interesse specifico per la divulgazione e promozione del SAC on presenza di tour operator specializzati (quest’azione verrà svolta in collaborazione e concertazione con il SAC “Apulia Fluminum”) A titolo di esempio, non esaustivo: - Borsa del Turismo archeologico di Paestum; - Bitrel: Borsa Internazionale del Turismo Religioso, dei Pellegrinaggi e dei Cammini di S. Giovanni Rotondo; - BIT di Milano</p> <p>Spese pubblicitarie e promozionali Azioni su media locali, regionali e nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ spot ➤ Redazionali ➤ trasmissione tematiche ➤ inserti su riviste specializzate, ecc
--	--

	<p>Categorie di spesa a valere su: 4.2.2</p> <p>Spese per servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e di assistenza didattica, centri per l'incontro.</p> <p>In questa categoria di spese saranno compresi momenti di divulgazione e sensibilizzazione attraverso la promozione e realizzazione di <i>meetings</i>, seminari, richieste di informazioni, road show, conferenze stampa e convegni, ecc</p> <p>Spese per i servizi specialistici di promozione e comunicazione dell'offerta culturale regionale, quali: marketing dei prodotti culturali, piano e programmi di comunicazione, indagini e ricerche di mercato, consulenza tecnica e organizzativa per la gestione dei beni, degli eventi culturali e per l'integrazione funzionale dei beni culturali presenti sul territorio</p> <p>Pianificazione, gestione e realizzazione di eventi culturali per la promozione della rete del SAC. In particolare verranno i seguenti eventi:</p> <p>1- PREMIO "LUCERA PONTE TRA L'EUROPA ED IL MEDITERRANEO"</p> <p>Location: Anfiteatro Romano</p> <p>Periodicità: cadenza annuale</p> <p>Oggetto: Premiazione di personaggi dell'arte, dello spettacolo, della cultura e dell'economia che hanno contribuito a creare un ponte tra la Puglia ed i Paesi dell' Area Mediterranea con presenza di artisti di fama nazionale ed internazionale e presentatore di area RAI o MEDIASET;</p> <p>Obiettivo: Promozione del territorio e del bene archeologico grazie alla trasmissione in RAI o MEDIASET</p> <p>LA PRIMA EDIZIONE DI TALE EVENTO (AGOSTO 2011) SARA' COFINANZIATA DAL COMUNE DI LUCERA CHE HA GIA' ASSUNTO FORMALE IMPEGNO FINANZIARIO DELIBERANDO EURO 50.000 COME COFINANZIAMENTO ALL'AZIONE.</p> <p>2. Eventi di promozione territoriale</p> <p>Le manifestazioni qui comprese sono state individuate nell' All.3 "RETE DEI BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI". 'Paesaggi e Giornate Medievali' e per esse è stato indicato un piano di promozione ad hoc.</p> <p>Vale la pena ricordarle anche in questa sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Corteo Storico di Lucera; - 'Suoni, Sapori e Colori di Terravecchia' di Pietramontecorvino - 'Vivi il borgo' di Celenza Valfortore <p>Si tratta di eventi già conosciuti sul territorio (non solo SAC, ma in alcuni casi anche extraregionale) ed hanno già dimostrato di essere momenti di attrazione turistica e di promozione dell'intero territorio.</p> <p>Si intende, quindi, dare maggiore forza e incidenza a tali azioni, anche attraverso adeguata pubblicità con strumenti tradizionali e online, da materiali informativi e di alta divulgazione anch'essi cartacei e/o telematici o ancora attraverso una pubblicazione periodica da distribuire gratuitamente in tutti i nodi della rete, presso i partners.</p> <p>(vedi All. 3 "RETE DEI BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI")</p>
Partner coinvolti nell'intervento	Comuni dell'area SAC, area SAC "Apulia Fluminum, " Pro Loco, centri visite, operatori turistici, Meridaunia scarl

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell’operazione (Discutere il merito dell’operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

<p>Capacità dell’operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC</p>	<p>Le azioni di informazione, comunicazione, e quindi gli strumenti in esse contenuti, necessariamente aumentano il livello di conoscenza di un territorio e dei servizi che lo stesso offre ai fini della visitazione turistica. Informare sulla presenza di una rete, formata da determinati elementi ed attività destinate a target variegati, e soprattutto divulgare le modalità di accesso ad essa è un elemento fondamentale per la promozione turistica di un sistema territoriale quale quello del SAC.</p> <p>Il materiale di divulgazione e pubblicità che verrà realizzato o ampliato (laddove ci siano già prodotti dello stesso tipo), e quindi, la sua distribuzione su vari livelli territoriali necessariamente produrrà effetti di visibilità, conoscenza e fruizione.</p> <p>Importante nell’attività di informazione relativa all’accessibilità dei beni in rete è la proposta di un “calendario di fruizione della rete ” annuale con la specifica di una serie di “beni e risorse” ambientali e culturali, materiali ed immateriali. Questo strumento intende promuovere e destagionalizzare il turismo culturale – ambientale – religioso – enogastronomico, garantendo quindi la visitazione e la fruizione dei beni messi in rete, fruizione che dovrà essere assicurata dai gestori degli stessi beni inseriti nella rete SAC.</p> <p>In tal modo si andrà a superare un limite enorme per lo sviluppo turistico dell’area, ovvero quello legato all’accessibilità dei visitatori/turisti ai beni dell’area che spesso per mancanza di personali o semplicemente per cattiva gestione hanno orari di apertura molto ristretti in pochi giorni della settimana e, in taluni casi, solo in alcuni periodi dell’anno.</p> <p>Infine, verrà così migliorata l’offerta e la promozione degli eventi già presenti con una ricaduta economica positiva per gli operatori economici e per la promozione dei luoghi.</p> <p>Il calendario proposto terrà conto delle attività di promozione e comunicazione della rete SAC “Apulia Fluminum” e si concorderà con queste specifiche azioni per aumentarne l’efficacia in termini di fruizione e destagionalizzazione su entrambi i territori.</p>
<p>Capacità dell’operazione di contribuire all’inserimento di singoli beni in un “sistema” o in una “rete” di fruizione</p>	<p>Il materiale di informazione sull’offerta inserita nel sistema SAC sarà realizzato a partire dal “censimento” dei beni culturali ed ambientali emersi dagli stessi Comuni.</p> <p>L’obiettivo primario è quello di trasformare un insieme di singoli elementi territoriali e relativi a specifici centri in un’offerta integrata dell’intero territorio SAC.</p> <p>I prodotti che si andranno a realizzare punteranno sull’azione di sintesi dei diversi patrimoni e sulla necessità di veicolare questi beni come appartenenti ad un’area individuata ed omogenea, in continuità con altre, superando così l’annoso limite del localismo, ponendo l’accento sul connubio caratteristico di quest’area: polo artistico e culturale e patrimonio ambientale e naturalistico. In questo modo verrà comunicata l’esistenza di una rete di servizi turistici con precise, condivise e riconoscibili modalità di fruizione.</p>
<p>Capacità del progetto di migliorare la qualità dell’offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti</p>	<p>L’offerta culturale presente oggi nel territorio SAC è certamente frammentaria e poco sostanziosa. Il deficit maggiore, non sta tanto nelle singole iniziative intraprese, ma quanto nella capacità gestionale di coordinare tali azioni e di convogliarle in un’offerta integrata e qualitativamente valida. Partendo da tale limite, l’obiettivo dell’operazione qui descritta è appunto quello di stimolare un’idea di rete tra le varie realtà, di costituire questo sistema e di veicolarlo all’esterno.</p> <p>Organizzare l’offerta culturale attualmente frammentata vuol dire necessariamente migliorare la qualità dei servizi e stimolare la fruizione di questi una volta comunicati e presentati come servizi integrati per il visitatore/turista.</p> <p>Il ricorso alle innovazioni tecnologiche appare necessario e urgente: da qui si procederà anche con la riorganizzazione e la valorizzazione dell’offerta culturale e alla promozione della rete di beni attraverso strumenti telematici e di ultima generazione. Un modo, questo, per veicolare l’immagine di un territorio al passo coi tempi e capace di cogliere i vantaggi</p>

	di nuove forme di comunicazione e divulgazione
Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	<p>Alla base dell'operazione in oggetto vi è l'esperienza territoriale di altre progettazioni di promozione e sostegno di reti territoriali finalizzate allo sviluppo sostenibile. Tant'è che le azioni di comunicazione qui descritte non vanno a realizzare prodotti già esistenti nell'offerta attuale del materiale informativo, ma andranno da una parte a rendere più complete le attività già svolte o in fieri che hanno registrato una buona efficacia sulla promozione turistica e dall'altra individueranno nuovi strumenti la cui necessità è emersa dall'analisi di contesto territoriale.</p> <p>Tra gli interventi da sostenere sono le azioni di comunicazione dei servizi svolti dai Centri di Visitazione Turistica creati con il Progetto GET Local, mentre tra le azioni "nuove" si possono annoverare la creazione e la divulgazione di itinerari naturalistico e culturali, attività fino ad oggi poco realizzate.</p>
Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti	<p>Il livello di partecipazione territoriale che ha dato vita al PPTR e il conseguente processo di divulgazione delle informazioni può rappresentare un modello di concertazione territoriale di ottima efficacia e buona ricaduta nei diversi ambiti.</p> <p>Anche il presente Piano di Comunicazione e Animazione, seguendo le buone prassi sperimentate dalla progettazione regionale, intende coinvolgere l'intero territorio nella definizione del progetto affinché questo abbia un'aderenza quanto maggiore possibile alle esigenze territoriali e possa dare risposte concrete alla necessità di promozione turistica e sviluppo sostenibile.</p>
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	<p>L'operazione andrà a promuovere forme partecipative e collaborative tra i soggetti delle reti SAC e i privati del territorio. Ed è proprio a questi che saranno destinate precise azioni di informazione e divulgazione per far comprendere loro l'importanza di alcuni interventi e per stimolare quindi, ed aumentare il loro livello di partecipazione nelle fasi gestionali e organizzative delle attività</p> <p>E' importante anche comunicare loro i reali vantaggi che la realizzazione di determinati interventi porterà all'intero territorio SAC ed anche ai soggetti privati.</p> <p>Per ottenere tali effetti di coinvolgimento e di partecipazione da parte dei soggetti privati, in questo caso destinatari della comunicazione, appare importante agire su tre livelli:</p> <p>1. Il livello cognitivo</p> <p>Il processo di comunicazione che si intende avviare ha come obiettivo fondamentale anche la promozione del sistema dei beni del SAC e l'accessibilità e fruizione dei servizi in esso contemplati, presso i soggetti privati.</p> <p>L'importanza del perseguimento di tale obiettivo va ricercata nella possibilità che una maggiore notorietà della rete e dei suoi servizi possa innescare meccanismi virtuosi di auto-generazione di attività orientate al miglioramento della qualità della vita nel territorio. Ciò è reso possibile grazie all'inversione della "logica di ingaggio" tra il sistema territoriale SAC e il target dei soggetti privati, spostandosi da una logica di tipo push (di indirizzamento, spinta, condizionamento) verso una più partecipativa logica di tipo pull (recepimento di istanze in forma autonoma). In altre parole, si fa conoscere il servizio e la sua fruizione.</p> <p>2. Il livello affettivo</p> <p>Rese note i servizi della rete attraverso un'attenzione al livello cognitivo, ossia della notorietà, è necessario procedere nella direzione dell'affermazione e della legittimazione dei servizi quali strumento dello sviluppo socio-economico,</p> <p>L'obiettivo, a questo livello, è quello di mantenere una linea diretta di interazione con i soggetti privati trasferendo ad stessi un senso di sicurezza e di assoluta qualità di quanto posto in essere.</p> <p>Per comprendere la centralità di tale orientamento si può usare un'efficace esemplificazione: avere percezione dell'esistenza di un sistema territoriale – qualunque esso sia – non vuol dire avere una buona opinione della stessa. La buona opinione va costruita nel tempo ed è obbligatorio investire costantemente in una serie di forme e mezzi di comunicazione <i>customer oriented</i>. A tal proposito, i momenti di contatto tra il soggetto gestore della rete e</p>

	<p>il target dei privati si prestano a trasferire la misura di questa “fiducia” nei mezzi di comunicazione. Anche forme impersonali e mezzi di comunicazione più massificati possono aiutare allo scopo ma, è opportuno ribadire, sono le occasioni di incontro (meetings, seminari, richieste di informazioni, road show ed altre) quelle che favoriscono una migliore valutazione complessiva della rete e dei servizi da esso offerti.</p> <p>Il livello comportamentale</p> <p>L’aver conseguito buoni risultati in termini di notorietà (livello cognitivo) e di apprezzamento (livello affettivo) rappresenta unicamente la base per la legittimazione della rete nel partecipare ai reali processi di sviluppo territoriale.</p> <p>Nelle organizzazioni imprenditoriali agire a livello comportamentale vuol significare indurre un consumatore ad acquistare un bene o un servizio nel momento in cui si presenta l’occasione. Per sistemi integrati come quello dei SAC il processo di acquisto è sostituito dal processo di “selezione mediante attribuzione di fiducia” sia nella fase di fruizione delle attività e delle progettualità poste in essere, sia, soprattutto, nella fase di partecipazione del target alla ideazione di dette attività.</p> <p>È l’integrazione di tutte le forme e mezzi di comunicazione che consente di efficacemente raggiungere gli obiettivi prefissati a tale livello.</p> <p>La comunicazione on line assumerà, in questa occasione, come in altre, un potente veicolo di comunicazione, per favorire l’accesso ai servizi forniti e la loro fruibilità</p> <p>Tutto ciò alimenterà la partecipazione dei privati nelle fasi di organizzazione e gestione dei servizi, ma anche nella eventuale implementazione degli stessi.</p>
<p>Contributo all’incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un’ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall’intervento]</p>	<p>Le azioni di comunicazione saranno organizzate e realizzate secondo un cronoprogramma impostato su intere annualità, nel tentativo di destagionalizzare i flussi turistici e in forte connessione con il calendario di fruizione della rete condiviso con i soggetti promotori e gestori del SAC. Esso inoltre terrà conto delle azioni di promozione del SAC “Apulia Fluminum” al fine di rafforzarne l’efficacia sull’intero territorio provinciale e regionale.</p> <p>La creazione e la promozione di servizi ed eventi calendarizzati in un intero anno, e non sono sui mesi estivi, porterà alla individuazione e redazione di strumenti ad hoc. Tra questi, importantissimo sarà la comunicazione telematica realizzata attraverso la presenza su portali turistici e del territorio, ma anche istituzionali (Ente Provincia, Regione Puglia, ENIT, ecc) che registrano un buon livello di accessi e di affidabilità.</p> <p>Importante e fondamentale sarà anche la web communication che negli ultimi anni registra livelli di coinvolgimento e di diffusione messaggi sempre più elevati e più veloci.</p> <p>Da una parte quindi la “costruzione di eventi e servizi” per tutto l’anno, dall’altra la forte informazione di tali azioni a sistema.</p> <p>Si prevede che l’operazione in questione genererà un aumento della domanda di fruizione pari al 30% il primo anno, 40% il secondo anno, e il 50% il terzo anno rispetto alla domanda iniziale.</p> <p>Si prevede, altresì che tali margini di crescita continueranno a registrarsi anche negli anni successivi.</p>
<p>Capacità dell’intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l’occupazione diretta e indotta</p>	<p>Le attività di comunicazione per la loro attuazione registreranno il coinvolgimento di soggetti e realtà economiche dell’intero territorio, sia per quanto riguarda la produzione di informazioni e dettagli sui servizi forniti sia per la fase produttiva dei prodotti di comunicazione.</p>
<p>Capacità dell’intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale</p>	<p>L’operazione qui descritta, in coerenza con altre progettazioni strategiche realizzate sul territorio, mira in prima istanza a diffondere e promuovere i valori dell’assetto ambientale e culturale dell’area SAC. Nei materiali di informazione dei servizi che sia andranno a produrre verrà rivolta grande attenzione ai temi della tutela e della salvaguardia del patrimonio naturalistico e culturale locale, veicolandolo come risorsa appartenente alle stesse comunità locali. Verrà aumentato il grado di consapevolezza degli attori territoriali, al fine di stimolare sempre maggiori livelli di partecipazione e al tempo stesso di mettere in prati-</p>

	<p>ca azioni e comportamenti virtuosi.</p> <p>Questo stesso elemento verrà veicolato dalle campagne di comunicazione per la promozione dei servizi offerti dalla rete. L'ambiente e la cultura come tratti caratteristici dell'identità di un sistema territoriale, come proprio patrimonio da salvaguardare e valorizzare, e non in ultimo come risorsa economica capace di sviluppare forme di economia territoriale.</p> <p>Tale azione acquisterà forza ed efficacia maggiore in virtù della connessione con il contiguo SAC "Apulia Fluminum"</p>
--	--

D – Elementi di gestione

<p>Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento</p>	<p>Il soggetto gestore dovrà "esaltare" e contemporaneamente "tutelare" il territorio inteso come luogo di arte, costumi, tradizioni, ambiente, con l'intento di farlo "conoscere" sia a chi lo vive che a chi lo vuole scoprire.</p> <p>Considerando i compiti e le finalità il Soggetto Gestore dovrà avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una partecipazione qualificata di soggetti sia Pubblici che Privati portatori di interessi collettivi e rappresentativi dell'intero territorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo: Regione Puglia, Provincia di Foggia, Camera di Commercio di Foggia, Università di Foggia, Diocesi, Comune di Lucera, Meridaunia scarl (in rappresentanza dei 16 comuni dei Monti Dauni), Istituti di Credito; - uno scopo sociale in linea con i compiti e le finalità previste dalla proposta progettuale; - una dotazione finanziaria adeguata al raggiungimento dei fini sociali; - una capacità "Politica" e "Tecnica" nell'incidere sulle scelte riguardanti la programmazione del territorio finalizzata alla ottimizzazione delle risorse evitando sovrapposizioni e frammentazioni; - con un organismo decisionale leggero, flessibile e veloce nelle decisioni; - con un organismo di supporto tecnico/scientifico con competenze specifiche nella pianificazione territoriale; <p>non avere scopo di lucro</p> <p>I compiti del soggetto gestore possono essere così sinteticamente indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione, promozione e tutela del patrimonio; - rendere fruibile il patrimonio direttamente o indirettamente anche attraverso la organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere artistico culturali, ludiche ricreative; - diffondere le tradizioni, la storia, la cultura ed i valori di un territorio. <p>La struttura gestionale proposta permetterà di superare le difficoltà suddette e garantirà l'attuazione dell'intero Piano di Gestione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il commitment di tutti gli stakeholder, ossia l'impegno e l'orientamento ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, attraverso la responsabilizzazione e la definizione di un ruolo per tutti gli attori coinvolti; - Il coordinamento tra i diversi stakeholder, al fine di raggiungere il maggior grado possibile di concertazione; - L'integrazione e la coerenza dei tre Piani di Azione, e quindi dei singoli progetti all'interno del Piano di Azione, con la programmazione territoriale; - La realizzazione dei progetti definiti, anche attraverso il coordinamento operativo tra i diversi attori coinvolti sul territorio; - La focalizzazione di risorse finanziarie, strumentali e umane sui progetti previsti nei tre Piani di Azione; - Il monitoraggio ai vari livelli dei progetti definiti e i report relativi; - Gli eventuali feedback correttivi che consentano di rimodulare la programmazione effettuata, modificando i Piani di Azione secondo le esigenze emerse dal monitoraggio. <p>La struttura gestionale effettua un'attività di coordinamento e monitoraggio per garantire</p>
---	--

	<p>un'efficace ed efficiente implementazione del Piano di Gestione, ma non entra nell'attuazione operativa di singoli progetti ed azioni. <u>Questo secondo livello è invece assicurato da specifiche strutture attuative, costituite ad hoc a seconda del progetto da realizzare.</u></p> <p>Una volta individuata la forma giuridica più idonea, sarà necessario definire nel dettaglio la struttura gestionale operativamente responsabile dell'implementazione del Piano di Gestione. L'obiettivo di questa fase è definire le caratteristiche principali della struttura gestionale attraverso la stesura del regolamento organizzativo che definisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organigramma; - funzionigramma; - coordinamento; - modalità di nomina e responsabilità assegnate; - risorse e strumenti di gestione.
<p>Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento</p>	<p>l'organigramma della struttura di gestione prevede un'unità direzionale (Consiglio di Amministrazione) costituito dagli stakeholders dotati di potere decisionale e tre aree tematiche.</p> <p>A staff è previsto una struttura di supporto Tecnico Scientifica per il monitoraggio e l'avanzamento del piano di gestione ed una segreteria di supporto a tutte le funzioni riposte nell'organigramma.</p> <div style="text-align: center;"> <pre> graph TD CA[Consiglio di Amministrazione] --- STS[Supporto Tecnico Scientifico] CA --- S[Segreteria] STS <--> S CA --- AP[Area Programmazione] CA --- ATF[Area Tutela e Fruizione] CA --- AC[Area Comunicazione] </pre> </div> <p>Il funzionigramma della struttura gestionale è così definito:</p> <p><u>Consiglio di Amministrazione:</u> garantisce l'implementazione dell'intero Piano di Gestione e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina tutte le funzioni sottostanti; - analizza i report elaborati dal supporto tecnico scientifico relativi al Piano di Gestione; - presiede le riunioni di avanzamento con tutte le aree; - indice riunioni straordinarie; - definisce i correttivi necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; - tutti gli adempimenti previsti dal Codice Civile in base alla tipologia di soggetto giuridico individuato. <p><u>Area Programmazione e Gestione Eventi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione del piano e del programma degli eventi; - cura la organizzazione dell'offerta e dei servizi dei beni messi in rete; - collabora con la struttura tecnica scientifica alla realizzazione dei report; - collabora con l'area Comunicazione nella predisposizione dei programmi e dei piani di attuazione dei singoli piani;

	<ul style="list-style-type: none"> - propone al CdA possibili correttivi; - partecipa alle riunioni di avanzamento ed alle riunioni straordinarie. <p><u>Area Tutela e Fruizione del Patrimonio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione del piano di tutela del patrimonio; - elaborazione in collaborazione con tutte le altre aree del programma di fruizione dei beni; - collabora con la struttura tecnica scientifica alla realizzazione dei report; - collabora con l'area Comunicazione e Programmazione nella predisposizione dei programmi e dei piani di attuazione dei singoli piani; - propone al CdA possibili correttivi; - partecipa alle riunioni di avanzamento ed alle riunioni straordinarie. <p><u>Area Comunicazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - elabora e gestisce il piano di comunicazione; - collabora con la struttura tecnica scientifica alla realizzazione dei report; - collabora con l'area Programmazione e Tutela nella predisposizione dei programmi e dei piani di attuazione dei singoli piani; - propone al CdA possibili correttivi; - partecipa alle riunioni di avanzamento ed alle riunioni straordinarie. <p><u>Tavolo Tecnico Scientifico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto il CdA ed i coordinatori delle tre aree; - collabora nella implementazione dei Piani attuativi e dei Programmi di aree; - Monitoraggio dell'avanzamento delle attività; - Elaborazione dei report; - Pianificazione strategica del territorio; - Ricerca fondi; - Predisposizione di nuove progettazioni. <p><u>Segreteria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornisce supporto di segreteria a tutte le funzioni della struttura; - gestione della posta e degli impegni del CdA; <p>Sono diverse le risorse umane impegnate nel SAC e con compiti differenti. A parte le strutture e risorse umane che saranno messe a disposizione dai partner e che oggi già si occupano della messa in fruizione di parte del patrimonio individuato nella proposta, le risorse umane aggiuntive riguarderanno le diverse aree dell'organigramma e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Amministrazione composta da un Presidente e altri 4 componenti; - Staff Tecnico Scientifico composto da 4 esperti di cui uno individuato dalla Provincia, uno dalla Università, uno dalla CCIAA, uno da Meridaunia; - una persona che si occuperà della segreteria; - un coordinatore dell'area Programmazione; - coordinatore dell'area Tutela e Fruizione; - un coordinatore dell'area comunicazione (Meridaunia). <p>Inoltre per le tre aree attuative, in base alle esigenze ed alle progettualità in essere verranno individuate le professionalità adeguate che saranno inserite direttamente nelle differenti progettualità.</p> <p>Infine la definizione della programmazione economica finanziaria dell'intero piano avverrà attraverso una serie di step:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle schede di sintesi dei differenti piani delle singole aree; - individuazione per ogni progetto presentato nelle schede di sintesi dei costi e delle fonti di finanziamento; - costruzione del piano economico, calcolando il budget annuale dei tre Piani di Azione come differenza tra:
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fonti di finanziamento annuali; ○ Fabbisogno finanziario annuale 																																	
Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	<p>La realizzazione delle attività previste nel progetto comporta, a regime, il sostenimento di alcuni costi, che possono essere sommariamente così riepilogati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci di spesa</th> <th>Costi medi annui</th> <th>Costi su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>spese personale soggetto gestore (quota parte)</td> <td>€ 2.000</td> <td>€ 20.000</td> </tr> <tr> <td>Materiale informativo e divulgativo (cartine, opuscoli, guide, ecc)</td> <td>€ 10.000</td> <td>€ 100.000</td> </tr> <tr> <td>Aggiornamento e ristampa materiale già esistente</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 50.000</td> </tr> <tr> <td>Momenti di divulgazione e sensibilizzazione</td> <td>€ 10.000</td> <td>€ 100.000</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione Prodotti multimediali e aggiornamento di quelli già esistenti</td> <td>€ 30.000</td> <td>€ 300.000</td> </tr> <tr> <td>Promozione e gestione eventi</td> <td>€ 10.000</td> <td>€100 .000</td> </tr> <tr> <td>Redazione internet (link su siti di promozione turistica)</td> <td>€ 1.000</td> <td>€ 10.000</td> </tr> <tr> <td>Promozione itinerari SAC (partecipazione fiere e saloni di settore)</td> <td>€ 20.000</td> <td>€ 200.000</td> </tr> <tr> <td>Pubblicità su media (TV, radio, giornali)</td> <td>€ 10.000</td> <td>€ 100.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 98.000</td> <td>€ 980.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>I costi indicati sono quelli che il soggetto gestore, a regime, dovrà sostenere, e non quelli di cui si chiede il finanziamento con il presente progetto, in quanto in questo secondo caso si tratta di costi di natura eccezionale che servono essenzialmente per lo start up delle iniziative di promozione del territorio</p>	Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni	spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000	Materiale informativo e divulgativo (cartine, opuscoli, guide, ecc)	€ 10.000	€ 100.000	Aggiornamento e ristampa materiale già esistente	€ 5.000	€ 50.000	Momenti di divulgazione e sensibilizzazione	€ 10.000	€ 100.000	Realizzazione Prodotti multimediali e aggiornamento di quelli già esistenti	€ 30.000	€ 300.000	Promozione e gestione eventi	€ 10.000	€100 .000	Redazione internet (link su siti di promozione turistica)	€ 1.000	€ 10.000	Promozione itinerari SAC (partecipazione fiere e saloni di settore)	€ 20.000	€ 200.000	Pubblicità su media (TV, radio, giornali)	€ 10.000	€ 100.000	TOTALE	€ 98.000	€ 980.000
Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni																																
spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000																																
Materiale informativo e divulgativo (cartine, opuscoli, guide, ecc)	€ 10.000	€ 100.000																																
Aggiornamento e ristampa materiale già esistente	€ 5.000	€ 50.000																																
Momenti di divulgazione e sensibilizzazione	€ 10.000	€ 100.000																																
Realizzazione Prodotti multimediali e aggiornamento di quelli già esistenti	€ 30.000	€ 300.000																																
Promozione e gestione eventi	€ 10.000	€100 .000																																
Redazione internet (link su siti di promozione turistica)	€ 1.000	€ 10.000																																
Promozione itinerari SAC (partecipazione fiere e saloni di settore)	€ 20.000	€ 200.000																																
Pubblicità su media (TV, radio, giornali)	€ 10.000	€ 100.000																																
TOTALE	€ 98.000	€ 980.000																																
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	<p>L'operazione comunicazione e promozione del SAC Monti Dauni e Lucera "I Luoghi dell'uomo e della natura" così come altre operazioni (coordinamento, segnaletica), sono azioni che non generano ricavi diretti come quelli derivanti dalla vendita del biglietto integrato per la visita dei beni previsto in altre azioni di questo SAC, bensì indiretti.</p> <p>I ricavi/effetti prodotti da questa azioni, infatti, sono riconducibili essenzialmente all'aumento di visibilità del territorio SAC, alla divulgazione della rete con i suoi elementi ambientali e culturali, alla promozione delle tematiche legate all'ambiente e allo stile di vita slow ed in generale quindi, all'aumento del numero di turisti e visitatori nell'area SAC, quantificabili con l'aumento delle vendite dei biglietti.</p> <p>Si rinvia per un dettaglio maggiore al piano finanziario complessivo allegato alla proposta progettuale</p>																																	
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	<p>Si prevede che la sostenibilità delle azioni di comunicazione e promozione "a regime" sarà garantita dalla vendita dei biglietti per la visita dei beni SAC (una percentuale di degli incassi delle vendite dei biglietti, quindi, sarà destinata alle attività di comunicazione), e, dal finanziamento da parte di enti locali del SAC e del GAL Meridaunia quale Agenzia del Territorio dei Monti Dauni impegnata nella promozione del turismo e, più in generale, di dinamiche e strategie sostenibili di sviluppo territoriale.</p>																																	
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle	<p>In fase di regime la presente operazione proposta risulta sostenibile dal punto di vista organizzativo in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le azioni di promozione e comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore 																																	

[esigenze della gestione]	<p>(Centro di Informazione Turistico Territoriale, istituito presso il Comune di Lucera) e il soggetto attuatore saranno finalizzate all'intercettazione dei flussi turistici, all'informazione e descrizione dei beni ambientali e culturali fruibili, dei pacchetti offerta proposti e delle modalità disponibili per il raggiungimento dei punti di prima accoglienza ubicati presso le aree da visitare;</p> <ul style="list-style-type: none"> le azioni di comunicazione e concertazione attuate dal soggetto attuatore nei confronti degli operatori del settore turistico (albergatori, ristoratori, artigiani, ecc.), finalizzate alla creazione di pacchetti offerte completi, creeranno una rete di servizi sinergica che ottimizzerà le modalità di fruibilità dei flussi turistici all'interno dei beni ambientali e culturali proposti; le azioni di monitoraggio e manutenzione dei beni ambientali e culturali attuate dal soggetto attuatore garantiranno la qualità della fruibilità; la fornitura di servizi (accoglienza, guide ambientali-turistiche, servizio trasporti, ecc.) attuate dal soggetto attuatore garantirà una adeguata fruibilità dei beni ambientali e culturali finalizzata alla sensibilizzazione di un "turismo verde" e quindi ad un modello di vita e di sviluppo sostenibile; <p>le azioni di comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore e il soggetto attuatore, finalizzate all'analisi del feedback creato in seguito alla fruizione dei beni ambientali e culturali proposti da parte dei flussi turistici intercettati, permetteranno il miglioramento dell'offerta</p>
---------------------------	--

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica		Me- se I	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
	redazione della progettazione esecutiva																									
	Definizione dei rapporti tra soggetto gestore e soggetti attuatori																									
	Ricognizione ed analisi materiale promozionale del territorio (già esistente)																									
	Appalti per l'acquisizione dei servizi e delle forniture																									
	Redazione testi e dotazione di banca fotografica																									
	Realizzazione materiale di comunicazione																									
	Campagna pubblicitaria di lancio della rete																									



COMUNE DI LUCERA



MONTI * DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA

“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegato

Sistema GET LOCAL: CENTRI VISITA dei Monti Dauni

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE – CENTRI VISITA
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	SAC Monti Dauni e Lucera “I Luoghi dell’Uomo e della Natura”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Comune di Lucera (Comune Capofila) - Corso Garibaldi, 74 – 71036 Lucera (FG) Tel.: 0881/541111 – 0881541247
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	- Daniele Borrelli, Direttore Tecnico Meridaunia Soc. Cons. a r.l. Tel: 3473220563 – 0881966557 – Fax: 0881912921 - e-mail: direzione@meridaunia.it - Luigi Casoria, Progettista della Meridaunia Soc. Cons. a r.l. Tel.: 0881966557 – 347/1820997 – Fax: 0881/912921 – e – mail: luigicasoria@email.it

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	Sistema GET LOCAL: Centri Visita dei Monti Dauni
Localizzazione	Tutti i Comuni facenti parte del SAC Monti Dauni e Lucera “I Luoghi dell’Uomo e della Natura” tranne il Comune di Lucera.
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	FORNITURE E SERVIZI
Descrizione dell’operazione	<p>Breve contestualizzazione</p> <p>Sul territorio dei Monti Dauni esiste una rete di Centri Visite dedicati ai servizi turistici. Il progetto è stato curato dalla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali con fondi del POR Puglia 2000-2006 (Mis. 6.2). Si sono allestiti 29 Centri (16 nel comprensorio qui delineato), divisi gerarchicamente in Centri Nodali, Centri di Primo Livello, Centri di Secondo Livello, a seconda degli spazi messi a disposizione dai singoli Comuni e quindi dalle infrastrutture tecnologiche ivi allocate.</p> <p>I Centri sono essenzialmente delle Porte Virtuali sul Territorio dei Monti Dauni: altamente tecnologizzati (monitor, pc, schermi 3d, sistemi bose, ecc...), danno informazioni attraverso materiali audiovisivi sulla storia, le tradizioni, l’ambiente, la cultura, i monumenti, gli itinerari possibili, l’enogastronomia, ecc...</p> <p>Ogni centro ha un argomento specifico, sempre correlato alle risorse del territorio (censite in maniera approfondita), per cui, oltre ai materiali di informazione generica comuni a tutti i centri (filmati, brochure, cartoguide, ecc...), ogni centro possiede dei materiali specifici correlati al proprio tema (pannelli, filmati, ecc...)</p> <p>Nei Centri Nodali e di Primo Livello sono inoltre allestiti ambienti destinati a laboratori didattici destinati alla fascia di età che va dai 4 ai 16 anni: dalla giornata del piccolo archeologo all’osservazione degli insetti.</p> <p>Gli obiettivi strategici di questa operazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare un sistema già avviato e che costituisce di fatto già una rete immateriale pensata per la fruizione dei beni ambientali e culturali del territorio; - Avviare una serie di eventi nei centri nodali e di primo livello capaci di attrarre pubblico e visitatori esterni - Dare conoscenza delle peculiarità linguistiche della zona.

Tali Obiettivi verranno realizzati attraverso le seguenti attività:

- **l'implementazione delle attività da svolgere presso i Centri (laboratori, esposizioni, eventi)**
- **la realizzazione di un Centro Visita/Centro di Informazione Turistica nel Comune di Lucera**
- **l'implementazione dei contenuti multimediali dei Centri**
- **l'implementazione delle attività da svolgere a partire dai Centri (gli itinerari culturali, storici, archeologici, naturalistici, enogastronomici, ecc...)**
- **la creazione di 2 punti di informazione sulle minoranze linguistiche del territorio: l'albanese (Casalvecchio di Puglia) e il Franco-Provenzale (Faeto e Celle San Vito).**
- **Potenziamento del sistema degli archivi comunali relativamente al patrimonio ambientale e culturale gestito dai Comuni. Tale operazione consentirà l'archiviazione, la digitalizzazione e l'eventuale fruizione on-line del materiale documentale posseduto dai Comuni .**

Tra i supporti audiovisivi e multimediali che saranno nelle disponibilità dei Centri vista vi sono inoltre quelli relativi al Tema/Itinerario Borghi e Castelli Medievali (Crf. All.3 Borghi e Castelli Medievali)

Si intende realizzare un Centro di Informazione Turistica relativo all'intero territorio del SAC che abbia come sede fisica Lucera, centro maggiore, che vanta al momento il maggior afflusso turistico e che risulta essere la porta di accesso privilegiata ai Monti Dauni

Il Centro fornirà tutte le informazioni relative ai beni del SAC, nonché tutte le informazioni logistiche utili al visitatore (ricettività, ristorazione, eventi); esso sarà dotato di tutte le tecnologie adatte e necessarie alla fruizione di contenuti multimediali, la cui realizzazione è parte integrale dell'operazione

L'allestimento di tale Centro sarà accompagnato dall'avvio di eventi capaci di attrarre visitatori:

- Il Premio "Lucera Ponte tra l'Europa ed il Mediterraneo" (All. 3 Comunicazione e valorizzazione)
- Le Giornate Medioevali (All3 Borghi e Castelli Medievali)

Il Centro di informazione turistica sarà strettamente collegato alla Rete dei Centri Visite presente nei 16 Comuni dei Monti Dauni

L'unicità dell'offerta turistica sarà inoltre garantita dalla presenza, nel Centro di informazione turistica di Lucera e negli altri già presenti sul territorio, di corner informativi con tutti i materiali di comunicazione realizzati all'interno del SAC

(Crf. All.3 Comunicazione e promozione della Rete ambientale e Culturale).

Preme sottolineare che la Realizzazione del Centro di Informazione Turistica di Lucera è una operazione strettamente collegata con quanto viene realizzato all'interno del Piano di Sviluppo Locale dei Monti Dauni e Lucera .

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' GIA' IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il GAL Meridaunia all'interno del proprio Piano di Sviluppo Locale, finanziato dall'Asse III e IV del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia sta già realizzando con risorse che prescindono dal PO FESR az. 4.2.2 e az. 4.4.2 nel Comune di Lucera un Touristic Area Center Monti Dauni e Lucera ovvero un' infrastruttura sia fisica e sia di servizi, capace di promuovere:

- accoglienza e l'informazione turistica ai visitatori dell' Area di Lucera e dei Monti Dauni
- l' ideazione, lo sviluppo e la gestione di processi di progettazione partecipata – aperta ai cittadini, alle istituzioni pubbliche, alle associazioni e rappresentanti del mondo economico e sociale – per lo sviluppo del Sistema Turistico Territoriale dei Monti Dauni e Lucera.

La scelta di un edificio storico nel Centro Lucera come location del Touristic Area Center è strategica poiché la cittadina, con i suoi 30.000 abitanti rappresenta il Comune più grande e più vivace dell'area. Inoltre la città strategicamente posizionata tra le Piana delle Puglie e i Monti Dauni, rappresenta – con il suo grande patrimonio storico e culturale - la porta di accesso al territorio.

L'edificio diventerà quindi un "contenitore" per un Centro multiservizi funzionale sia alle esigenze di servizio della popolazione locale che a quelle del turista, poiché si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici di supporto (in-

	<p><u>frustrutture complementari) nell'Area.</u> Il Touristic Area Center si occuperà di connettere</p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ da una lato, tutti i centri di informazione e di accoglienza turistica, e dall'altro la rete dei servizi turistici del territorio dei Monti Dauni (30 Comuni), realizzando un network locale organizzato in un sistema di offerta integrata di servizi turistici; ⊙ connettere il sistema di offerta integrata di servizi turistici dei Monti Dauni e di Lucera ai sistemi turistici regionali e nazionali nonché ai Tour operators nazionali; ⊙ connettere il sistema di offerta integrata di servizi turistici dei Monti Dauni e di Lucera alle reti e ai Tour operators internazionali del turismo; <p>diventando il punto di accesso, accoglienza e informazione dell'Area (sia fisico che virtuale:) con riferimento agli itinerari (naturalistico-ambientali, storico-culturali, enogastronomici, religiosi), alle strutture ricettive, agli eventi culturali, ai musei, ai "poli di interscambio" (luoghi di servizio-parcheggio in cui lasciare l'auto ed avviare la scoperta del territorio attraverso altri mezzi - es: a piedi, in bicicletta, a cavallo, ecc.) e ai Centri multiservizio per un'offerta di servizi legati alla fruizione (noleggio biciclette, istruttori, guide, ecc.) già esistenti e che verranno realizzati con i finanziamenti del Piano di Sviluppo Locale dei Monti Dauni.</p> <p>Si sottolinea che il progetto del Centro del Gusto verrà realizzato tramite un finanziamento a valere sul Piano di Sviluppo dei Monti Dauni – gestito da Meridaunia scarl - Misura 313 Azione 2 L'intervento avrà un costo presunto di circa 400.000,00 euro.</p> <p>Il PSL Monti Dauni finanzia la quota parte dell'imponibile dell'intervento. La quota parte dell'IVA invece sarà a carico del Comune di Lucera.</p> <p><u>INTERVENTO A VALERE SUL SAC APULIA FLUMINUM</u></p> <p>La proposta a valere sulla misura 4.2.2 e 4.4.2 del SAC MONTI DAUNI E LUCERA I LUOGHI DELL'UOMO E DELLA NATURA è quella valorizzare e potenziare questo contenitore c locale incrementando il grado di innovazione dei servizi culturali offerti.</p> <p>In particolare si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di contenuti multimediali - l'acquisto di materiale per laboratori didattici
<p>Tipologia di destinatari serviti dall'intervento</p>	<p>I destinatari dell'intervento sono molteplici:</p> <p>TARGET "INTERNO" ALL' AREA DEL SAC</p> <ul style="list-style-type: none"> - innanzi tutto le Comunità Locali che beneficeranno di un Centro che da valore al proprio territorio e dove poter svolgere esse stesse delle attività culturali - Comuni e partner pubblici che potranno fare sinergia sulle strategie di promozione del territorio abbattendo i propri costi - Soggetti privati e in particolare Associazioni a scopo turistico, Cooperative che offrono servizi turistici, Masserie Didattiche ecc operatori del settore complementare - In generale tutti i partner del SAC <p>TARGET ESTERNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visitatori di vario genere (dagli escursionisti ai visitatori interessati al turismo culturale ecc) - Scuole del territorio o di aree limitrofe - Tour Operator e agenzie di viaggio
<p>Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione</p>	<p>Miglioramento generalizzato della fruizione dei beni grazie alla creazione di un nodo di informazione per l'intero comprensorio, tecnologicamente connesso alla una rete dei Centri Visite</p> <p>Miglioramento generalizzato della fruizione dei beni grazie ad una rete immateriale che li unisce;</p> <p>Supporto logistico ai visitatori/turisti (un sistema informativo informatizzato ed unico sulle</p>

	risorse del territorio); Attivazione di itinerari culturali, naturalistici, enogastronomici, (visite guidate ai borghi, itinerari naturalistici, strade del gusto, ecc...); Realizzazione di attività ed eventi (laboratori scolastici tematici, mostre estemporanee, presentazioni di libri, laboratori teatrali ed artigianali, performance artistiche, concerti, ecc...) capaci di attrarre visitatori	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	Il fine è quello di valorizzare i beni ambientali e culturali (anche quelli al momento "invisibili", ma esistenti) del territorio attraverso l'organizzazione e la realizzazione di attività che richiamino un pubblico soprattutto esterno al territorio stesso e soprattutto attraverso la realizzazione di un Centro unico per le informazioni turistiche e mediante la realizzazione di eventi in location di pregio quali l'Anfiteatro Romano e la Fortezza Sveva Angioina della città di Lucera Il risultato dell'operazione è quindi far conoscere i beni e garantire un supporto costante e qualificato ai visitatori durante la fruizione degli stessi.	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 845.000,00
	Di cui: finanziamento a valere sul POR	€ 445.000,00
	- sull'Azione 4.2.2	€ 320.000,00
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€ 125.000,00
	Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato	€ 400.000
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2011 PROGRAMMAZIONE/PROGETTAZIONE	€ 100.000,00
	2012 REALIZZAZIONE	€ 245.000,00
	2013 REALIZZAZIONE	€ 100.000,00
Categorie di spesa	<p>Progettazione, pianificazione e crono programma di un piano di promozione dei Centri Visita presenti nel territorio SAC "Monti Dauni e Lucera: Luoghi dell'uomo e della natura" in connessione e concertazione con il SAC "Apulia Fluminum".</p> <p>Categorie di spesa a valere su: 4.4.2</p> <p>- Spese per la produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, ivi compresi programmi ed iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, anche attraverso la messa in rete di risorse e la promozione di percorsi/itinerari di fruizione: Si intende qui la progettazione e la realizzazione di strumenti di promozione ed informazione rivolti ai diversi target del destinatari dell'intervento. Quello che si intende fare, oltre a dare indicazioni per la fruizione delle reti e dei sistemi è di promuovere il valore del patrimonio culturale ed ambientale presente nel territorio inserito nel sistema SAC. Questa azione verrà svolta in concreto e in integrazione con il continuo SAC "Apulia Fluminum". I prodotti di comunicazione che verranno utilizzati per quest'azione sono, per es.: brochure, depliant, materiale didattico, guide, atlanti, cartine.</p> <p>In questa categoria di spese saranno compresi anche momenti di divulgazione e sensibilizzazione attraverso la promozione e realizzazione di : seminari, convegni ed incontri, workshop, incontri didattici con scolaresche, ecc...</p> <p>Spese per sito internet e periodici informativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ link dell'operazione su siti web di promozione turistica e di informazione del territorio (istituzionali e commerciali); ➤ creazione e gestione spazio su web tv in collaborazione con il SAC "Apulia Fluminum" 	

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ spazi redazionali su TV satellitari in collaborazione con il SAC "Apulia Fluminum" ➤ prodotti multimediali e filmati. <p>Spese per consulenti ed esperti Per la realizzazione di testi e immagini fotografiche da inserire nel materiale di comunicazione e promozione ci si avvarrà della consulenza di esperti del patrimonio storico-culturale ed ambientale del territorio.</p> <p>Spese pubblicitarie e promozionali Azioni su media locali, regionali e nazionali: spot, Redazionali, trasmissione tematiche, inserti su riviste specializzate, ecc....</p> <p>Categorie di spesa a valere su: 4.2.2</p> <p>Spese per servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e di assistenza didattica, centri per l'incontro.</p> <p>Acquisizione di sistemi di flussi documentali e archiviazione documenti In questa categoria di spese saranno compresi momenti di divulgazione e sensibilizzazione attraverso la promozione e realizzazione di <i>meetings</i>, seminari, richieste di informazioni, road show, conferenze stampa e convegni, ecc</p> <p>Spese per i servizi specialistici di promozione e comunicazione dell'offerta culturale regionale, quali: marketing dei prodotti culturali, piano e programmi di comunicazione, indagini e ricerche di mercato, consulenza tecnica e organizzativa per la gestione dei beni, degli eventi culturali e per l'integrazione funzionale dei beni culturali presenti sul territorio. Pianificazione, gestione e realizzazione di eventi culturali e naturalistici per la promozione della rete dei Centri Visita.</p>
Partner coinvolti nell'intervento	<p>Comune di Lucera, Provincia di Foggia, Meridaunia scarl, Università degli Studi di Foggia, Egialea (gestore dei centri vista già realizzati)</p> <p>In seguito alle esigenze che emergeranno in fase operativa potranno essere coinvolti altri partner pubblici e privati.</p>

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

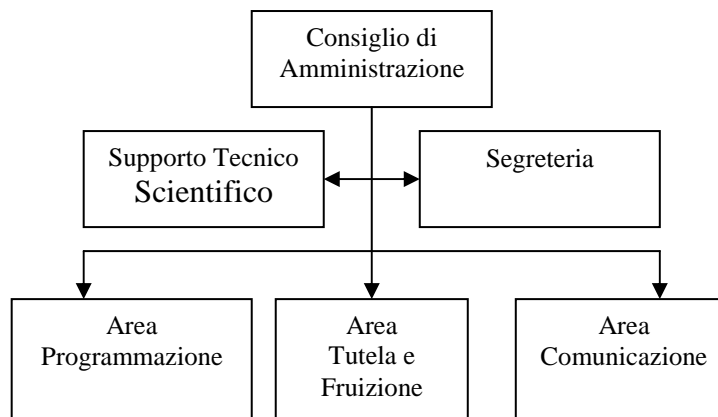
Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	<p>Il sistema dei Centri Visite, tra loro connessi ed aventi una gestione unitaria, permette al visitatore di avere informazioni su tutto il territorio e di scoprire le potenzialità dello stesso</p> <p>Oltre alle informazioni di carattere logistico (indicazione dei beni, orari di apertura, ecc...)</p> <p>Il Sistema Get Local fornisce servizi fondamentali come visite guidate, laboratori incentrati sulle tipicità del territorio e con finalità didattiche, ecc.....</p> <p>Appare evidente che un funzionamento corretto dello stesso facilita e migliora la fruibilità dei beni del SAC</p>
Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un "sistema" o in una "rete" di fruizione	<p>Il sistema dei Centri Visite offre al visitatore la possibilità di effettuare percorsi guidati che vedono protagonisti i beni qui censiti: visitando uno qualsiasi dei Centri si può prendere conoscenza di cosa offre l'intero territorio del SAC, sia dal punto di vista ambientale che culturale.</p> <p>Appare evidente che il Sistema Get Local è un fondamentale strumento per il funzionamento di una rete di fruizione dei beni appartenenti al SAC.</p>
Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	<p>Mediante i contenuti dei Centri si dà supporto logistico ai visitatori (dotazione tecnologica già presente).</p> <p>Attraverso gli itinerari organizzati e le visite guidate si facilita la conoscenza dei beni che di fatto vengono così resi realmente fruibili.</p> <p>Con i laboratori didattici organizzati nei centri e focalizzati sulle risorse del territorio si estende l'offerta alla fascia dei bambini-adolescenti e al turismo scolastico.</p> <p>Grazie all'organizzazione di eventi si dà maggiore visibilità ai beni che li accolgono.</p>
Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale,	<p>Il SAC Monti Dauni e Lucera "I Luoghi dell'Uomo e della Natura".riesce a stabilire un forte legame con il vicino SAC APULIA FLUMINUM proprio grazie alla Rete dei Centri Visite, presenti anche nella zona meridionale dei Monti Dauni.</p> <p>In questo modo è possibile una integrazione del patrimonio ambientale e culturale di ben</p>

ambientale e paesaggistico.	due territori che si candidano a divenire SAC.
Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti	Il SAC Monti Dauni e Lucera "I Luoghi dell'Uomo e della Natura".insiste sull'ambito di paesaggio del PPTR denominato "Subappennino Dauno" La zona presenta Aree SIC e di notevole interesse ambientale: le corrette regole di fruizione dei beni ambientali sono quindi essenziali per la conservazione in buono stato degli stessi; ciò può essere garantito dalla servizio di guide naturalistiche che siano attente anche all'aspetto delle "buone regole" di fruizione del patrimonio ambientale L'operazione valorizza le risorse ambientali con valenza ecologica da medio alta, ad alta e massima, così come individuate dal PPTR; inoltre contrasta alcune delle criticità ivi segnalate (abbandono, scarsa manutenzione; ecc...) ed implementa la fruizione di beni al momento scarsamente valorizzati
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	Il privati operanti nel settore alberghiero extra - alberghiero e della ristorazione ricevono un beneficio molto evidente dal funzionamento del SISTEMA GET LOCAL che implementa il flusso dei visitatori con ricadute positive sull'economia locale.
Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di de-stagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]	L'intervento contribuisce alla creazione di una meta turistica unitaria ed omogenea e facilita la fruizione dei beni contenuti nel SAC da parte dei visitatori La zona conosce già un turismo che però appare frammentato e poco consapevole delle opportunità che il territorio offre; con l'operazione qui delineata si supera un gap relativo all'accessibilità dei beni e alle informazioni territoriali Tutto ciò contribuisce all'incremento dei flussi turistici (a servizi maggiori e di qualità superiore, corrisponde un incremento della domanda)
Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta	Il Sistema dei Centri Visite è incentrato sulla realizzazione di attività (visite guidate, laboratori, eventi) che necessitano il coinvolgimento di diversi operatori, col risultato evidente di creare o implementare l'occupazione. L'accrescimento dei flussi turistici comporta maggiori possibilità di sviluppo del comparto alberghiero, extralberghiero, agriturismo, eno - gastronomico e di tutti i servizi collaterali legati alla presenza di visitatori/turisti
Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale	Ogni Centro Visite possiede un tema specifico di natura culturale o ambientale. I temi di natura ambientale vanno dall'ecologia del bosco a quella dei torrenti, dalla vita degli insetti alle energie rinnovabili: a questi temi sono legati i laboratori didattici per bambini e scolaresche, nei quali evidentemente si fa ampio riferimento alle corrette modalità di fruizione dei beni ambientali La possibilità di effettuare itinerari naturalistici accompagnati da guide esperte significa associare alla conoscenza del territorio, della flora e della fauna ivi presente, una necessaria educazione ambientale

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	<p>Il soggetto gestore dovrà coordinare e contemporaneamente promuovere i Centri Visita del territorio di riferimento del SAC, con l'intento di far "conoscere" questo straordinario strumento innovativo di promozione turistica dei territori sia a chi vive sia a chi lo vuole scoprire.</p> <p>Considerando i compiti e le finalità il Soggetto Gestore dovrà avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una partecipazione qualificata di soggetti sia Pubblici che Privati portatori di interessi collettivi e rappresentativi dell'intero territorio che interagiscano con eventuali soggetti che già operano nel settore e che già gestiscono i Centri Visita; - un obiettivo sociale in linea con i compiti e le finalità previste dalla proposta progettuale; - una dotazione finanziaria adeguata al raggiungimento degli obiettivi; - una capacità "Politica" e "Tecnica" nell'incidere sulle scelte riguardanti la programmazione del territorio finalizzata alla ottimizzazione delle risorse evitando sovrapposizioni e frammentazioni; - con un organismo decisionale leggero, flessibile e veloce nelle decisioni; - con un organismo di supporto tecnico/scientifico con competenze specifiche nella pianificazione territoriale. <p>I compiti del soggetto gestore possono essere così sinteticamente indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione e valorizzazione dei Centri Visita a vantaggio del patrimonio naturali-
--	--

	<p>stico e culturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - esaltare le peculiarità del territorio attraverso i Centri Visita attraverso la organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere artistico culturali, ludiche ricreative; - diffondere le tradizioni, la storia, la cultura ed i valori di un territorio. <p>La struttura gestionale proposta permetterà di superare le eventuali difficoltà e garantirà l'attuazione dell'intero Piano di Gestione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il committente di tutti gli stakeholder, ossia l'impegno e l'orientamento ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, attraverso la responsabilizzazione e la definizione di un ruolo per tutti gli attori coinvolti; - Il coordinamento tra i diversi stakeholder, al fine di raggiungere il maggior grado possibile di concertazione; - L'integrazione e la coerenza dei tre Piani di Azione, e quindi dei singoli progetti all'interno del Piano di Azione, con la programmazione territoriale; - La realizzazione dei progetti definiti, anche attraverso il coordinamento operativo tra i diversi attori coinvolti sul territorio; - La focalizzazione di risorse finanziarie, strumentali e umane sui progetti previsti; - Il monitoraggio ai vari livelli dei progetti definiti e i report relativi; - Gli eventuali feedback correttivi che consentano di rimodulare la programmazione effettuata, secondo le esigenze emerse dal monitoraggio. <p>La struttura gestionale effettua un'attività di coordinamento e monitoraggio per garantire un'efficace ed efficiente implementazione del Piano di Gestione, ma non entra nell'attuazione operativa di singoli progetti ed azioni. <u>Questo secondo livello è invece assicurato da specifiche strutture attuative, costituite a tal fine, a seconda dell'azione puntuale da realizzare.</u></p> <p>Una volta individuata la forma giuridica più idonea, sarà necessario definire nel dettaglio la struttura gestionale operativamente responsabile dell'implementazione del Piano di Gestione. L'obiettivo di questa fase è definire le caratteristiche principali della struttura gestionale attraverso la stesura del regolamento organizzativo che definisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organigramma; - funzionigramma; - coordinamento; - modalità di nomina e responsabilità assegnate; - risorse e strumenti di gestione.
<p>Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento</p>	<p>L'organigramma della struttura di gestione prevede un'unità direzionale (Consiglio di Amministrazione) costituito dagli stakeholders dotati di potere decisionale e tre aree tematiche.</p> <p>A staff è previsto una struttura di supporto Tecnico Scientifica per il monitoraggio e l'avanzamento del piano di gestione ed una segreteria di supporto a tutte le funzioni riposte nell'organigramma.</p>



Il funzionigramma della struttura gestionale è così definito:

Consiglio di Amministrazione: garantisce l'implementazione dell'intero Piano di Gestione e:

- coordina tutte le funzioni sottostanti;
- analizza i report elaborati dal supporto tecnico scientifico relativi al Piano di Gestione;
- presiede le riunioni di avanzamento con tutte le aree;
- indice riunioni straordinarie;
- definisce i correttivi necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- tutti gli adempimenti previsti dal Codice Civile in base alla tipologia di soggetto giuridico individuato.

Area Programmazione e Gestione Eventi:

- elaborazione del piano e del programma degli eventi;
- cura la organizzazione dell'offerta e dei servizi dei beni messi in rete;
- collabora con la struttura tecnica scientifica alla realizzazione dei report;
- collabora con l'area Comunicazione nella predisposizione dei programmi e dei piani di attuazione dei singoli piani;
- propone al CdA possibili correttivi;
- partecipa alle riunioni di avanzamento ed alle riunioni straordinarie.

Area Tutela e Fruizione del Patrimonio:

- elaborazione del piano di tutela del patrimonio;
- elaborazione in collaborazione con tutte le altre aree del programma di fruizione dei beni;
- collabora con la struttura tecnica scientifica alla realizzazione dei report;
- collabora con l'area Comunicazione e Programmazione nella predisposizione dei programmi e dei piani di attuazione dei singoli piani;
- propone al CdA possibili correttivi;
- partecipa alle riunioni di avanzamento ed alle riunioni straordinarie.

Area Comunicazione:

- elabora e gestisce il piano di comunicazione;
- collabora con la struttura tecnica scientifica alla realizzazione dei report;
- collabora con l'area Programmazione e Tutela nella predisposizione dei programmi e dei piani di attuazione dei singoli piani;
- propone al CdA possibili correttivi;
- partecipa alle riunioni di avanzamento ed alle riunioni straordinarie.

Tavolo Tecnico Scientifico:

	<ul style="list-style-type: none"> - supporto il CdA ed i coordinatori delle tre aree; - collabora nella implementazione dei Piani attuativi e dei Programmi di aree; - Monitoraggio dell'avanzamento delle attività; - Elaborazione dei report; - Pianificazione strategica del territorio; - Ricerca fondi; - Predisposizione di nuove progettazioni. <p><u>Segreteria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornisce supporto di segreteria a tutte le funzioni della struttura; - gestione della posta e degli impegni del CdA; <p>Sono diverse le risorse umane impegnate nella gestione dei Centri Visita Get Local e con compiti differenti.</p> <p>A parte le strutture e risorse umane che saranno messe a disposizione dai partner e/o da soggetti che già gestiscono la rete dei Centri Visita e che oggi già si occupano della messa in fruizione di parte del patrimonio individuato nella proposta, le risorse umane aggiuntive riguarderanno le diverse aree dell'organigramma e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Amministrazione composta da un Presidente e altri 4 componenti; - Staff Tecnico Scientifico composto da 4 esperti di cui uno individuato dalla Provincia, uno dalla Università, uno di EGIACLEA, uno da Meridaunia; - una persona che si occuperà della segreteria; - un coordinatore dell'area Programmazione; - coordinatore dell'area Tutela e Fruizione; - un coordinatore dell'area comunicazione (Meridaunia). <p>Inoltre per le tre aree attuative, in base alle esigenze ed alle progettualità in essere verranno individuate le professionalità adeguate che saranno inserite direttamente nelle differenti progettualità.</p>																								
<p>Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>Sono diverse le risorse umane impegnate nel SAC e con compiti differenti; tra di esse vi sono le risorse umane che saranno messe a disposizione dai partner e che oggi già si occupano della messa in fruizione di parte del patrimonio individuato nella proposta, le risorse umane aggiuntive riguarderanno le diverse aree dell'organigramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Staff Tecnico Scientifico; - una persona che si occuperà della segreteria; - un coordinatore dell'area Programmazione ; - coordinatore dell'area Tutela e Fruizione; - un coordinatore dell'area comunicazione <p>Inoltre per le tre aree attuative, in base alle esigenze ed alle progettualità in essere verranno individuate le professionalità adeguate che saranno inserite direttamente nelle differenti progettualità.</p> <p>La realizzazione delle attività previste nel progetto comporta, a regime, il sostenimento di alcuni costi, che possono essere sommariamente così riepilogati:</p> <table border="1" data-bbox="571 1581 1423 2002"> <thead> <tr> <th>Voci di spesa</th> <th>Costi medi annui</th> <th>Costi su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>spese personale soggetto gestore (quota parte)</td> <td>€ 2.000</td> <td>€ 20.000</td> </tr> <tr> <td>Risorse umane dedicate</td> <td>€ 20.000</td> <td>€ 200.000</td> </tr> <tr> <td>manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e dei centri</td> <td>€ 34.000</td> <td>€ 340.000</td> </tr> <tr> <td>Spese Fisse di Gestione</td> <td>€ 50.000</td> <td>€ 500.000</td> </tr> <tr> <td>Aggiornamento e ristampa materiale informativo</td> <td>€ 25.000</td> <td>€ 250.000</td> </tr> <tr> <td>Campagna di promozione e informazione</td> <td>€ 15.000</td> <td>€ 150.000</td> </tr> <tr> <td>Organizzazione e realizzazio-</td> <td>€ 20.000</td> <td>€ 200.000</td> </tr> </tbody> </table>	Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni	spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000	Risorse umane dedicate	€ 20.000	€ 200.000	manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e dei centri	€ 34.000	€ 340.000	Spese Fisse di Gestione	€ 50.000	€ 500.000	Aggiornamento e ristampa materiale informativo	€ 25.000	€ 250.000	Campagna di promozione e informazione	€ 15.000	€ 150.000	Organizzazione e realizzazio-	€ 20.000	€ 200.000
Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni																							
spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000																							
Risorse umane dedicate	€ 20.000	€ 200.000																							
manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e dei centri	€ 34.000	€ 340.000																							
Spese Fisse di Gestione	€ 50.000	€ 500.000																							
Aggiornamento e ristampa materiale informativo	€ 25.000	€ 250.000																							
Campagna di promozione e informazione	€ 15.000	€ 150.000																							
Organizzazione e realizzazio-	€ 20.000	€ 200.000																							

	<table border="1"> <tr> <td>ne workshop</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 166.000,00</td> <td>€ 1.660.000,00</td> </tr> </table> <p>I costi indicati sono quelli che il soggetto gestore, a regime, dovrà sostenere, e non quelli di cui si chiede il finanziamento con il presente progetto, in quanto in questo secondo caso si tratta di costi di natura eccezionale che servono essenzialmente per lo start up delle iniziative di promozione del territorio.</p>	ne workshop			TOTALE	€ 166.000,00	€ 1.660.000,00									
ne workshop																
TOTALE	€ 166.000,00	€ 1.660.000,00														
<p>Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>Le attività previste nella presente azione dovrebbero servire da volano per facilitare la conoscenza dei Centri Visita e garantirne poi il mantenimento dei servizi anche nel tempo.</p> <p>La realizzazione delle attività indicate nell'azione dovrebbe produrre un flusso di visitatori che si stima, almeno per un paio di anni, di circa 10.000 unità che dovranno successivamente aumentare.</p> <p>I visitatori, nel corso del decennio, dovrebbero poi salire fino a una presenza di 30.000 presenze annue.</p> <p>La presenza di turisti dovrebbe generare un flusso di entrata derivante dal pagamento dei servizi resi, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - biglietti di ingresso per workshop la cui tariffa dovrebbe ammontare a una cifra di 5 euro pro-capite; - servizio guide turistiche, che può comportare un pagamento aggiuntivo che va dai 3 ai 5 euro pro-capite, per circa la metà dei visitatori - servizi di prenotazione vitto e alloggio sul territorio (euro 3/5 aggiuntivi al costo del pernottamento) <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci di rientri tariffari</th> <th>Rientri medi annui</th> <th>Rientri su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>biglietti di ingresso workshop</td> <td>€ 2.000</td> <td>€ 20.000</td> </tr> <tr> <td>servizio guide turistiche</td> <td>€ 100.000</td> <td>€ 1.000.000</td> </tr> <tr> <td>servizi di vitto e alloggio sul territorio</td> <td>€ 75.000</td> <td>€ 750.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 177.000</td> <td>€ 1.770.000</td> </tr> </tbody> </table>	Voci di rientri tariffari	Rientri medi annui	Rientri su un arco temporale di 10 anni	biglietti di ingresso workshop	€ 2.000	€ 20.000	servizio guide turistiche	€ 100.000	€ 1.000.000	servizi di vitto e alloggio sul territorio	€ 75.000	€ 750.000	TOTALE	€ 177.000	€ 1.770.000
Voci di rientri tariffari	Rientri medi annui	Rientri su un arco temporale di 10 anni														
biglietti di ingresso workshop	€ 2.000	€ 20.000														
servizio guide turistiche	€ 100.000	€ 1.000.000														
servizi di vitto e alloggio sul territorio	€ 75.000	€ 750.000														
TOTALE	€ 177.000	€ 1.770.000														
<p>Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari</p>	<p>Come specificato al punto precedente i servizi offerti dal Centro Visita GET LOCAL potrebbero costituire la nascita di un percorso virtuoso di generazione di ricchezza.</p> <p>In effetti, a regime, la fornitura di servizi a pagamento genera un flusso di entrate per il soggetto gestore e per quelli attuatori, che è così riassumibile:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Flussi di entrata decennali</th> <th>Flussi di uscita decennali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 1.770.000,00</td> <td>€ 1.660.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dall'analisi finanziaria, quindi, si desume che l'attuazione delle attività a regime sarà non solo auto sostenibile ma anche generatrice di flussi reddituali e finanziari.</p>	Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali	€ 1.770.000,00	€ 1.660.000,00											
Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali															
€ 1.770.000,00	€ 1.660.000,00															
<p>Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]</p>	<p>A regime la presente operazione proposta risulta sostenibile dal punto di vista organizzativo in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le azioni di promozione e comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore e il soggetto attuatore saranno finalizzate alla promozione di azioni rivolte alla diffusione di una cultura del turismo sostenibile; • le azioni di comunicazione, promozione e concertazione attuate dal soggetto attuatore nei confronti degli operatori del settore turistico (albergatori, ristoratori, artigiani, ecc.), saranno finalizzate alla diffusione degli strumenti di gestione ambientale e alla sensibilizzazione degli operatori del settore; • la fornitura di servizi: <ul style="list-style-type: none"> - assistenza tecnica agli operatori turistici del territorio per aumentare la visibilità dei Centri Visita; 															

	<ul style="list-style-type: none"> - consulenza finalizzata al miglioramento delle performance promozionali dei Centri Visita; - Attuazione di progetti di governance applicati al settore turistico; - Campagne di informazione e sensibilizzazione.
--	--

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	MESI																																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
Definizione del piano di gestione relativo alla proposta																																						
Determinazione dei rapporti tra soggetto gestore e soggetti attuatori																																						
Costituzione gruppo di lavoro																																						
Produzione e stampa materiali																																						
Newsletter																																						
Attività promozionali (workshop)																																						
Campagna di promozione																																						

E – Eventuale documentazione allegata (Elencare i documenti allegati)



COMUNE DI LUCERA



MONTI * DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA
“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegato

RETE dei BORGHI e CASTELLI MEDIOEVALI

ALLEGATO 3
SCHEMA DI OPERAZIONE - RETE DEI BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	SAC Monti Dauni e Lucera “I luoghi dell’uomo e della natura”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Comune di Lucera (Comune Capofila) - Corso Garibaldi, 74 – 71036 Lucera (FG) Tel.: 0881/541111 – 0881541247
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Daniele Borrelli – Direttore Gal Meridaunia Soc. Cons. a r. l. – Località Tiro a Segno 71023 Bovino (FG) – Tel.: 0881/912007 – 0881/966557 – 347/3220563 – e-mail: direzione@meridaunia.it Pasquale Favia - Professore Associato di Archeologia Cristiana e Medievale - Dipartimento di Scienze Umane dell’Università di Foggia, Via Arpi 172, 71121 Foggia E-mail: p.favia@unifg.it

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	RETE DEI BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI. ‘Paesaggi e Giornate Medievali’.
Localizzazione	<p>Le attività legate alla messa in rete dei castelli e dei borghi medievali si concentreranno nei Comuni del comparto settentrionale dei Monti Dauni e nel territorio provinciale; in particolare il centro urbano di Lucera sarà sia il ganglio vitale e trainante delle operazioni sia la loro potenziale apertura verso il Tavoliere.</p> <p>L’operazione, infatti, prende forma proprio dalle caratteristiche storiche, insediative e paesaggistiche dei centri abitati dei Monti Dauni nella maggior parte dei quali è ancora oggi possibile riconoscere il nucleo abitativo medievale.</p> <p>Importante sottolineare che la persistenza connotativa della cifra medievale in ambito urbanistico, architettonico e paesaggistico nell’intero territorio provinciale ed il diretto collegamento tra il comparto geografico montano con il territorio meridionale, dato dalla città di Lucera, rende l’operazione potenzialmente connettibile ed integrabile con il SAC “Apulia Fluminum”.</p> <p>La strutturazione della ‘rete borghi e castelli medievali’ (Paesaggi e Giornate Medievali) modellata sulle persistenze insediative del paesaggio medievale del comprensorio SAC Monti Dauni e Lucera “I luoghi dell’uomo e della natura” e la contiguità o affinità di tali persistenze in ambito provinciale e regionale, garantiscono l’estendibilità della ‘rete’ su graduali livelli di localizzazione (comunale - provinciale – regionale) fino ad un’interazione in ambito nazionale ed internazionale.</p>
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	<p>Costituzione e consolidamento di reti ed itinerari territoriali di offerta culturale (servizi e forniture).</p> <p>Gestione innovativa e potenziamento dei sistemi di beni e servizi culturali presenti nel territorio (servizi e forniture)</p>
Descrizione dell’operazione	<p>Breve analisi La ‘rete dei borghi e dei castelli medievali’ è incentrata sulla realizzazione di un sistema di fruizione – promozione che ha come suo oggetto specifico il nucleo abitativo medievale dei centri Dauni spesso ancora ben leggibile nella odierna conformazione urbanistica, a volte persino ganglio centrale, non necessariamente dal punto di vista topografico, ma</p>

come elemento fisico e simbolico della identità della comunità, della suo senso di collettività, della sua memoria storica, delle sue tradizioni e del suo immaginario.

Nella grandissima parte dei siti sono conservati, più o meno alterati, resti dei castelli o delle torri ed è inoltre ancora leggibile il nucleo urbanistico di origine medievale e spesso il circuito delle mura (o lembi di esse), o ancora esempi di tessiture murarie delle abitazioni, anch'esse di epoca medievale. Inoltre nel territorio sono ancora presenti, come si è detto, le tracce dei siti ormai scomparsi e del relativo tessuto insediativo.

La presenza diffusa e capillare di tali beni nei Comuni dell'area SAC ed il loro legame imprescindibile con il territorio/paesaggio, quale contesto prescelto per la loro collocazione, tende a favorire la creazione di forte e articolato **sistema di relazioni tra territorio e beni archeologici-architettonici** di persistenza medievale tale da costituire una vera e propria cifra d'identità.

In sostanza il territorio dei Monti Dauni, in particolare nella sua parte settentrionale, considerato geograficamente marginale o periferico nelle odierne logiche territoriali ed economiche, può trovare nel suo patrimonio culturale, e specificatamente nella sua trama insediativa di borghi e castelli, di torri e mura, una risorsa, un elemento di inserimento in più ampi **cerchi di conoscenza storica, di interesse e curiosità turistica, di ricerca di percorsi alternativi fra natura, paesaggio, arte e archeologia.**

Idea progetto

L'operazione di messa in rete dei Borghi e dei Castelli dell'area SAC promuove la progettazione di interventi non solo di valorizzazione – promozione – comunicazione sui singoli beni oggetto della rete, ma interventi diffusi ed aggreganti fra le comunità locali dei Monti Dauni definendo un vero e proprio **percorso di visita in rete nel contesto territoriale teso sia a migliorare l'attrattività del territorio nel suo complesso anche a fini turistici, in particolare attraverso forme di turismo lento, nonché a favorire percorsi avanzati di sviluppo locale e di cooperazione territoriale.**

L'operazione, dunque, dialoga e si integra con altre operazioni del **SAC Monti Dauni e Lucera "I luoghi dell'uomo e della natura"** (cfr. All. 3 "CAMMINANDO TRA MONTI E VALLI" – "Puglia di Montagne, Boschi, Acqua e Cultura" "Comunicazione e promozione").

La rete dovrà incentrarsi sulla **risorsa demotnoculturale** fruibile ed inserita nei processi di sviluppo socioeconomici locali e mirati alla crescita dell'offerta turistica:

Tutti i comuni del SAC Monti Dauni presentano centri storici ricchi della tracce della loro memoria medievale (alcuni nella loro totalità, alcuni per il tramite dei corpi di fabbrica e costruzioni particolarmente significative: castelli, palazzi nobiliari, torri, mura, dimore storiche, case contadine) che spesso è il momento della loro nascita e formazione.

L'elenco dei siti interessati dall'operazione coincide dunque sostanzialmente con l'insieme delle municipalità subappenniniche.

Si mira a creare dunque una rete di questi borghi e di esaltare la fruibilità di tutti gli elementi visitabili, apprezzabili e godibili nelle loro caratteristiche anche per il loro valore identitario e centrale nella coscienza e nello stesso immaginario delle popolazioni subappenniniche. Resti archeologici di epoca indigena, romana e medievale punteggiano inoltre il paesaggio fondendosi con la vegetazione.

Azioni di progetto

- A) Utilizzo dei castelli, torri, dimore storiche come contenitore culturali, spazi espositivi, luoghi di convegno: creazione di un sistema museale castrense dei Monti della Daunia.
- B) **Promozione di un sistema di fruizione informatizzato** attraverso il ricorso a tecnologia mobile e a produzioni multimediali e di computer grafica e potenziamento dei centri visita con integrazione dell'apparato didattico-divulgativo sullo specifico tematismo (**Borghi Castelli**) (Cfr. All. 3 Sistema GET LOCAL: Centri Visite dei Monti Dauni)
- C) **Definizione di contenuti tematici** da far circolare attraverso nei vari poli museali esistenti (l'area SAC vede piccoli musei diffusi su tutto il territorio e privi di un sistema di gestione che garantisca loro di dispiegare tutte le proprie potenzialità, rappresenta da un lato un elemento di estrema debolezza, ma può, se correttamente indirizzato, divenire un elemento di successo) attraverso piattaforma multimediale/portale con contenuti innovativi e non, scaricabili dal web o gesti-

bili su palmari o totem

D) Potenziamento delle Feste, Manifestazioni, Giornate e Feste Medievali (Cfr. All 3 Comunicazione)

Queste manifestazioni, in più casi ormai di già consolidata continuità nel comprensorio possono costituire un'occasione rinnovata di conoscenza del portato e tessuto storico e delle tradizioni demotnoantropologiche del distretto. Alcune di esse hanno ormai trovato un loro definito spazio nel calendario degli eventi locali e che hanno rappresentato un buon elemento di attrattività saranno potenziate attraverso un'integrazione e un supporto costituito da adeguata pubblicità preventiva con strumenti tradizionali e online, da materiali informativi e di alta divulgazione anch'essi cartacei e/o telematici o ancora attraverso una pubblicazione periodica da distribuire gratuitamente in tutti i nodi della rete, presso i partners. La festa, la giornata dedicata al Medioevo, l'evento saranno inoltre e precedute da operazioni preliminari (laboratori didattici, workshop di archeologia sperimentale sui tratti peculiari dell'artigianato locale: fabbri, *magistri* costruttori, ceramisti, cuochi, etc., presentazione di video e ricostruzioni virtuali), ripetute ovviamente nel corso della festa, ma eventualmente riproposte, su richiesta, anche a manifestazioni concluse in forma itinerante sollecitando la crescita e la diversificazione del consumo culturale, la destagionalizzazione dei flussi.

Nel dettaglio si ricorda che a **Lucera** si effettua un **Corteo Storico** che rievoca la vittoria degli Angioini sui Saraceni nel 1300, in seguito alla quale Lucera fu chiamata "Città di Santa Maria". Durante il Corteo Storico sfilano oltre 200 personaggi in costume d'epoca per rivivere questo importante momento storico. Gli abiti delle odalische e delle dame riempiono la città di luci e colori. La manifestazione (II^a settimana di agosto) richiama spettatori dall'intero distretto provinciale: si ambisce attraverso adeguata opera di rafforzamento e promozione ad ampliare il bacino di interesse così come a rivitalizzare il **torneo delle chiavi** ora declassato a semplice torneo sportivo concluso da una parata medievale ma che in antico rievocava giochi medievali, svolgendosi tra i rappresentanti di cinque rioni della città, denominati dalle antiche porte delle mura. Alla Porta voince si assegnava il Palio della Città, costituito da un'insegna con fondo bianco-celeste con un leone rampante inalberante il vessillo con Santa Maria Patrona.

A **Pietramontecorvino** si realizza la **manifestazione 'Suoni, Sapori e Colori di Terra-vecchia'**, Giunta ormai alla sua 23^a edizione, essa rappresenta un'occasione di valorizzazione dell'area dei Monti Dauni e si caratterizza come una manifestazione che esalta la storia di questo territorio, tratteggiandone in modo chiaro e definito l'identità mettendo in evidenza la possibilità di realizzare concretamente quell'idea di marketing territoriale che può contribuire a destagionalizzare i flussi turistici attraverso l'investimento sul segmento del turismo culturale. Nella tre giorni di Pietramontecorvino, si dà vita ad un percorso disegnato dai mestieri che hanno scandito il periodo storico compreso tra il 1250 ed il 1350, dando la possibilità al pubblico di interagire con gli artisti.

A **Celenza** si svolge la manifestazione **Vivi il borgo**, di sapore tardo medievale, richiamando la storia del borgo e del territorio soprattutto dal periodo aragonese. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di far conoscere il territorio comunale con le sue peculiarità storiche-ambientali-culinarie-ricettive ed il suo patrimonio artistico-architettonico ricostruendo il borgo della Celenza del periodo spagnolo". L'evento "Vivi il Borgo" manifestazione clou de "l'agosto cenezano" la rassegna di manifestazioni e spettacoli che ogni anno il comune organizza con le associazioni locali Pro-Loce, Celenna, Fortorina, Archeoclub e la Parrocchia. Con "Vivi il Borgo" viene rappresentato il paese con flashes storici dei periodi Spagnolo (1501-1507); austriaco(1707-1738); borbonico (1738-1799); francese (1799-1815); nuovamente borbonico (1815-1860), con l'architettura, i monumenti, i costumi, la musica e persino la moneta d'epoca. La ricostruzione storica è stata possibile grazie a due inventari realizzati nel 1702 e 1759

Queste sperimentazioni saranno poi nel tempo applicate anche ad altre feste e giornate di questo tipo, avviando un sistema a rete, anche coniugando le manifestazioni a tema medievale con quelle a tema naturalistico che aprono la possibilità di guide e ricostruzioni informatizzate e video del paesaggio medievale e della flora e della fauna dell'epoca (si pensi all'eco che hanno eventi quali esibizione di caccia con il falcone e consimili). Si pensi alla valorizzazione della Fiera di San Luca a Volturara Appula, originata da Federico II. Da allora puntualmente ogni anno si ripete con la tradizionale vendita delle anguille provenienti dal lago di Lesina. Anticamente la fiera durava da una settimana a quindici giorni e vedeva la partecipazione dei paesi limitrofi. Attualmente la fiera si svolge in una

	<p>sola giornata ma ciò non toglie che l'affluenza sia ancora di una certa portata. La fiera medievale potrebbe arricchirsi allestendo laboratori didattici di archeologia sperimentale legati alle caratteristiche dell'artigianato locale. Un esempio di commistione fra il patrimonio archeologico, quello ambientale e quello religioso è rappresentato dalla processione di S. Alberto che il 16 maggio parte con la statua del santo e i pali di accompagnamento da Pietramontecorvino e raggiunge la cattedrale medievale dell'insediamento abbandonato di Montecorvino.</p> <p>E) Diversificazione dell'offerta turistica. Itinerari specifici Un programma turistico strettamente collegato alle giornate e manifestazioni medievali prevede la elaborazione di itinerari da seguire in forma e concreta (o in alternativa in forma virtuale, che permetterà l'inserimento anche di beni non immediatamente fruibili), dedicati a specifici temi della tradizione locale e dell'eredità medievale lucerina e dei borghi dauni. Fra essi sono realizzabili oltre a quelli più strettamente naturalistici (con cui quelli culturali possono e debbono integrarsi), partendo dal comune punto originario di Lucera</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Itinerari archeologici e architettonici 2) Itinerari della civiltà contadina e pastorale 3) Itinerari della storia, della tecnica e dell'artigianato medievale: <p>F) Realizzazione di un filmato docufiction: lucera e i monti dauni: "lucera solatorum" di durata 30 minuti con ricostruzioni in costume. Attraverso questo filmato si valorizza l'interazione dell'uomo e della natura nei secoli: Paesaggi, Boschi, fiumi, monti, architettura, agricoltura, allevamento, vie di comunicazione, costumi, tradizioni, società.</p> <p>G) Sistema di biglietto integrato (card turistica – card residenti) una tourist card (castraticket) che dia accesso al possessore a servizi ad esso dedicati (possibilità di usufruire di sconti su eventi culturali/musicali, mezzi di trasporto, strutture ricettive, servizi turistici - es. visite guidate - prodotti editoriali e prodotti locali) e a contenuti multimediali</p> <p>H) portale web (eventualmente a fruizione differenziata fra semplici navigatori e titolari della card da cui scaricare i contenuti multimediali di cui al punto 2 e attingere ad una serie di informazioni di supporto alla fruizione</p>
<p>Tipologia di destinatari serviti dall'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunità locali (partner istituzionali e socio economici) ➤ Comuni e comunità del SAC Monti Dauni e Lucera "I Luoghi dell'uomo e della Natura" ➤ Enti scientifici, Enti didattici ➤ Viaggiatori ➤ Operatori del settore ricettivo-turistico ➤ Media locali e nazionali ➤ Opinione pubblica
<p>Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione</p>	<p>Definizione e realizzazione di contenuti multimediali</p> <p>Valorizzazione cartellone eventi medievali</p> <p>Realizzazione di itinerari specifici sul tema</p> <p>1 sistema pilota di tourist card</p> <p>1 docu-fiction</p>
<p>Indicatori quantificati di risultato dell'operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampliamento e miglioramento della conoscenza dei beni culturali ed ambientali dell'area SAC ➤ Ampliamento e miglioramento delle condizioni di fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale dell'area SAC. ➤ Coordinamento dell'offerta dei servizi e miglioramento degli standard qualitativi ➤ Inserimento dei beni culturali ed ambientali dell'area SAC in circuiti di turismo culturale a scala provinciale e regionale. ➤ Crescita del flusso turistico – Destagionalizzazione dei flussi

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Crescita economica del territorio ➤ Rafforzamento ed incremento dei sistemi di sostenibilità turistica 	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 180.000,00
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€ 180.000,00
	<i>- sull'Azione 4.2.2</i>	€ 170.000,00
	<i>- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)</i>	€ 10.000,00
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€ 0
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2011	€ 60.000,00
	2012	€ 80.000,00
	2013	€ 40.000,00
Categorie di spesa	<p>Categorie di spesa a valere su 4.2.2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese per l'acquisizione di applicativi e sistemi informatizzati, finalizzati alla fruizione della risorsa attraverso l'implementazione di una piattaforma dati DBMS - DBSITE. - Spese per attrezzature multimediali per attività didattiche e di laboratorio. - Spese per servizi specialistici di promozione e comunicazione dell'offerta culturale regionale, quali: marketing dei prodotti culturali, piani e programmi di comunicazione, indagini e ricerche di mercato, consulenza tecnica e organizzativa per la gestione dei servizi, degli eventi culturali e per l'integrazione funzionale dei beni culturali presenti sul territorio. - Spese per servizi editoriali e di vendita riguardanti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di produzioni culturali. - Acquisizione di sistemi di gestione dei flussi documentali, di sistemi per l'archiviazione di documenti, di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati per il trattamento, la riproduzione e la consultazione. <p>Categorie di spesa a valere sulla 4.4.2</p> <p>Attività di comunicazione e messa in rete di itinerari di fruizione</p>	
Partner coinvolti nell'intervento	Tutti i comuni del SAC Università degli Studi di Foggia Meridaunia scarl EGIALEA	

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	L'operazione in questione, agendo sui temi della tradizione locale, dell'eredità storica medievale del territorio, della creazione di un sistema in rete di beni urbanistici, architettonici e archeologici, contribuisce in maniera fondamentale al miglioramento della fruizione del sistema integrato. A partire dal caso eminente di Lucera, una migliore conoscenza e fruibilità dei centri storici del SAC, del loro sistema di evocazione della tradizione e memoria storica, può fare dei nuclei abitati, del sistema in rete dei Borghi e dei Castelli (ovvero di quelli che sono i centri di riferimento dell'assetto territoriale dei Monti Dauni), l'elemento di richiamo capace di fungere da volano turistico-culturale dell'intero sistema integrato natura-cultura e da richiamo per una maggiore apertura e frequentazione dell'intero terri-
---	--

	<p>torio interessato dal SAC. In prospettiva si mira a creare un habitat sociale e culturale attento e rispettoso del patrimonio culturale e paesaggistico, recuperando al tempo stesso negli abitanti l'orgoglio per la propria storia ed un senso di identità aperto agli altri e al futuro. Tale habitat rappresenta un elemento imprescindibile per favorire forme di sviluppo economico compatibili e sostenibili per il territorio, attraverso la realizzazione e il miglioramento della ricettività turistica, alberghiera e non, dell'ospitalità rurale e dei servizi turistici, differenziati e mirati alle possibili tipologie di fruitori interessati a questo territorio.</p>
<p>Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un "sistema" o in una "rete" di fruizione</p>	<p>Il sistema dei Borghi e dei Castelli, centri storici, nel loro complesso, nelle particolari eminenze monumentali e architettoniche coinvolte nel progetto di messa in rete delle manifestazioni di richiamo della memoria storica del loro passato e del tessuto medievale (es. Palazzo Ducale di Pietramontecorvino, sito antico di Monterotaro, torre di Biccari, e Castelluccio Valmaggione, reperti variamente musealizzati ed esposti in varie collezioni) possono ricevere dalla messa in rete maggiore risalto e opportunità di valorizzazione e conoscenza, attraverso l'inserimento in un sistema culturale e in itinerari di conoscenza e visita, sia reale che di integrazione virtuale. In questa ottica, lo stesso patrimonio culturale lucerino, pur autonomamente dotato di particolare significato e importanza, può godere di un'ulteriore valorizzazione e forma di fruizione.</p>
<p>Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti</p>	<p>L'operazione prevede un livello di innovazione tecnologica significativa (ricostruzioni informatizzate, virtuali, in 3D dei monumenti, ricomposizioni delle differenti fasi storiche, riproposizioni dei paesaggi antichi) che può sicuramente contribuire ad una migliore comprensione della valenza e importanza del patrimonio archeologico, artistico e architettonico del territorio e di conseguenza a una loro migliore fruizione, supplendo attraverso l'immaterialità e virtualità ad alcune parziali difficoltà nell'agibilità dei monumenti e dei luoghi. L'integrazione di queste innovazioni tecnologiche con i contesti reali e materiali (e la loro eventuale e auspicata ubicazione all'interno degli stessi beni o nei Centri Visita) potrebbe suscitare un effetto moltiplicatore del miglioramento qualitativo. Conquistata e acquisita questa coscienza del ruolo dei <i>castra</i> attraverso una ulteriore elaborazione culturale e accurati interventi tecnici (restauri, acquisizioni al demanio o accordi con gli enti o i singoli proprietari) è possibile impostare un programma di valorizzazione e di fruizione che realizzi un sistema museale, che crei un circuito di conoscenza e di divulgazione, che sfrutti appieno le potenzialità dell'informatica, che inneschi un meccanismo di curiosità ed interesse verso questi beni, che li ponga in relazione con altre risorse del territorio, quelle ambientali, naturalistiche, enogastronomiche</p>
<p>Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.</p>	<p>Lo stretto nesso cultura e natura, peculiare di questo progetto (e del territorio) si inserisce in realtà con alto grado di continuità e di integrazione nello spirito e negli indirizzi di altre operazioni interne al progetto e anche di azioni attive rientranti in diversi progetti di iniziativa territoriale. In particolare le modalità di questa operazione hanno un nesso, una complementarità e un'integrazione fortissima con tutte le fasi progettate nelle operazioni di comunicazione e promozione del sistema integrato SAC – Monti Dauni. L'operazione di messa in rete dei Borghi e dei Castelli va ad integrare il processo di comunicazione e di animazione del SAC, va ad implementare il Piano di Sviluppo Locale di Meridaunia, ma soprattutto permette di dotare la progettazione di un elemento aggregante delle piccole comunità locali e che permetterebbe nell'ottica di un turismo lento di far conoscere le arti, le tradizioni e lo stile di vita dei Monti Dauni</p>
<p>Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti</p>	<p>Lo spirito-guida del PPTR, le sue linee di indirizzo, il tipo di approccio alle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali prospettate dal PPTR medesimo, sono pienamente recepite e fatte proprie nelle modalità attuative di questa operazione, rispettosa delle esigenze e delle possibilità di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile del comprensorio. In particolare si sottolinea, inoltre, il forte nesso per la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico e demotnoantropologico con i risultati della Carta Regionale dei Beni Culturali, recentemente redatta.</p>
<p>Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività</p>	<p>L'operazione si apre ed è configurata in modo da favorire e promuovere il coinvolgimento di privati nella fase di gestione e organizzazione delle attività, anche facendo tesoro di esperienze già avviate in questo senso nel distretto, nel campo della tutela e conoscenza del patrimonio ambientale e culturale, della elaborazione informatica e innovativa in questo senso, così come quella pubblicistico-editoriale, o ancora eno-gastronomica e agrituristica e dell'artigianato. Realtà di iniziativa privata nel campo della gestione naturalistica e culturale, dell'informatica, dell'editoria, dell'educazione-formazione possono essere ben coinvolte dunque nel progetto.</p>
<p>Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversifica-</p>	<p>L'operazione, facendo leva sia su un potenziamento di medio-lungo periodo dell'offerta turistico-culturale relativa ai beni storici del territorio, sia intervenendo in chiave di maggiore divulgazione e pubblicizzazione su eventi e manifestazioni specifiche, già di tradizione e di richiamo, può rappresentare un significativo contributo per l'incremento dei</p>

zione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]	visitatori e flussi turistici. In particolare il sistema a rete può consentire che tale flusso non si limiti a un singolo sito o evento, ma si ramifichi, attraverso anche il potenziamento di diversificazioni dell'offerta, sia nei suoi contenuti che nei periodi stagionali in cui essa viene proposta. L'offerta dunque sarà variamente calibrata e rivolta a seconda del pubblico e della domanda, diversi per bagaglio pregresso, età, origine, provenienza, aspettative, interessi, curiosità. Si può stimare una progressione dal primo al terzo anno del flusso di visitatori su una linea 10-25- 40 %, con possibilità di prosecuzione dell'andamento e della tendenza anche negli anni successivi.
Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta	La modellazione dell'operazione mira a promuovere una ricaduta sociale di entità non lieve. In primo luogo, essa si rivolge ai cittadini stessi del territorio, agli amministratori e operatori locali, per stimolare una "auto-valorizzazione" e una riappropriazione territoriale, identitaria e condivisa, della memoria storica del proprio contesto e dell'attribuzione di valore, senso e significato al proprio ambito paesaggistico e abitativo. Attivata questa sensibilità, diverrà più facile richiamare interesse e attenzione alle possibilità di ricadute economiche e occupazionali che potranno essere di indice significativo nel campo della gestione e fruizione di questi beni, della tutela e manutenzione e dell'indotto turistico diretto (guide, escursioni, laboratori, itinerari, strumenti e attività di servizio alle visite) e indiretto (attività pubblicitaria ed editoriale, artigianato di tradizione, ospitalità, enogastronomia, etc.)
Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale	Come si è detto al punto precedente, fondamentale nell'operazione è la promozione di una "auto-valorizzazione" e una riappropriazione territoriale, identitaria e condivisa, della memoria storica del proprio contesto e dell'attribuzione di valore, senso e significato al proprio ambito paesaggistico e abitativo presso la stessa popolazione (con particolare riferimento ai giovani in età scolare e di primo ingresso nel mondo del lavoro) del comprensorio e le sue strutture di governo, amministrazione, lavoro, promozione. L'operazione sarà dunque preceduta e accompagnata da laboratori, manifestazioni informative e formative, supporti audio-video e cartacei, in prospettiva rivolti al pubblico dei turisti ma utili anche a un'azione di educazione ambientale e culturale del territorio stesso e dei suoi abitanti, in modo che in prospettiva le iniziative di promozione ambientale-culturale e turistica possano trovare un sostrato locale ormai consapevole e motivato a proseguirle e perpetuarle, comprendendone le potenzialità nel contempo civiche e turistiche.

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	<p>La gestione di tutti gli interventi proposti verrà effettuata dal Centro di Informazione Turistico Territoriale, istituito presso il Comune di Lucera, secondo quanto previsto in un'altra azione del presente progetto. (Crf. All. 3 Creazione e coordinamento della Rete e All. 3 Centro di informazione Turistica di Lucera)</p> <p>Tale Centro fungerà da elemento catalizzatore e centrale delle varie attività previste, e svolgerà un ruolo di coordinamento rispetto alle altre azioni previste dal SAC.</p> <p>Per l'attuazione delle varie iniziative sul territorio (campagne promozionali, eventi, mostre, visite guidate) il soggetto gestore si avvarrà dell'opera dei soggetti presenti e operativi sul territorio (associazioni, cooperative, ecc.) che di fatto poi gestiranno la realizzazione dei servizi sul territorio.</p>
Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento	<p>L'assetto organizzativo del soggetto gestore, composto da figure professionali esperte nel settore turistico, ambientale e culturale, viene di seguito descritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area programmazione (coordina le aree sottostanti; collabora con le funzioni sottostanti; elabora, programma e organizza gli eventi); • supporto tecnico scientifico (effettua il monitoraggio e l'approfondimento dei beni fruibili; produce il materiale informativo; programma e coordina attività di ricerca scientifica utili alla valorizzazione dei beni fruibili; effettua la formazione degli operatori del settore); • area tutela e fruizione (effettua pianificazione e la programmazione della manutenzione dei beni fruibili; effettua visite guidate ambientali-culturali); • area comunicazione (promuove i beni fruibili e gli eventi; gestisce le prenotazioni; forma, informa, e coordina i soggetti pubblici e privati che operano nell'indotto del settore turistico; effettua il monitoraggio dei feedback al fine di correggere e rimodu-

	lare i servizi offerti).																														
Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	<p>La realizzazione delle attività previste nel progetto comporta, a regime, il sostenimento di alcuni costi, che possono essere sommariamente così riepilogati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci di spesa</th> <th>Costi medi annui</th> <th>Costi su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coordinamento generale</td> <td>€ 20.000</td> <td>€ 200.000</td> </tr> <tr> <td>Risorse umane progetto</td> <td>€ 20.000</td> <td>€ 200.000</td> </tr> <tr> <td>Manutenzione del portale web</td> <td>€ 1.000</td> <td>€ 10.000</td> </tr> <tr> <td>Aggiornamento materiali didattici</td> <td>€ 2.000</td> <td>€ 20.000</td> </tr> <tr> <td>Aggiornamento software</td> <td>€ 600</td> <td>€ 6.000</td> </tr> <tr> <td>Aggiornamento Tourist card E manutenzione</td> <td>€ 3.000</td> <td>€ 30.000</td> </tr> <tr> <td>Rinforzi nella promozione e informazione</td> <td>€ 2.000</td> <td>€ 20.000</td> </tr> <tr> <td>Workshop</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 50.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 53.600</td> <td>€ 536.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>I costi indicati sono quelli che il soggetto gestore, a regime, dovrà sostenere, e non quelli di cui si chiede il finanziamento con il presente progetto, in quanto in questo secondo caso si tratta di costi di natura eccezionale che servono essenzialmente per lo start up delle iniziative di promozione del territorio</p>	Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni	Coordinamento generale	€ 20.000	€ 200.000	Risorse umane progetto	€ 20.000	€ 200.000	Manutenzione del portale web	€ 1.000	€ 10.000	Aggiornamento materiali didattici	€ 2.000	€ 20.000	Aggiornamento software	€ 600	€ 6.000	Aggiornamento Tourist card E manutenzione	€ 3.000	€ 30.000	Rinforzi nella promozione e informazione	€ 2.000	€ 20.000	Workshop	€ 5.000	€ 50.000	TOTALE	€ 53.600	€ 536.000
Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni																													
Coordinamento generale	€ 20.000	€ 200.000																													
Risorse umane progetto	€ 20.000	€ 200.000																													
Manutenzione del portale web	€ 1.000	€ 10.000																													
Aggiornamento materiali didattici	€ 2.000	€ 20.000																													
Aggiornamento software	€ 600	€ 6.000																													
Aggiornamento Tourist card E manutenzione	€ 3.000	€ 30.000																													
Rinforzi nella promozione e informazione	€ 2.000	€ 20.000																													
Workshop	€ 5.000	€ 50.000																													
TOTALE	€ 53.600	€ 536.000																													
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	<p>La realizzazione delle attività indicate nell'azione dovrebbe produrre un flusso di visitatori che si stima, almeno per un paio di anni, di circa 10.000 unità che dovranno successivamente aumentare fino a circa 30.000</p> <p>Le attività previste nella presente azione dovrebbero servire da volano per facilitare la conoscenza del territorio e garantirne poi il mantenimento dei servizi anche nel tempo.</p> <p>I visitatori, nel corso del decennio, dovrebbero poi salire fino a una presenza di 30.000-presenze annue</p> <p>La presenza di turisti dovrebbe generare un flusso di entrata derivante dal pagamento dei servizi resi, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto Tourist Card 8 euro pro-capite acquistata da un terzo dei visitatori - servizio guide turistiche, che può comportare un pagamento aggiuntivo che va dai 3 ai 5 euro pro-capite, per circa la metà dei visitatori <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci di rientri tariffari</th> <th>Rientri medi annui</th> <th>Rientri su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tourist card</td> <td>€ 80.000</td> <td>€ 800.000</td> </tr> <tr> <td>servizio guide turistiche</td> <td>€ 75.000</td> <td>€ 750.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 155.000</td> <td>€ 1.550.000</td> </tr> </tbody> </table>	Voci di rientri tariffari	Rientri medi annui	Rientri su un arco temporale di 10 anni	Tourist card	€ 80.000	€ 800.000	servizio guide turistiche	€ 75.000	€ 750.000	TOTALE	€ 155.000	€ 1.550.000																		
Voci di rientri tariffari	Rientri medi annui	Rientri su un arco temporale di 10 anni																													
Tourist card	€ 80.000	€ 800.000																													
servizio guide turistiche	€ 75.000	€ 750.000																													
TOTALE	€ 155.000	€ 1.550.000																													
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	<p>Come specificato al punto precedente il sostegno al turismo sul territorio del SAC potrebbe costituire la nascita di un percorso virtuoso di generazione di ricchezza.</p> <p>In effetti, a regime, la fornitura di servizi a pagamento genera un flusso di entrate per il soggetto gestore e per quelli attuatori, che è così riassumibile:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Flussi di entrata decennali</th> <th>Flussi di uscita decennali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.550.000</td> <td>€ 536.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dall'analisi finanziaria, quindi, si desume che l'attuazione delle attività a regime sarà non</p>	Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali	1.550.000	€ 536.000																										
Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali																														
1.550.000	€ 536.000																														

	solo auto sostenibile ma anche generatrice di flussi reddituali e finanziari
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]	<p>In fase di regime la presente operazione proposta risulta sostenibile dal punto di vista organizzativo in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> le azioni di promozione e comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore (Centro di Informazione Turistico Territoriale, istituito presso il Comune di Lucera) e il soggetto attuatore saranno finalizzate all'intercettazione dei flussi turistici, all'informazione e descrizione dei beni ambientali e culturali fruibili, dei pacchetti offerta proposti e delle modalità disponibili per il raggiungimento dei punti di prima accoglienza ubicati presso le aree da visitare; le azioni di comunicazione e concertazione attuate dal soggetto attuatore nei confronti degli operatori del settore turistico (albergatori, ristoratori, artigiani, ecc.), finalizzate alla creazione di pacchetti offerte completi, creeranno una rete di servizi sinergica che ottimizzerà le modalità di fruibilità dei flussi turistici all'interno dei beni ambientali e culturali proposti; le azioni di monitoraggio e manutenzione dei beni ambientali e culturali attuate dal soggetto attuatore garantiranno la qualità della fruibilità; la fornitura di servizi (accoglienza, guide ambientali-turistiche, servizio trasporti, ecc.) attuate dal soggetto attuatore garantirà una adeguata fruibilità dei beni ambientali e culturali finalizzata alla sensibilizzazione di un "turismo verde" e quindi ad un modello di vita e di sviluppo sostenibile; <p>le azioni di comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore e il soggetto attuatore, finalizzate all'analisi del feedback creato in seguito alla fruizione dei beni ambientali e culturali proposti da parte dei flussi turistici intercettati, permetteranno il miglioramento dell'offerta.</p>

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica		Mese	2	3	4	5	6	7	8	..	13	14	15	16	17	18	19	..	24		
	Redazione della progett. esecutiva																				
	Definizione dei rapporti tra soggetto gestore e soggetti attuatori																				
	Acquisti di attrezzature, audiovisivi, servizi informatici																				
	Studio e creazione di percorsi a tema																				
	Attività promozionali																				
	Programmi di educazione ambientale																				
	Realizzazione eventi																				
	Servizi di accoglienza e assistenza didattica																				

E – Eventuale documentazione allegata (Elencare i documenti allegati)



COMUNE DI LUCERA



MONTI * DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA

“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegato

Camminando tra Monti e Valli

Itinerari SIC Valle Fortore e SIC Monte Sambuco

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE - “CAMMINANDO TRA MONTI E VALLI”
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	SAC MONTI DAUNI E LUCERA “I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Comune di Lucera – Corso Garibaldi – 71036 - Lucera
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Daniele Borrelli Direttore Meridaunia Soc. Cons. a r. l. Località Tiro a Segno 71023 Bovino (FG) – Tel.: 0881/912007 – 0881/966557 – 347/3220563 – e-mail: direzione@meridaunia.it Francesco Santoro Sindaco Comune di Celenza Valfortore Via C. Alberto, 2 - 71035 Celenza Valfortore (Fg) Tel. 0881-554016

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	“CAMMINANDO TRA MONTI E VALLI” Itinerari tra MONTE SAMBUCO e la VALLE del FORTORE
Localizzazione	Comuni di Lucera - Pietramontecorvino – Motta Montecorvino – Volturino - Volturara Appula - San Marco La Catola – Celenza Valfortore – Carlantino – Casalnuovo Monterotaro – Casalvecchio di Puglia – Castelnuovo della Daunia I citati Comuni appartengono all’area SIC VALLE FORTORE (codice SIC 911002) e dell’area SIC MONTE SAMBUCO (codice SIC IT9110035)
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	Servizi destinati alla conoscenza del territorio, orientati alla mobilità lenta e allo sviluppo sostenibile e consapevole.
Descrizione dell’operazione	I servizi proposti si esplicano attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di progetti di tutela, conservazione ed educazione ambientale. • Accoglienza nelle strutture di educazione ambientali già esistenti sul territorio di scolaresche, famiglie, gruppi di persone, per esperienze mirate alla conoscenza del territorio e all’approfondimento delle tematiche legate all’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. • Attività di informazione e educazione ambientale con cicli di lezioni mirate su temi specifici ricondotti ad un vivere sostenibile e ad un cambiamento culturale dei propri stili di vita. • Escursioni guidate attraverso itinerari naturalistici-culturali ubicati presso i Siti di Importanza Comunitaria “Monte Sambuco” e “Valle Fortore-Lago di Occhito”. • studio, progettazione e sostegno a eventi, mostre, percorsi a tema da mettere in rete per creare un’offerta integrata di servizi <p>L’idea progettuale nasce dalla volontà di sfruttare la rete sentieristica esistente sul territorio per raggiungere una serie di finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire l’avvio di un movimento turistico organizzato sul territorio - dare visibilità oltre che al patrimonio ambientale anche a tutto il patrimonio culturale integrato presente - permettere un costante monitoraggio dell’ambiente ed una sua conseguente salvaguardia

	<p>(attraverso una costante presenza nei territori naturali di operatori e turisti), e anche un monitoraggio dello stato in cui vertono gli itinerari permettendo una pianificazione e programmazione della manutenzione degli stessi in grado di garantire nel tempo la loro persistenza ed il loro utilizzo</p> <p>- sostenere lo start up di iniziative imprenditoriali legate al tema della promozione del territorio e dell'offerta turistica</p> <p>Gli itinerari escursionistici che si propongono rappresentano, come detto, una parte della rete escursionistica realizzata nell'ambito del "Progetto di risistemazione e valorizzazione della rete sentieristica locale" (PIT n.°10 POR Puglia 2000-2006 Misura 1.6 "Linea di intervento 3"). Gli itinerari sono fruibili e muniti di segnaletica e cartellonistica. Alcuni itinerari necessitano di manutenzione e completamento della segnaletica.</p> <p>Il percorso proposto è suddivisibile in due principali itinerari dalla complessiva lunghezza di circa 145 km:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Itinerario "Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro"</u>. Lunghezza: circa 30 km. <p>Itinerario rettilineo che collega la Città di Lucera ai Monti Dauni lambendo i comuni di San Marco La Catola, Celenza Valfortore, Volturara Appula e Motta Montecorvino, raggiungibili percorrendo ulteriori itinerari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Itinerario "Monte Sambuco-Valle Fortore"</u>. Lunghezza: circa 115 km. <p>Itinerario ad anello che unisce i comuni di Pietramontecorvino, Motta Montecorvino, Volturara Appula, San Marco La Catola, Celenza Valfortore, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, e da cui si diramano ulteriori itinerari che collegano lo stesso ai comuni di Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, oltre che al sito archeologico medioevale di Montecorvino (Volturino) e all'itinerario dato dal Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro raggiungibile, dai comuni di San Marco La Catola, Volturara Appula e Motta Montecorvino.</p> <p>L'itinerario è frazionabile in più segmenti. Gli itinerari proposti sono percorribili a piedi, e solo in parte in mountain bike e a cavallo</p>	
<p>Tipologia di destinatari serviti dall'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità locali (parte istituzionale e socio-economica) • Comuni e comunità del Sac Monti Dauni e Lucera "I Luoghi dell'uomo e della Natura" • Turisti • Visitatori • Scolaresche • Operatori del settore ricettivo-turistico • Opinione pubblica 	
<p>Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del livello di conoscenza del territorio e della sua dotazione di elementi ambientali e culturali • Maggiore attrattività dell'area SAC • Aumento delle presenze dei visitatori e turisti sul territorio • Connessione ed integrazione con le attività di promozione del sistema SAC "Apulia Fluminum" • Connessione ed integrazione con le attività svolte dai Centri di Visitazione Turistica creati con il Progetto Get Local 	
<p>Indicatori quantificati di risultato dell'operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e crescita economica del territorio • Sviluppo e sostenibilità del sistema ambientale • Creazione di compartecipazioni dei diversi operatori del settore turistico allo sviluppo del territorio • Miglioramento della fruibilità dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) "Monte Sambuco" e "Valle Fortore-Lago di Occhito" • Sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali • Sensibilizzazione verso il sistema di "mobilità lenta" 	
<p>Costo stimato dell'operazione</p>	<p>Costo totale</p> <hr/> <p><i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i></p> <hr/> <p>- sull'Azione 4.2.2</p> <hr/> <p>- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)</p> <hr/> <p><i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i></p>	<p>€ 160.000,00</p> <hr/> <p>€ 160.000,00</p> <hr/> <p>€ 20.000,00</p> <hr/> <p>€ 140.000,00</p> <hr/> <p>€ 0</p>

Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2011	€ 30.000,00
	2012	€ 110.000,00
	2013	€ 20.000,00
Categorie di spesa	Spese per attività di informazione e educazione ambientale Spese per attività di analisi e ricognizione Spese per consulenti ed esperti Spese per servizi di accoglienza, guida e assistenza didattica	
Partner coinvolti nell'intervento	Comune di Lucera, Comuni di Pietramontecorvino – Motta Montecorvino – Volturino - Volturara Appula - San Marco La Catola – Celenza Valfortore – Carlantino – Casalnuovo Monterotaro – Casalvecchio di Puglia – Castelnuovo della Daunia Meridaunia scarl , Università degli Studi di Foggia, Associazione “I Monti del Nibbio”	

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	<p>Attraverso la gestione e la fornitura dei servizi di cui al presente progetto, quali escursioni guidate naturalistico-culturali, realizzazione di eventi, creazione di campagne promozionali (cfr. Allegato 3 Comunicazione e promozione del sistema integrato del SAC Monti Dauni e Lucera), si vogliono rendere fruibili e accessibili i beni presenti sul territorio, consentendone una conoscenza a un pubblico di turisti alla ricerca di percorsi alternativi.</p> <p>Il settore del turismo escursionistico si inserisce in un settore economico in forte ascesa qual è il “turismo lento”, poco presente ancora nell'area di riferimento, che ha la capacità di unire fra di loro, attraverso una rete sentieristica, paesi lontani dai canonici e concentrati flussi turistici provinciali, attirandone almeno una parte e destagionalizzandoli in otto mesi all'anno (da marzo a ottobre).</p>
Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un “sistema” o in una “rete” di fruizione	<p>Gli itinerari proposti uniscono fra di loro beni ambientali e culturali di primaria importanza che evidenziano dei valori che possiamo così elencare sotto l'aspetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>spirituale</u> dettato da una intima ed emozionale fruizione dei beni ambientali e culturali; • <u>religioso</u> con tutti i suoi beni ecclesiastici che abbondano nel territorio dei Monti Dauni Settentrionali attraversata; • <u>sociale</u> con tutte le emergenze ambientali e architettoniche che hanno fatto la storia del territorio e che hanno plasmato la sua popolazione in tutte le sue manifestazioni esistenziali. <p>Gli itinerari proposti presentano delle valenze ambientali-culturali-archeologiche comuni del territorio dei Monti Dauni Settentrionali sintetizzabili nel seguente elenco:</p> <p>dal punto di vista ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraversano e collegano due Siti di Importanza Comunitaria (SIC) dati dal SIC “Monte Sambuco” (Codice SIC: IT9110035) e dal SIC “Valle Fortore-Lago di Occhito”(Codice SIC: IT9110002) caratterizzati rispettivamente da estesi boschi mesofili e da importanti aree umide, ospitanti complessivamente habitat, flora e fauna di notevole interesse ; • Raggiungono la diga di Occhito, uno dei laghi artificiali più grandi d'Europa, che costituisce la riserva idrica per la gran parte del territorio della provincia di Foggia • Uniscono i territori dei Monti Dauni Settentrionale e quelli della città di Lucera attraverso l'itinerario dato dal Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro, antico percorso u-

	<p>tilizzato dai pastori che, a capo dei loro greggi, e guidati dai cambiamenti climatici stagionali transumavano lungo le terre Abruzzesi, Molisane e Pugliesi in cerca di prati freschi;</p> <p>dal punto di vista culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uniscono antichi borghi medioevali, tra cui alcuni, come Pietramontecorvino, rientranti nel club dei “I Borghi più belli d’Italia e nel Touring Club Italiano avendo acquisito la Bandiera Arancione; • Attraverso il collegamento dei centri urbani permettono di osservare le differenti caratteristiche architettoniche ma anche culturali ed enogastronomiche, oltre che scoprire le differenti e numerosi tradizioni, manifestazioni ed eventi, pagani e religiosi che si susseguono durante l’anno come ad esempio il pellegrinaggio a Montecorvino in onore di Sant’Alberto con processione di “pali” caratteristici (Pietramontecorvino), le manifestazione “A Vecchj” e “A jalett” (San Marco La Catola), rievocazioni storiche-medioevali (Pietramontecorvino e Celenza Valfortore), manifestazioni culturali-musicali come Terravecchia in Folk (Pietramontecorvino), manifestazioni gastronomiche (la festa della Madonna della Ricotta a Carlantino) ecc.; • Uniscono siti archeologici di rilevante valenza storica come il sito medievale di Montecorvino, ubicato nel comune di Volturino, il sito medioevale di Santa Maria in Prato e San Giovanni Maggiore, ubicato nel comune di Carlantino, i ruderi di un convento francescano immerso nei boschi di Pietramontecorvino; • Uniscono antichi fontanili, casoni e luoghi storici testimoni di gesta di briganti; • Raggiungono il comune di Casalvecchio di Puglia in cui è possibile osservare la contaminazione linguistica e culturale derivante dall’antica colonizzazione albanese; • Raggiungono il Centro Termale di Castelnuovo della Daunia, offrendo un servizio anche agli ospiti del centro stesso; <p>Tutto il territorio considerato costituisce già, di fatto, un ‘sistema integrato di fruizione’, e ciò soprattutto in considerazione dello sforzo di programmazione unitaria che i comuni stanno realizzando negli ultimi anni.</p> <p>Varie sono le iniziative comuni intraprese nell’ultimo periodo (tra queste la programmazione di Area Vasta, il Sistema turistico locale, ecc.), e in particolare, per quello che riguarda la messa in rete dell’offerta turistica del territorio, si fa riferimento alla creazione, (attraverso il progetto GET Local realizzato dalle Comunità Montane con la programmazione del PIT n. 10) di Centri visita presenti realizzati su tutti i comuni del territorio considerato.</p> <p>I Centri visita di fatto offrono già un’offerta integrata di servizi sul territorio, realizzando anche una promozione comune dei servizi, ed essi presentano anche il vantaggio di una gestione da parte di una società di promozione turistica dell’Emilia Romagna, elemento che può costituire il valore aggiunto per l’allargamento dell’offerta di servizi turistici in un contesto extra-provinciale.</p> <p>I servizi proposti saranno pubblicizzati on-line, servendosi dei principali portali web (SAC, GAL Meridaunia, Monti Dauni Turismo ecc), e attraverso la produzione e distribuzione di depliant, brochure e locandine presso B&B, alberghi, ristoranti, attività commerciali, ecc. In particolare, per le scuole, le proposte saranno pubblicizzate attraverso e-mail e attraverso il raggiungimento dei singoli comprensori scolastici da parte di personale esperto.</p> <p>In seguito uno stralcio della carta IGM con l’ubicazione cartografica degli itinerari proposti:</p>
--	---

<p>Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti</p>	<p>L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, e i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove la presente proposta ambientale e culturale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo.</p> <p>L'investimento di energie sull'educazione ambientale e sulla mobilità lenta è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.</p> <p>La presente proposta progettuale non si limita semplicemente alla fornitura di servizi e alla fruibilità di beni ambientali e culturali ma ha come obiettivo prioritario nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta.</p>
<p>Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.</p>	<p>La presente proposta progettuale si integra con i principali piani e programmazioni regionali, ed essa si pone in continuità rispetto ai vari interventi che il territorio sta programmando e realizzando negli ultimi anni.</p> <p>L'intervento proposto risulta coerente rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La maggior parte degli obiettivi generali e specifici del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) sintetizzati nei seguenti Assi: <ul style="list-style-type: none"> ◦ ASSE II: Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico; Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; Tutela della risorsa suolo. ◦ ASSE III: Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione; Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali. ◦ ASSE IV: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale; Miglioramento della partecipazione locale alla definizione delle politiche; Rafforzamento delle attività di animazione e divulgazione sul territorio regionale; Miglioramento delle attività di assistenza e di servizio alle imprese locali. • Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Foggia; • Obiettivi specifici del Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Monti Dauni, ovvero: 1) il recupero e la riqualificazione del patrimonio storico-culturale per la fruizione turistica e la fornitura di servizi essenziali alla popolazione; 2) l'introduzione di servizi al turismo rurale e la promozione di sistemi di rete e di supporto; 3) l'incremento e il miglioramento del sistema della piccola ricettività diffusa sul territorio; 4) la riqualificazione delle competenze professionali degli operatori turistici del territorio; 5) il

	<p>miglioramento della multifunzionalità in agricoltura; 6) la diversificazione e l'incremento delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola;</p> <ul style="list-style-type: none"> • La maggior parte degli Obiettivi strategici dell'Area Vasta dei Monti Dauni ed in particolare riferibili ai seguenti Assi: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Ambiente e Territorio - Intervenire sulle principali emergenze ambientali del territorio. Valorizzare le risorse naturali dell'area per salvaguardare e tutelare l'ambiente, per consentirne la valorizzazione e fruizione, per migliorarne il bilancio energetico e l'inserimento paesaggistico. Avviare un processo di pianificazione intercomunale di area vasta e di riqualificazione delle città e dei borghi. ◦ Asse Sviluppo del Turismo - Aumentare l'attrattiva dell'area, attrarre escursionisti e turisti, anche per soggiorni brevi. Incentivare un turismo "residenziale" attraverso la vendita ed il recupero del patrimonio immobiliare ad uso turistico, anche da parte di cittadini esteri. Fare del turismo uno dei settori chiave dell'area in grado di generare opportunità occupazionali ed imprenditoriali per la comunità residente. 						
<p>Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti</p>	<p>La presente proposta progettuale si integra con la maggior parte degli obiettivi generali e degli obiettivi di qualità paesaggistica del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo locale autosostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla valorizzazione del territorio e delle culture locali; • qualità ambientale e ecologica; • finalizzazione delle infrastrutture di mobilità, comunicazione e logistica alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali e dei loro paesaggi; • sviluppo del turismo sostenibile come ospitalità diffusa, culturale e ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socioeconomiche locali. <p>La presente proposta progettuale si colloca nel seguente ambito geografico-storico-paesaggistico-territoriale individuato all'interno del PPTR in seguito alla correlazione coerente fra <i>regioni storiche</i> (non precisate nei loro confini, ma nei loro caratteri socioeconomici e funzionali), <i>ambiti di paesaggio</i> e <i>figure territoriali</i> (individuate ai fini del piano in modo geograficamente definito):</p> <table border="1" data-bbox="571 1070 1430 1182"> <thead> <tr> <th data-bbox="571 1070 820 1126">Regioni Geografiche Storiche</th> <th data-bbox="820 1070 1046 1126">Ambiti di Paesaggio</th> <th data-bbox="1046 1070 1430 1126">Figure Territoriali e Paesaggistiche (Unità minime di paesaggio)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="571 1126 820 1182">Subappennino (1° livello)</td> <td data-bbox="820 1126 1046 1182">SubAppennino Dauno</td> <td data-bbox="1046 1126 1430 1182">Subappennino settentrionale</td> </tr> </tbody> </table>	Regioni Geografiche Storiche	Ambiti di Paesaggio	Figure Territoriali e Paesaggistiche (Unità minime di paesaggio)	Subappennino (1° livello)	SubAppennino Dauno	Subappennino settentrionale
Regioni Geografiche Storiche	Ambiti di Paesaggio	Figure Territoriali e Paesaggistiche (Unità minime di paesaggio)					
Subappennino (1° livello)	SubAppennino Dauno	Subappennino settentrionale					
<p>Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività</p>	<p>Con la fruizione dei beni presenti sul territorio del SAC attraverso la "Mobilità Lenta" proposta a studenti, privati cittadini (famiglie, gruppi di adulti e/o anziani) ed enti locali, si vuole valorizzare in primis il territorio di Lucera e dei Monti Dauni Settentrionali in tutte le sue sfaccettature ambientali, culturali e storiche, ma anche il suo patrimonio enogastronomico, attraverso l'offerta di prodotti tipici del territorio, quali olio, vino, salumi, formaggi, tartufo, ecc.</p> <p>Il "Turista Lento", per attraversare il territorio e raggiungere le varie tappe in cui ha diviso tutto il percorso, oltre ad una completa accoglienza, ha bisogno di un sistema di servizi che, necessariamente, vedono coinvolti gli operatori privati; questi devono aprirsi al mercato di servizi, alcuni dei quali innovativi (per es. il trasporto dei bagagli da un albergo ad un altro, un sistema di guide che accompagnano il camminatore lungo il percorso o che intercettano nei vari arrivi di tappa etc.).</p> <p>Tutto ciò comporta quindi un preventivo coinvolgimento dei vari operatori del settore attraverso informazioni dettagliate della presente proposta progettuale e del suo scopo ultimo, coinvolgendo gli stessi nella pianificazione, programmazione ed infine esecuzione dell'offerta attraverso la stipula di convenzioni e partenariati in grado stipulare accordi professionali in grado di garantire una qualità del servizio e di omogeneizzare la stessa offerta all'interno del mercato interno e di quello esterno al territorio in cui l'offerta viene attuata.</p> <p>Inoltre per la realizzazione dei servizi preventivati si rende necessario il coinvolgimento degli operatori che di fatto già sono presenti sul territorio e in esso già lavorano.</p> <p>Ci si riferisce, in particolare, alle associazioni presenti sul territorio, a titolo non esaustivo</p> <p>1) l'associazione di volontariato 'Araba Fenice' di Carlantino, che cura da diversi anni le visite guidate sul lago di Occhito e realizza campagne di educazione ambientale nelle province di Foggia e Campobasso</p>						

	<p>2) l'associazione no-profit "Terravecchia in Folk" di Pietramontecorvino, nata con lo scopo di promuovere e valorizzare la cultura musicale-popolare dei Monti Dauni, e di tutto il territorio regionale, nazionale ed internazionale, attraverso la realizzazione di convegni, mostre ed eventi culturali-musicali, come ad esempio "Terravecchia in Folk", e promuovere, valorizzare e conservare gli ambienti naturali e storico-culturali del territorio.</p> <p>3) altre realtà del territorio impegnate nella tutela del territorio, difesa del patrimonio ambientale e gestione e promozione di aree naturalistiche</p> <p>La presenza di operatori privati che già operano sul territorio offre garanzia della continuità dei servizi e delle proposte progettuali presentate</p>
<p>Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]</p>	<p>Uno degli obiettivi primari della presente proposta è quello di incrementare i flussi turistici del territorio del SAC, soprattutto nei mesi invernali, questo grazie alla destagionalizzazione delle proposte.</p> <p>Considerando un periodo di destagionalizzazione di 8 mesi (da ottobre a marzo) ed ipotizzando, nel primo anno, un incremento di 100 unità al giorno (presenze di visitatori-turisti nell'intero territorio in cui la presente proposta è localizzata) per 8 giorni al mese (week end) si può ipotizzare un incremento complessivo di circa 10.000 unità (100 unità x 8 giorni al mese x 8 mesi, oltre ad un incremento della presenza complessiva nel mese di agosto o in occasione dei singoli eventi promozionati) che alimenteranno l'intero indotto del comparto turistico. Nel corso del secondo anno e del terzo si ipotizza un crescente incremento dei visitatori.</p>
<p>Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta</p>	<p>L'incremento dei visitatori, dovuto all'offerta ambientale-turistica che si propone, incrementerà la bilancia turistica ed economica dell'intero territorio in cui l'offerta di servizi è localizzata in quanto il flusso turistico usufruirà di ulteriori servizi presenti sul territorio come Hotel, B&B, ristoranti, pizzerie, Albergo diffuso, altre attività commerciali (artigianato, produzione prodotti tipici) etc., incrementando il bilancio economico delle attività esistenti e incentivando ulteriori nuove imprese e micro-imprese ad investire nel settore turistico producendo complessivamente significativi impatti sociali in termini di occupazione diretta e indotta.</p> <p>Si ritiene, inoltre, che la promozione dei servizi esistenti e da attivare, e di conseguenza l'aumento dei visitatori, possa costituire elemento di sostegno per la trasformazione delle attività di volontariato esistenti in vere e proprie attività imprenditoriali, con la conseguente creazione di nuove possibilità occupazionali</p>
<p>Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale</p>	<p>La presente proposta è finalizzata alla promozione, diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e alla fruizione dei beni ambientali e culturali. Tali obiettivi saranno raggiunti perseguendo seguenti strategie operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicizzazione dei servizi proposti (itinerari naturalistici-culturali e attività di educazione ambientale) con l'utilizzo dei principali portali web (SAC, GAL Meridaunia, Get Local, Monti Dauni Turismo ecc), e attraverso la produzione e distribuzione di depliant, brochure e locandine presso B&B, alberghi, ristoranti, attività commerciali, ecc. In particolare, per le scuole, le proposte saranno pubblicizzate attraverso e-mail e attraverso il raggiungimento dei singoli comprensori scolastici da parte di personale esperto; • impostazione del materiale pubblicitario e delle attività di guida escursionistica finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> ○ al riconoscimento dell'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai visitatori; ○ alla sensibilizzazione verso la salvaguardia dell'ambiente naturale e culturale del territorio; ○ alla sensibilizzazione verso uno Sviluppo Sostenibile del territorio e alla mobilità lenta; ○ alla conoscenza del territorio come spazio di vita naturale e sociale; ○ alla conoscenza dell'ambiente naturale e culturale; • sensibilizzazione degli operatori del settore turistico e dell'intera cittadinanza del territorio alla salvaguardia e alla conoscenza dei beni ambientali e culturali con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi esistenti all'interno dell'intero indotto turistico e si incentivare nuove iniziative imprenditoriali.

D – Elementi di gestione

<p>Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento</p>	<p>La gestione degli interventi proposti verrà effettuata dal Centro di Informazione Turistico Territoriale, istituito presso il Comune di Lucera, secondo quanto previsto in un'altra azione del presente progetto.</p> <p>Tale Centro fungerà da elemento catalizzatore e centrale delle varie attività previste, e svolgerà un ruolo di coordinamento rispetto alle altre azioni previste dal SAC.</p> <p>Per l'attuazione delle varie iniziative sul territorio (campagne promozionali, eventi, mostre, visite guidate) il soggetto gestore si avvarrà dell'opera dei soggetti presenti e operativi sul territorio (associazioni, cooperative, ecc.) che di fatto poi gestiranno la realizzazione dei servizi sul territorio.</p>																											
<p>Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento</p>	<p>L'assetto organizzativo del soggetto gestore, composto da figure professionali esperte nel settore turistico, ambientale e culturale, viene di seguito descritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area programmazione (coordina le aree sottostanti; collabora con le funzioni sottostanti; elabora, programma e organizza gli eventi); • supporto tecnico scientifico (effettua il monitoraggio e l'approfondimento dei beni fruibili; produce il materiale informativo; programma e coordina attività di ricerca scientifica utili alla valorizzazione dei beni fruibili; effettua la formazione degli operatori del settore); • area tutela e fruizione (effettua pianificazione e la programmazione della manutenzione dei beni fruibili; effettua visite guidate ambientali-culturali); • area comunicazione (promuove i beni fruibili e gli eventi; gestisce le prenotazioni; forma, informa, e coordina i soggetti pubblici e privati che operano nell'indotto del settore turistico; effettua il monitoraggio dei feedback al fine di correggere e rimodulare i servizi offerti). 																											
<p>Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>La realizzazione delle attività previste nel progetto comporta, a regime, il sostenimento di alcuni costi, che possono essere sommariamente così riepilogati:</p> <table border="1" data-bbox="571 1149 1425 1653"> <thead> <tr> <th>Voci di spesa</th> <th>Costi medi annui</th> <th>Costi su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>spese personale soggetto gestore (quota parte)</td> <td>€ 2.000</td> <td>€ 20.000</td> </tr> <tr> <td>manutenzione ordinaria dei siti inseriti negli itinerari</td> <td>€ 9.000</td> <td>€ 90.000</td> </tr> <tr> <td>spese per il personale dei soggetti attuatori</td> <td>€ 10.000</td> <td>€ 100.000</td> </tr> <tr> <td>pagamento servizio guide turistiche</td> <td>€ 40.000</td> <td>€ 400.000</td> </tr> <tr> <td>acquisto oggettistica</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 50.000</td> </tr> <tr> <td>produzione materiale informativo</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 50.000</td> </tr> <tr> <td>spese promozionali</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 50.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 76.000</td> <td>€ 760.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>I costi indicati sono quelli che il soggetto gestore, a regime, dovrà sostenere, e non quelli di cui si chiede il finanziamento con il presente progetto, in quanto in questo secondo caso si tratta di costi di natura eccezionale che servono essenzialmente per lo start up delle iniziative di promozione del territorio</p>	Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni	spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000	manutenzione ordinaria dei siti inseriti negli itinerari	€ 9.000	€ 90.000	spese per il personale dei soggetti attuatori	€ 10.000	€ 100.000	pagamento servizio guide turistiche	€ 40.000	€ 400.000	acquisto oggettistica	€ 5.000	€ 50.000	produzione materiale informativo	€ 5.000	€ 50.000	spese promozionali	€ 5.000	€ 50.000	TOTALE	€ 76.000	€ 760.000
Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni																										
spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000																										
manutenzione ordinaria dei siti inseriti negli itinerari	€ 9.000	€ 90.000																										
spese per il personale dei soggetti attuatori	€ 10.000	€ 100.000																										
pagamento servizio guide turistiche	€ 40.000	€ 400.000																										
acquisto oggettistica	€ 5.000	€ 50.000																										
produzione materiale informativo	€ 5.000	€ 50.000																										
spese promozionali	€ 5.000	€ 50.000																										
TOTALE	€ 76.000	€ 760.000																										
<p>Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa</p>	<p>La realizzazione delle attività indicate nell'azione dovrebbe produrre un flusso di visitatori che si stima, almeno per un paio di anni, di circa 10.000 unità che dovranno successivamente aumentare.</p> <p>Le attività previste nella presente azione dovrebbero servire da volano per facilitare la co-</p>																											

<p>media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>noscenza del territorio e garantirne poi il mantenimento dei servizi anche nel tempo.</p> <p>I visitatori, nel corso del decennio, dovrebbero poi salire fino a una presenza di 50.000-60.000 presenze annue</p> <p>La presenza di turisti dovrebbe generare un flusso di entrata derivante dal pagamento dei servizi resi, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - biglietti di ingresso per le aree e i beni organizzati (es. Centri visita, Lago di Occhito, ecc.) la cui tariffa dovrebbe ammontare a una cifra che va da 1 a 3 euro pro-capite - servizio guide turistiche, che può comportare un pagamento aggiuntivo che va dai 3 ai 5 euro pro-capite, per circa la metà dei visitatori - acquisti di oggettistica e prodotti tipici da parte dei visitatori (media di spesa di 5 euro per 1/3 dei visitatori) - servizi di vitto e alloggio sul territorio (vitto a una media di 12 euro a pasto per circa 1/3 dei visitatori, alloggio a una media di 15-20 euro al giorno per il 10% dei visitatori)
<p>Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari</p>	<p>Come specificato al punto precedente il sostegno al turismo sul territorio del SAC potrebbe costituire la nascita di un percorso virtuoso di generazione di ricchezza.</p> <p>In effetti, a regime, la fornitura di servizi a pagamento genera un flusso di entrate per il soggetto gestore e per quelli attuatori, che è così riassumibile:</p> <p>flussi di entrata (come da sviluppo dei calcoli riportati al punto precedente): circa 650.000 €</p> <p>flussi di uscita (come da prospetto del punto precedente) circa 760.000 €</p> <p>Dall'analisi finanziaria, quindi, si desume che l'attuazione delle attività a regime sarà non solo auto sostenibile ma anche generatrice di flussi reddituali e finanziari</p>
<p>Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]</p>	<p>In fase di regime la presente operazione proposta risulta sostenibile dal punto di vista organizzativo in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le azioni di promozione e comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore (Centro di Informazione Turistico Territoriale, istituito presso il Comune di Lucera) e il soggetto attuatore saranno finalizzate all'intercettazione dei flussi turistici, all'informazione e descrizione dei beni ambientali e culturali fruibili, dei pacchetti offerta proposti e delle modalità disponibili per il raggiungimento dei punti di prima accoglienza ubicati presso le aree da visitare; • le azioni di comunicazione e concertazione attuate dal soggetto attuatore nei confronti degli operatori del settore turistico (albergatori, ristoratori, artigiani, ecc.), finalizzate alla creazione di pacchetti offerte completi, creeranno una rete di servizi sinergica che ottimizzerà le modalità di fruibilità dei flussi turistici all'interno dei beni ambientali e culturali proposti; • le azioni di monitoraggio e manutenzione dei beni ambientali e culturali attuate dal soggetto attuatore garantiranno la qualità della fruibilità; • la fornitura di servizi (accoglienza, guide ambientali-turistiche, servizio trasporti, ecc.) attuate dal soggetto attuatore garantirà una adeguata fruibilità dei beni ambientali e culturali finalizzata alla sensibilizzazione di un "turismo verde" e quindi ad un modello di vita e di sviluppo sostenibile; <p>le azioni di comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore e il soggetto attuatore, finalizzate all'analisi del feedback creato in seguito alla fruizione dei beni ambientali e culturali proposti da parte dei flussi turistici intercettati, permetteranno il miglioramento dell'offerta.</p>

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	Mese	2	3	4	5	6	7	8	..	13	14	15	16	17	18	19	..	24	
	Redazione della progett. esecutiva																		
	Definizione dei rapporti tra soggetto gestore e soggetti attuatori																		
	Acquisti di attrezzature, audiovisivi, servizi informatici																		
	Studio e creazione di percorsi a tema																		
	Attività promozionali																		
	Programmi di educazione ambientale																		
	Realizzazione eventi																		
	Servizi di accoglienza e assistenza didattica																		

E – Eventuale documentazione allegata (Elencare i documenti allegati)



COMUNE DI LUCERA



MONTI*DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA

“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegato

Puglia di montagne, boschi, acqua e cultura

Itinerari SIC Monte Cornacchia – Bosco Faeto

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE - Puglia di Montagne, Boschi, Acqua e Cultura
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	SAC MONTI DAUNI E LUCERA “I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Comune di Lucera – Corso Garibaldi – 71036 - Lucera
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Daniele Borrelli Direttore Meridaunia Soc. Cons. a r. l. Località Tiro a Segno 71023 Bovino (FG) Tel.: 0881/912007 – 0881/966557 – 347/3220563 – Ing. Fedele Luisi Ufficio Tecnico - Comune di Roseto Valfortore Piazza Sant’Antonio 1, Roseto Valforore Tel: 3470067261

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	“ Puglia di Montagne, Boschi, Acqua e Cultura ”: Da Lucera ai Monti Dauni attraverso Itinerari di Storia, Arte e Natura – Itinerari di Monte Cornacchia.
Localizzazione	Comuni di Roseto Valfortore, Biccari, Alberona, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto. I comuni sopraelencati rientrano nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “Monte Cornacchia-Bosco Faeto” (Codice: IT9110003).
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	Attivazione di servizi orientati al “turismo verde” ed in particolare alla “mobilità lenta”, all’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e consapevole (servizi e forniture)
Descrizione dell’operazione	Con questa operazione, parallela a quella intitolata “Camminando tra Monti e Valli” si intende implementare all’interno dell’area SIC Monte Cornacchia-Bosco Faeto” (Codice: IT9110003) servizi di: - Accoglienza , nella struttura dell’Osservatorio di Ecologia Appenninica (OS.E.AP) (Centro di Esperienza ambientale di Roseto Valfortore), gestito dall’Ass. I Monti del Nibbio, di scolaresche, famiglia, gruppi di persone, per esperienze mirate alla conoscenza del territorio e all’approfondimento delle tematiche legate all’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. - Attività di informazione e educazione ambientale su temi specifici ricondotti ad un vivere sostenibile e ad un cambiamento culturale dei propri stili di vita. Questa azione indurrà i visitatori, i turisti e le scolaresche a prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l’uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell’uomo come parte inseparabile del futuro della natura, creando quindi occasioni di riflessioni e possibilità di cambiamenti di stili di vita finalizzati ad uno sviluppo sostenibile e consapevole. - Escursioni guidate attraverso itinerari naturalistici-culturali ubicati presso il Sito di Importanza Comunitaria “Monte Cornacchia-Bosco Faeto” tra cui il “Sentiero Frassati” (proposta della sezione C.A.I. di Foggia). - Visite guidate presso i centri storici , monumenti, mulini ad acqua ecc.. Questa operazione si articolerà in più fasi (che potranno essere anche contemporanee) che sono:

	<p>A) Monitoraggio, analisi, ricognizione della rete sentieristica locale esistente, tra cui quella realizzata con il PIT n°. 10- POR Puglia 2000-2006 Misura 1.6 “Linea di intervento 3”; Monitoraggio, analisi, ricognizione, pianificazione e valorizzazione di una parte della rete sentieristica locale non interessata dal PIT n°. 10 e rientrante in gran parte nei comuni di Faeto, Celle di San Vito e Castelluccio Valmaggiore</p> <p>B) Individuazione della sentieristica da utilizzare per la creazione del “Sentiero Frassati” della Puglia (sentiero proposto dalla sezione C.A.I. di Foggia). Pier Giorgio Frassati (1901-1925), giovane torinese - beatificato nel 1990 e socio, tra l'altro, anche del Club Alpino Italiano, ha amato profondamente la montagna e in tutto il suo agire, e perciò anche nell'aspro fascino dei monti, ha sempre ben palesato la quotidiana ricerca di Dio. All'indomani della beatificazione è stato, perciò, del tutto naturale, all'interno del C.A.I., pensare di dedicargli proprio un sentiero, magari in ogni regione d'Italia, piuttosto che la cima di un monte. Questa azione dunque, proposta dalla sezione del Club Alpino Italiano di Foggia ha come obiettivo quello di individuare e proporre il sentiero Frassati della Regione Puglia coniugando e valorizzando elementi naturalistici e valori religiosi/culturali dell'identità territoriale di questi luoghi.</p> <p>- Produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, di attività tecnico- scientifico e di ricerca e Azioni di comunicazione con gli operatori locali per creare una condivisione ed una messa in rete delle risorse naturali e culturali locali e azione di comunicazione con i diversi target di visitatori interni ed esterni al territorio. Le strategie di comunicazione e promozione del servizio offerto saranno indirizzate in primis alla popolazione locali per stimolare la presa di coscienza da parte del territorio di appartenere ad un sistema e quindi per aumentare il grado di identità dello stesso, sia internamente che nei confronti di altri sistemi con i quali esso si va ad integrare e completare. E' importante qui sottolineare che la consapevolezza di essere parte di una rete condivisa aumenta anche il grado di partecipazione di tutti gli attori territoriali coinvolti nelle attività.</p> <p>Le azioni di comunicazione vengono individuate qui e realizzate attraverso gli strumenti indicati nell'allegato 3 (cfr. Allegato 3 Comunicazione e promozione del sistema integrato del SAC Monti Dauni e Lucera)</p> <p>L'attivazione di servizi e forniture orientati alla “mobilità lenta” e quindi ad un “turismo verde”, è finalizzata alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico locale, ubicato nel Sito di Importanza Comunitaria “Monte Cornacchia-Bosco Faeto”, attraverso la promozione di percorsi/sentieri indirizzati ad un target di visitatori interni ma soprattutto esterni al territorio.</p> <p>L'azione prevede oltre alla promozione dei percorsi/sentieri anche la fornitura di una serie di servizi inclusi complessivamente in un unico pacchetto di offerta turistica. I servizi rientranti nel pacchetto di offerta sono: servizio guide naturalistiche e culturali; prenotazioni ristoranti, alberghi diffusi, B&B; servizio trasporti.</p> <p>Complessivamente l'azione, comporterebbe un ritorno economico al soggetto gestore dell'operazione, agli operatori e all'intero indotto del settore turistico locale.</p> <p>Quest'ultimo punto è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi del SAC oltre che per la buona qualità che il presente servizio vuole offrire ai visitatori. Infatti, la promozione di pacchetti turistici prevede il coinvolgimento di tutti gli operatori dell'indotto turistico, e quindi albergatori, ristoratori, trasportatori, artigiani, ecc., i quali contribuiranno in maniera diretta al grado qualitativo del complessivo servizio offerto, e quindi al giudizio e alle considerazioni finali del visitatore.</p>
<p>Tipologia di destinatari serviti dall'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità locali (parte istituzionale e socio-economica); • Turisti; • Visitatori; • Scolaresche; • Operatori del settore ricettivo-turistico; • Opinione pubblica.
<p>Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del livello di conoscenza del territorio e della sua dotazione di elementi ambientali e culturali; • Maggiore attrattività dell'area SAC; • Aumento delle presenze dei visitatori e turisti sul territorio; • Connessione ed integrazione con il progetto “Sentieri Frassati” proposto dalla Sezione C.A.I. di Foggia in collaborazione con l'Azione Cattolica diocesana di Lucera ed i Comuni di Roseto Valfortore, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto. • Connessione ed integrazione con le attività svolte dai Centri di Visitazione Turistica

	creati con il Progetto Get Local.	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> Promozione e valorizzazione del patrimonio naturalistico locale ubicato nel Sito di Importanza Comunitaria "Monte Cornacchia-Bosco Faeto"; Valorizzazione e crescita economica e occupazionale dell'intero comparto turistico; Sviluppo e sostenibilità del sistema ambientale; Creazione di compartecipazioni dei diversi operatori del settore turistico allo sviluppo del territorio; Miglioramento della fruibilità del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Monte Cornacchia-Bosco Faeto"; Sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali; Promozione del sistema di "mobilità lenta" e del "turismo verde"; 	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 190.000
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€ 190.000
	- sull'Azione 4.2.2	€ 80.000
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€ 110.000
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2011	€ 40.000
	2012	€ 110.000
	2013	€ 40.000
Categorie di spesa	<p>Categorie di spese a valere su: 4.2.2 "Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ..."</p> <ul style="list-style-type: none"> Spese per attrezzature multimediali per attività didattiche, di laboratorio e promozionali; Spese per servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, centri di incontro; Spese per servizi specialistici di promozione e comunicazione dell'offerta culturale regionale, <p>Categorie di spese a valere su: 4.4.2 "Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici"</p> <ul style="list-style-type: none"> spese per l'acquisizione di software, cartografia, ecc.; spese per la produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, ivi compresi iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, messa in rete di risorse e la promozione di percorsi/itinerari di fruizione; spese per consulenze ed esperti; spese per la realizzazione di attività ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione; 	
Partner coinvolti nell'intervento	<p>Comune di Lucera (Capofila del SAC)</p> <p>Comuni di Roseto Valfortore, Biccari, Alberona, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto</p> <p>Meridaunia Scarl, Università degli Studi di Foggia, Associazione I Monti del Nibbio, altre realtà ambientaliste del territorio, Arcidiocesi Lucera-Troia</p>	

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	<p>Scopo dell'operazione è quello di rendere fruibili e accessibili i beni culturali e ambientali del SAC con attività legate al "turismo verde", offrendo pacchetti turistici calendarizzati o disponibili in qualsiasi momento, ponendo attenzione soprattutto alla destagionalizzazione, e la fornitura di servizi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> escursioni guidate naturalistiche-culturali attraverso la fruizione di percorsi/sentieri ubicati presso il Sito di Importanza Comunitaria "Monte Cornacchia-Bosco Faeto";
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • programmi di educazione ambientale; • visite guidate ai centri storici, monumenti ecc, <p>Il “Sentiero Frassati”, nella sua più profonda intenzionalità, entrando a far parte di una rete di “Sentieri Frassati” (presenti in tutto il territorio italiano, uno soltanto per ogni regione italiana), si inserisce in un settore economico in forte ascesa qual è il “turismo lento”, non presente Monti Dauni, che ha la capacità di unire fra di loro, attraverso una rete sentieristica, Cittadine lontane dai canonici e concentrati flussi turistici provinciali, attirandone almeno una parte e destagionalizzandoli in otto mesi all’anno (da marzo ad ottobre). Salvaguardando l’ambiente, che si gioverebbe della necessaria, attenta e competente manutenzione dei sentieri, si darebbe una importante visibilità a tutto il patrimonio culturale integrato che identifica I MONTI DAUNI.</p> <p>Con l’educazione ambientale, attuata attraverso visite guidate e attività si tematiche ambientali presso il C.E OSEAP di Roseto Valfortore, si vuole sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori esterni verso uno sviluppo consapevole e sostenibile.</p>
<p>Capacità dell’operazione di contribuire all’inserimento di singoli beni in un “sistema” o in una “rete” di fruizione</p>	<p>I servizi proposti saranno pubblicizzati on-line, servendosi portali web (I Monti del Nibbio, OSEAP, SAC, Gal Meridaunia, Get Local, Monti Dauni Turismo, C.A.I. ecc), e attraverso la produzione e distribuzione di depliant, brochure e locandine presso B&B, alberghi, ristoranti, attività commerciali, ecc. In particolare, per le scuole, le proposte saranno pubblicizzate attraverso e-mail e attraverso il raggiungimento dei singoli comprensori scolastici da parte di personale esperto.</p> <p>I percorsi/sentieri proposti, come ad esempio il percorso <i>FRASSATI</i>, uniscono fra di loro alcuni beni di primaria importanza che evidenziano dei valori che possiamo così elencare sotto l’aspetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>spirituale</u> dettato da una intima ed emozionale fruizione dell’ambiente, • <u>religioso</u> con tutti i suoi beni ecclesiastici che abbondano nella zona dei MONTI DAUNI attraversata, • <u>sociale</u> con tutte le emergenze architettoniche che hanno fatto la storia del territorio e che hanno plasmato la sua popolazione in tutte le sue manifestazioni esistenziali. <p>I percorsi, che si snodano all’interno del Sito di Importanza Comunitaria “Monte Cornacchia-Bosco Faeto”, e che attraversano i Comuni di Roseto Valfortore, Biccari, Alberona, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto, presentano delle valenze importanti dei Monti Dauni, mostrando tutte le sue bellezze ambientali e paesaggistiche, in quanto raggiunge e mette in rete numerosi beni ambientali e culturali che si possono sintetizzare nel seguente elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggiungono la montagna più alta della Puglia (monte Cornacchia); • passano nel paese più piccolo della Puglia (Celle San Vito con 190 abitanti); • attraversano una serie di “MULINI AD ACQUA” ed un “FORNO A PAGLIA”, testimonianze di una cultura contadina (Roseto Valfortore, Biccari e Castelluccio Valmaggiore); • attraversano la Riserva Naturale di Faeto; • toccano due paesi di “lingua franco-provenzale (Celle San Vito e Faeto)”; • percorrono i boschi di Roseto Valfortore, Biccari, Alberona e Faeto. • uniscono antichi borghi medioevali, tra cui alcuni, come Roseto Valfortore, rientranti nel club dei “I Borghi più belli d’Italia ed altri come Alberona, rientranti nel Touring Club Italiano avendo acquisito la Bandiera Arancione, ecc., in cui è possibile osservare le differenti caratteristiche architettoniche ma anche culturali ed enogastronomiche; • uniscono le differenti e variopinte tradizioni, manifestazioni ed eventi, pagani e religiosi che si susseguono durante l’anno nei comuni interessati dall’operazione, come ad esempio la “Sagra del Tartufo” e la “Sagra del Vitello” a Roseto Valfortore, “Sulle vie della Transumanza” a Biccari, la “Sagra del Prosciutto” a Faeto, la “Sagra del Cinghiale” ad Alberona, “ecc; <p>Tutto il territorio considerato costituisce già, di fatto, un ‘sistema integrato di fruizione’, e ciò soprattutto in considerazione dello sforzo di programmazione unitaria che i comuni stanno realizzando negli ultimi anni.</p> <p>Varie sono le iniziative comuni intraprese nell’ultimo periodo (tra queste la programmazione di Area Vasta, il Sistema turistico locale, ecc.), e in particolare, per quello che riguarda la messa in rete dell’offerta turistica del territorio, si fa riferimento alla creazione, (attraverso il progetto GET Local realizzato dalle Comunità Montane con la programmazione del PIT n. 10) di Centri visita presenti realizzati su tutti i comuni del territorio con-</p>

	<p>siderato.</p> <p>I Centri visita di fatto offrono già un'offerta integrata di servizi sul territorio, realizzando anche una promozione comune dei servizi, ed essi presentano anche il vantaggio di una gestione da parte di una società di promozione turistica dell'Emilia Romagna, elemento che può costituire il valore aggiunto per l'allargamento dell'offerta di servizi turistici in un contesto extra-provinciale.</p>
<p>Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti</p>	<p>L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove la presente proposta di educazione ambientale e culturale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo.</p> <p>L'investimento di energie nella promozione del "turismo verde", nonché della "Mobilità Lenta" e delle problematiche ambientali attraverso l'educazione ambientale, è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.</p> <p>La presente proposta progettuale non si limita semplicemente alla fornitura di servizi e alla fruibilità di beni ambientali e culturali ma ha come obiettivo prioritario nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta.</p>
<p>Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.</p>	<p>La presente proposta progettuale si integra con i principali piani e programmazioni regionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La maggior parte degli obiettivi generali e specifici del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) sintetizzati nei seguenti Assi: <ul style="list-style-type: none"> ◦ ASSE II: Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico; Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; Tutela della risorsa suolo. ◦ ASSE III: Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione; Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali. ◦ ASSE IV: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale; Miglioramento della partecipazione locale alla definizione delle politiche; Rafforzamento delle attività di animazione e divulgazione sul territorio regionale; Miglioramento delle attività di assistenza e di servizio alle imprese locali. • Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Foggia; • Obiettivi specifici del Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Monti Dauni, ovvero: 1) il recupero e la riqualificazione del patrimonio storico-culturale per la fruizione turistica e la fornitura di servizi essenziali alla popolazione; 2) l'introduzione di servizi al turismo rurale e la promozione di sistemi di rete e di supporto; 3) l'incremento e il miglioramento del sistema della piccola ricettività diffusa sul territorio; 4) la riqualificazione delle competenze professionali degli operatori turistici del territorio; 5) il miglioramento della multifunzionalità in agricoltura; 6) la diversificazione e l'incremento delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola; • La maggior parte degli Obiettivi strategici dell'Area Vasta dei Monti Dauni ed in particolare riferibili ai seguenti Assi: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Ambiente e Territorio - Intervenire sulle principali emergenze ambientali del territorio. Valorizzare le risorse naturali dell'area per salvaguardare e tutelare l'ambiente, per consentirne la valorizzazione e fruizione, per migliorarne il bilancio energetico e l'inserimento paesaggistico. Avviare un processo di pianificazione intercomunale di area vasta e di riqualificazione delle città e dei borghi. ◦ Asse Sviluppo del Turismo - Aumentare l'attrattiva dell'area, attrarre escursionisti e turisti, anche per soggiorni brevi. Incentivare un turismo "residenziale" attraverso la vendita ed il recupero del patrimonio immobiliare ad uso turistico, anche da parte di cittadini esteri. Fare del turismo uno dei settori chiave dell'area in grado di generare opportunità occupazionali ed imprenditoriali per la comunità residente.
<p>Coerenza dell'intervento con gli</p>	<p>La presente proposta progettuale si integra con la maggior parte degli obiettivi generali e degli obiettivi di qualità paesaggistica del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</p>

cui i beni si trovano inseriti	<p>(PPTR) quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo locale autosostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla valorizzazione del territorio e delle culture locali; qualità ambientale e ecologica; finalizzazione delle infrastrutture di mobilità, comunicazione e logistica alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali e dei loro paesaggi; sviluppo del turismo sostenibile come ospitalità diffusa, culturale e ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socioeconomiche locali. <p>La presente proposta progettuale si colloca nel seguente ambito geografico-storico-paesaggistico-territoriale individuato all'interno del PPTR in seguito alla correlazione coerente fra <i>regioni storiche</i> (non precisate nei loro confini, ma nei loro caratteri socio-economici e funzionali), <i>ambiti di paesaggio</i> e <i>figure territoriali</i> (individuate ai fini del piano in modo geograficamente definito):</p> <table border="1" data-bbox="571 577 1433 712"> <thead> <tr> <th>Regioni Geografiche Storiche</th> <th>Ambiti di Paesaggio</th> <th>Figure Territoriali e Paesaggistiche (Unità minime di paesaggio)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Subappennino (1° livello)</td> <td>SubAppennino Dauno</td> <td>Subappennino settentrionale</td> </tr> </tbody> </table>	Regioni Geografiche Storiche	Ambiti di Paesaggio	Figure Territoriali e Paesaggistiche (Unità minime di paesaggio)	Subappennino (1° livello)	SubAppennino Dauno	Subappennino settentrionale
Regioni Geografiche Storiche	Ambiti di Paesaggio	Figure Territoriali e Paesaggistiche (Unità minime di paesaggio)					
Subappennino (1° livello)	SubAppennino Dauno	Subappennino settentrionale					
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	<p>Il soggetto attuatore dell'operazione, attraverso proposte di "Mobilità Lenta" e di educazione ambientale indirizzate a studenti, privati cittadini (famiglie, gruppi di adulti e/o anziani) ed enti locali, dovrà valorizzare il territorio dei Monti Dauni in tutte le sue sfaccettature ambientali, culturali e storiche, ma anche il suo patrimonio eno-gastronomico, attraverso l'offerta di prodotti tipici del territorio.</p> <p>Il "Turista Lento", per attraversare il territorio e raggiungere le varie tappe in cui ha diviso tutto il percorso, oltre ad una completa accoglienza, ha bisogno di un sistema di servizi che, necessariamente, vedono coinvolti gli operatori privati; questi devono aprirsi al mercato di servizi, alcuni dei quali innovativi (per es. il trasporto dei bagagli da un albergo ad un altro, un sistema di guide che accompagnano il camminatore lungo il percorso o che lo intercettano nei vari arrivi di tappa etc.).</p> <p>Tutto ciò comporta quindi un preventivo coinvolgimento dei vari operatori del settore attraverso informazioni dettagliate della presente proposta progettuale e del suo scopo ultimo, coinvolgendo gli stessi nella pianificazione, programmazione ed infine esecuzione dell'offerta attraverso la stipula di convenzioni e partenariati in grado stipulare accordi che possano garantire una qualità del servizio e una omogeneità della stessa offerta all'interno del mercato interno e di quello esterno al territorio in cui l'offerta viene attuata.</p>						
Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]	<p>Uno degli obiettivi primari della presente proposta è quello di incrementare i flussi turistici dei Monti Dauni e di destagionalizzare il flusso stesso attraverso proposte pacchetti di offerta turistica costanti e continui da marzo a ottobre.</p> <p>Nel corso delle attività annuali si effettuerà una diversificazione delle tematiche affrontate che quindi caratterizzeranno le diverse proposte. La scelta delle tematiche sarà condizionata dai cambiamenti stagionali. Infatti, durante le visite guidate ambientali per poter osservare le specie di flora e fauna nelle fasi dei rispettivi cicli vitali più caratteristici e significativi occorre scegliere il periodo adatto. Quindi potremmo avere: attività invernali dedicate all'osservazione degli uccelli migratori o all'ascolto dei richiami di corteggiamento del lupo; attività primaverili dedicate all'osservazione del corteggiamento dei rapaci o degli anfibi; ecc.</p> <p>Inoltre, ogni stagione, o periodo di essa, offre specifici prodotti alimentari come funghi, frutta, ecc., che possono di volta in volta condizionare la scelta delle tematiche da affrontare non solo relativamente alle attività di escursionismo e di educazione ambientale ma anche e soprattutto nelle proposte gastronomiche del settore della ristorazione.</p> <p>Attuando questa strategia potremmo avere una diversificazione dell'offerta nel tempo che faciliterà la destagionalizzazione del flusso turistico evitando.</p>						
Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta	<p>L'incremento dei visitatori, dovuto all'offerta ambientale-turistica che si propone, incrementerà la bilancia turistica ed economica dell'intero territorio in cui l'offerta di servizi è localizzata in quanto il flusso turistico usufruirà di ulteriori servizi presenti sul territorio come Hotel, B&B, ristoranti, pizzerie, Albergo diffuso, altre attività commerciali (artigianato, produzione prodotti tipici) etc., incrementando il bilancio economico delle attività esistenti e incentivando ulteriori nuove imprese e micro-imprese ad investire nel settore</p>						

	<p>turistico producendo complessivamente significativi impatti sociali in termini di occupazione diretta e indotta.</p> <p>Considerando un periodo di destagionalizzazione di 8 mesi (da marzo a ottobre) ed ipotizzando, nel primo anno, un incremento di 100 visitatori al giorno per 8 giorni al mese (week end) si può ipotizzare un incremento complessivo di 6400 unità (100 visitatori x 8 giorni al mese x 8 mesi) riconducibile a circa 10000 visitatori che alimenteranno l'intero indotto del comparto turistico coinvolgendo quindi ristoratori, albergatori, guide ambientali e storiche, artigiani, operatori turistici, ecc.. Nel corso del secondo anno e del terzo si ipotizza un crescente incremento dei visitatori raggiungendo circa 30000 visitatori.</p>
<p>Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale</p>	<p>La presente proposta progettuale è finalizzata alla promozione, diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e alla fruizione dei beni ambientali e culturali attraverso le seguenti strategie operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicizzazione dei servizi proposti (itinerari naturalistici-culturali e attività di educazione ambientale) con l'utilizzo dei principali portali web (C.A.I., OSEAP, I Monti del Nibbio, SAC, Gal Meridaunia, Get Local, Monti Dauni Turismo ecc), e attraverso la produzione e distribuzione di depliant, brochure e locandine presso B&B, alberghi, ristoranti, attività commerciali, ecc. In particolare, per le scuole, le proposte saranno pubblicizzate attraverso e-mail e attraverso il raggiungimento dei singoli comprensori scolastici da parte di personale esperto; • sensibilizzazione degli operatori del settore turistico e dell'intera cittadinanza del territorio alla salvaguardia e alla conoscenza dei beni ambientali e culturali con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi esistenti all'interno dell'intero indotto turistico e si incentivare nuove iniziative imprenditoriali. • iniziative finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete; • riconoscimento dell'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai ragazzi; • realizzazione di esperienze che aiutino i cittadini a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale; • sensibilizzazione verso uno sviluppo Sostenibile attraverso l'educazione ambientale come settore dei temi di studio e organizzatore del lavoro intorno a problemi che suscitano la motivazione dei ragazzi, invitano al pensiero complesso offrendo concetti, modelli di spiegazione, strumenti di lavoro; • scelta di una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo a superare la passività; • attuazione di interventi didattici che cerchino di coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale.

D – Elementi di gestione

<p>Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento</p>	<p>La gestione degli interventi proposti verrà effettuata dal Centro di Informazione Turistico Territoriale, istituito presso il Comune di Lucera, secondo quanto previsto in un'altra azione del presente progetto.</p> <p>Tale Centro fungerà da elemento catalizzatore e centrale delle varie attività previste, e svolgerà un ruolo di coordinamento rispetto alle altre azioni previste dal SAC.</p> <p>Per l'attuazione delle varie iniziative sul territorio (campagne promozionali, eventi, mostre, visite guidate) il soggetto gestore coordinerà le strutture già esistenti sul territorio e i servizi in parte già garantiti</p> <p>Un esempio è il Centro di Esperienza ambientale (C.E.) Osservatorio di Ecologia Appenninica (OS.E.AP) di Roseto Valfortore, riconosciuto, con atto n. 32 del Dirigente dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia, quale Centro di Esperienza ambientale (C.E.), al fine di rappresentare e pubblicizzare la natura del territorio dei Monti Dauni.</p> <p>Il C.E. è inserito nell'ambito del Sistema Nazionale dell'Informazione, Formazione ed E-</p>
---	---

	<p>ducazione Ambientale (rete INFEA) e della Rete dei Servizi per l'Educazione e la Formazione Ambientale in Puglia (RESEFAP).</p> <p>Il Centro di Esperienza è un organismo che svolge attività di educazione ambientale, centrate sull'esplorazione diretta del territorio attraverso tematiche finalizzate ad evidenziarne le caratteristiche, le specificità e le diversità. Il centro è attualmente gestito dall'Associazione I Monti del Nibbio, che gestisce la sezione scientifica e divulgativa dell'Osservatorio di Ecologia Appenninica.</p> <p>Il C.E. sarà utilizzato come struttura ricettiva di riferimento per l'accoglienza e per le attività di educazione ambientale. L'idea principale dell'intervento è quella di operare in un settore come quello dell'accoglienza integrando però questo con tutti i settori di attrazione turistica presenti sul territorio, cioè creando una rete che metta insieme gli operatori pubblici ma soprattutto tutti gli operatori privati, garantendo così una fruizione completa di tutte le risorse presenti nel territorio.</p>																								
<p>Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento</p>	<p>Il soggetto gestore (cfr. Allegato 3 Creazione e Coordinamento della Rete Ambientale) coordinerà il tavolo tecnico e svolgerà una funzione di cerniera con i partner pubblici e privati.</p> <p>L'assetto organizzativo viene di seguito sintetizzato e descritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area programmazione (coordina le aree sottostanti; collabora con le funzioni sottostanti; elabora, programma e organizza gli eventi); • supporto tecnico scientifico (effettua il monitoraggio e l'approfondimento dei beni fruibili; produce il materiale informativo; programma e coordina attività di ricerca scientifica utili alla valorizzazione dei beni fruibili; programma le attività di didattica ambientale, effettua la formazione degli operatori del settore); • area tutela e fruizione (effettua pianificazione e la programmazione della manutenzione dei beni fruibili; effettua visite guidate ambientali-culturali); • area comunicazione (promuove i beni fruibili e gli eventi; gestisce le prenotazioni; forma, informa, e coordina i soggetti pubblici e privati che operano nell'indotto del settore turistico; effettua il monitoraggio dei feedback al fine di correggere e rimodulare i servizi offerti). <p>Rimandando all'apposita scheda per una trattazione più esaustiva, si vuole sottolineare che per questa operazione il soggetto gestore si avvarrà di figure professionali esperte nel settore turistico e in particolare con esperienza specifica in attività didattiche e di accoglienza in ambito ambientale.</p>																								
<p>Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>La realizzazione delle attività previste nel progetto comporta, a regime, il sostenimento di alcuni costi, che possono essere sommariamente così riepilogati:</p> <table border="1" data-bbox="571 1368 1422 1982"> <thead> <tr> <th>Voci di spesa</th> <th>Costi medi annui</th> <th>Costi su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>spese personale soggetto gestore (quota parte)</td> <td>€ 2.000</td> <td>€ 20.000</td> </tr> <tr> <td>manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli ambienti espositivi del Centro di Esperienza ambientale OSEAP (diorami, acquari, ecc.)</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 50.000</td> </tr> <tr> <td>manutenzione ordinaria dei siti di fruizione dei beni (percorsi, sentieri, aree pic-nic, mulini ad acqua, ecc)</td> <td>€ 10.000</td> <td>€ 100.000</td> </tr> <tr> <td>spese per il personale dei soggetti attuatori</td> <td>€ 10.000</td> <td>€ 100.000</td> </tr> <tr> <td>pagamento servizio guide turistiche</td> <td>€ 40.000</td> <td>€ 400.000</td> </tr> <tr> <td>acquisto oggettistica</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 50.000</td> </tr> <tr> <td>produzione materiale informativo</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 50.000</td> </tr> </tbody> </table>	Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni	spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000	manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli ambienti espositivi del Centro di Esperienza ambientale OSEAP (diorami, acquari, ecc.)	€ 5.000	€ 50.000	manutenzione ordinaria dei siti di fruizione dei beni (percorsi, sentieri, aree pic-nic, mulini ad acqua, ecc)	€ 10.000	€ 100.000	spese per il personale dei soggetti attuatori	€ 10.000	€ 100.000	pagamento servizio guide turistiche	€ 40.000	€ 400.000	acquisto oggettistica	€ 5.000	€ 50.000	produzione materiale informativo	€ 5.000	€ 50.000
Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni																							
spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000																							
manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli ambienti espositivi del Centro di Esperienza ambientale OSEAP (diorami, acquari, ecc.)	€ 5.000	€ 50.000																							
manutenzione ordinaria dei siti di fruizione dei beni (percorsi, sentieri, aree pic-nic, mulini ad acqua, ecc)	€ 10.000	€ 100.000																							
spese per il personale dei soggetti attuatori	€ 10.000	€ 100.000																							
pagamento servizio guide turistiche	€ 40.000	€ 400.000																							
acquisto oggettistica	€ 5.000	€ 50.000																							
produzione materiale informativo	€ 5.000	€ 50.000																							

	<table border="1"> <tr> <td>spese promozionali</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 50.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 82.000</td> <td>€ 820.000</td> </tr> </table>	spese promozionali	€ 5.000	€ 50.000	TOTALE	€ 82.000	€ 820.000												
spese promozionali	€ 5.000	€ 50.000																	
TOTALE	€ 82.000	€ 820.000																	
	<p>I costi indicati sono quelli che il soggetto gestore, a regime, dovrà sostenere, e non quelli di cui si chiede il finanziamento con il presente progetto, in quanto in questo secondo caso si tratta di costi di natura eccezionale che servono essenzialmente per lo start up delle iniziative di promozione del territorio</p>																		
<p>Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>La realizzazione delle attività indicate nell'azione dovrebbe produrre un flusso di visitatori che si stima, almeno per un paio di anni, di circa 10.000 unità che dovranno successivamente aumentare.</p> <p>Le attività previste nella presente azione dovrebbero servire da volano per facilitare la conoscenza del territorio e garantirne poi il mantenimento dei servizi anche nel tempo.</p> <p>I visitatori, nel corso del decennio, dovrebbero poi salire fino a una presenza di 30.000 presenze annue.</p> <p>La presenza di turisti dovrebbe generare un flusso di entrata derivante dal pagamento dei servizi resi, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - biglietti di ingresso per le aree e i beni organizzati (es. Centro di Esperienza OSEAP, Mulini ad Acqua, Forno a paglia, musei della civiltà contadina, Riserva Naturale di Faeto, Bosco Vetruscelle, Monte Cornacchia, Lago Pescara ecc.) la cui tariffa dovrebbe ammontare a una cifra che va da 1 a 3 euro pro-capite; - servizio guide turistiche, che può comportare un pagamento aggiuntivo che va dai 3 ai 5 euro pro-capite, per circa la metà dei visitatori - acquisti di oggettistica e prodotti tipici da parte dei visitatori (media di spesa di 5 euro per 1/3 dei visitatori) - servizi di vitto e alloggio sul territorio (vitto a una media di 12 euro a pasto per circa 1/3 dei visitatori, alloggio a una media di 15-20 euro al giorno per il 10% dei visitatori) <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci di rientri tariffari</th> <th>Rientri medi annui</th> <th>Rientri su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>biglietti di ingresso per le aree e i beni organizzati (es. Centro di Esperienza OSEAP, Mulini ad Acqua, Forno a paglia, musei della civiltà contadina, Riserva Naturale di Faeto, Bosco Vetruscelle, Monte Cornacchia, Lago Pescara ecc.)</td> <td>€ 50.000</td> <td>€ 500.000</td> </tr> <tr> <td>servizio guide turistiche</td> <td>€ 60.000</td> <td>€ 600.000</td> </tr> <tr> <td>acquisti di oggettistica e prodotti tipici da parte dei visitatori</td> <td>€ 40.000</td> <td>€ 400.000</td> </tr> <tr> <td>servizi di vitto e alloggio sul territorio</td> <td>€ 100.000</td> <td>€ 1.000.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 250.000</td> <td>€ 2.500.000</td> </tr> </tbody> </table>	Voci di rientri tariffari	Rientri medi annui	Rientri su un arco temporale di 10 anni	biglietti di ingresso per le aree e i beni organizzati (es. Centro di Esperienza OSEAP, Mulini ad Acqua, Forno a paglia, musei della civiltà contadina, Riserva Naturale di Faeto, Bosco Vetruscelle, Monte Cornacchia, Lago Pescara ecc.)	€ 50.000	€ 500.000	servizio guide turistiche	€ 60.000	€ 600.000	acquisti di oggettistica e prodotti tipici da parte dei visitatori	€ 40.000	€ 400.000	servizi di vitto e alloggio sul territorio	€ 100.000	€ 1.000.000	TOTALE	€ 250.000	€ 2.500.000
Voci di rientri tariffari	Rientri medi annui	Rientri su un arco temporale di 10 anni																	
biglietti di ingresso per le aree e i beni organizzati (es. Centro di Esperienza OSEAP, Mulini ad Acqua, Forno a paglia, musei della civiltà contadina, Riserva Naturale di Faeto, Bosco Vetruscelle, Monte Cornacchia, Lago Pescara ecc.)	€ 50.000	€ 500.000																	
servizio guide turistiche	€ 60.000	€ 600.000																	
acquisti di oggettistica e prodotti tipici da parte dei visitatori	€ 40.000	€ 400.000																	
servizi di vitto e alloggio sul territorio	€ 100.000	€ 1.000.000																	
TOTALE	€ 250.000	€ 2.500.000																	
<p>Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i</p>	<p>Come specificato al punto precedente il sostegno al turismo sui Monti Dauni potrebbe costituire la nascita di un percorso virtuoso di generazione di ricchezza.</p> <p>In effetti, a regime, la fornitura di servizi a pagamento genera un flusso di entrate per il soggetto gestore e per quelli attuatori, che è così riassumibile:</p>																		

rientri finanziari	Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali
	€ 2.500.000	€ 820.000
	Dall'analisi finanziaria, quindi, si desume che l'attuazione delle attività a regime sarà non solo auto sostenibile ma anche generatrice di flussi reddituali e finanziari.	
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]	<p>In fase di regime la presente operazione proposta risulta sostenibile dal punto di vista organizzativo in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le azioni di promozione e comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore (Centro di Informazione Turistico Territoriale, istituito presso il Comune di Lucera) e il soggetto attuatore saranno finalizzate all'intercettazione dei flussi turistici, all'informazione e descrizione dei beni ambientali e culturali fruibili, dei pacchetti offerta proposti e delle modalità disponibili per il raggiungimento dei punti di prima accoglienza ubicati presso le aree da visitare; • le azioni di comunicazione e concertazione attuate dal soggetto attuatore nei confronti degli operatori del settore turistico (albergatori, ristoratori, artigiani, ecc.), finalizzate alla creazione di pacchetti offerte completi, creeranno una rete di servizi sinergica che ottimizzerà le modalità di fruibilità dei flussi turistici all'interno dei beni ambientali e culturali proposti; • le azioni di monitoraggio e manutenzione dei beni ambientali e culturali attuate dal soggetto attuatore garantiranno la qualità della fruibilità; • la fornitura di servizi (accoglienza, guide ambientali-turistiche, servizio trasporti, ecc.) attuate dal soggetto attuatore garantirà una adeguata fruibilità dei beni ambientali e culturali finalizzata alla sensibilizzazione di un "turismo verde" e quindi ad un modello di vita e di sviluppo sostenibile; • le azioni di comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore e il soggetto attuatore, finalizzate all'analisi del feedback creato in seguito alla fruizione dei beni ambientali e culturali proposti da parte dei flussi turistici intercettati, permetteranno il miglioramento dell'offerta. 	

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	Me-	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	se 1																							
redazione della progettazione esecutiva																								
Definizione dei rapporti tra soggetto gestore e soggetti attuatori																								
Definizione rapporti tra soggetti attuatori e operatori dell'indotto																								
Acquisti di attrezzature, audiovisivi, servizi informatici																								
Studio e creazione di percorsi a tema																								
Monitoraggio e manutenzione percorsi/sentieri e altri beni ambientali e culturali																								
Attività promozionali																								
Programmi di educazione ambientale																								
Realizzazione eventi																								
Servizi di accoglienza e assistenza didattica																								

E – Eventuale documentazione allegata (Elencare i documenti allegati)



COMUNE DI LUCERA



MONTI*DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA

“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegato

Sistema integrato di SEGNALETICA e soluzioni tecnologiche

per la comunicazione

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE - SISTEMA INTEGRATO DI SEGNALETICA
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	SAC Monti Dauni e Lucera “I Luoghi dell’Uomo e della Natura”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Comune di Lucera (Comune Capofila) - Corso Garibaldi, 74 – 71036 Lucera (FG) Tel.: 0881/541111 – 0881541247
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	- Daniele Borrelli, Direttore Tecnico Meridaunia Soc. Cons. a r.l. Tel: 3473220563 – 0881966557 – Fax: 0881912921 - e-mail: direzione@meridaunia.it - Luigi Casoria, Progettista della Meridaunia Soc. Cons. a r.l. Tel.: 0881966557 – 347/1820997 – Fax: 0881/912921 – e – mail: luigicasoria@email.it

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	Sistema integrato di Segnaletica e Soluzioni Tecnologiche per la Comunicazione (QR code 2D, Totem informativi, ecc...)
Localizzazione	Tutti i territori dei Comuni facenti parte del SAC
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	Servizi e Forniture
Descrizione dell’operazione	Obiettivo della presente operazione è quello di: - realizzare di un sistema integrato di segnaletica che sostituisca in parte quella presente (insufficiente, frammentata, ecc...), implementi l’attrattività dei luoghi e dia un carattere identitario al comprensorio (anche attraverso il Logo Turistico dell’area dei Monti Dauni e Lucera già individuato in una precedente concertazione) - introdurre tecnologie finalizzate al supporto logistico dei visitatori - dotare il territorio di indicazioni stradali e segnali di informazione (dal luogo di interesse culturale, al percorso naturalistico, ai servizi) attraverso un sistema ragionato ed integrato di segnali che abbia una coerenza funzionale ed estetica - introdurre un sistema di informazione mobile attraverso i Codici QR, capaci di indirizzare il pubblico a qualsiasi informazione mediante l’uso di internet per smartphone - dotare il comprensorio di punti informativi turistici multimediali (avamposti/totem informativi) da dislocare nei 3 punti di maggior affluenza di turisti della città di Lucera (Anfiteatro Romano, Fortezza Svevo-Angioina, Museo Fiorelli)
Tipologia di destinatari serviti dall’intervento	I destinatari dell’intervento sono molteplici: TARGET “INTERNO” ALL’ AREA DEL SAC - innanzi tutto le Comunità Locali che beneficeranno di un Centro che da valore al proprio territorio e dove poter svolgere esse stesse delle attività culturali - Comuni e partner pubblici che potranno fare sinergia sulle strategie di promozione del territorio abbattendo i propri costi - Soggetti privati e in particolare Associazioni a scopo turistico, Cooperative che offrono servizi turistici, Masserie Didattiche ecc operatori del settore complementare

	<p>- In generale tutti i partner del SAC</p> <p>TARGET ESTERNO</p> <p>- Visitatori di vario genere (dagli escursionisti ai visitatori interessati al turismo culturale ecc)</p> <p>- Scuole del territorio o di aree limitrofe</p> <p>- Tour Operator e agenzie di viaggio</p>	
Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione	<p>Miglioramento dell'accessibilità stradale (cartelli e segnali uniformi, visibili e leggibili, ben posizionati);</p> <p>Indicazione di luoghi di interesse storico e culturale (un sistema informativo con un'impronta grafica riconoscibile ed identitaria realizzato e veicolato anche tramite il Logo Turistico dell'area dei Monti Dauni e Lucera già individuato in una precedente concertazione)</p> <p>Individuazione di itinerari naturalistici, enogastronomici, sportivi (strade del gusto, sentieristica, percorsi trekking e bike, ecc...);</p> <p>Tutte le indicazioni logistiche fornite in maniera ordinata e disciplinata (ricettività alberghiera ed extralberghiera, Pro loco, ecc...)</p>	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	<p>Il fine è quello di valorizzare il territorio anche attraverso elementi dell'arredo urbano ed extraurbano, come i cartelli stradali e la segnaletica, che dotati di una veste grafica unitaria segnino anche l'identità dei luoghi e la loro appartenenza ad un unico comprensorio, i Monti Dauni, già dotato di logo (progetto "Get Local")</p> <p>Il visitatore non si sentirà perso in questi luoghi, avendo sempre a disposizione le informazioni necessarie per il proprio orientamento (sensazione di affidabilità e sicurezza)</p> <p>Il risultato dell'operazione è fornire in modo chiaro al visitatore/turista tutte le informazioni logiche di cui potrebbe aver bisogno</p>	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 450.000
	Comprensivo sia della progettazione che dalle realizzazione e delle tecnologie	
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€ 380.000
	- sull'Azione 4.2.2	€ 260.000
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€ 120.000
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€ 70.000 euro a valere sul PSL Meridauinia
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2011 PROGRAMMAZIONE/PROGETTAZIONE	€ 1800.000
	2012 REALIZZAZIONE	€ 180.000
	2013	€ 90.000
Categorie di spesa	<p>Categorie di spesa a valere sulla Mis. 4.2.2</p> <p>Acquisizione di sistemi di connessione e interconnessione</p> <p>Spese per servizi specialistici</p> <p>Consulenza tecnica per la gestione di servizi e per l'integrazione funzionale dei beni presenti sul territorio</p> <p>Spese per attrezzature multimediali</p> <p>Categorie di spesa a valere sulla Mis. 4.4.2</p> <p>Attività di messa in rete e supporto agli EE. LL. nella predisposizione di servizi materiali e immateriali a sostegno del territorio e della sua valorizzazione</p> <p>In particolare si intende pianificare degli interventi, individuando in primis gli attrattori turistici e le risorse da segnalare. In secondo luogo bisognerà realizzare un Piano di segnalamento della segnaletica stradale, delle strade del gusto Consulenza tecnica per la redazione della segnaletica di informazione, produzione testi. Realizzazione effettiva della segnaletica e dei sistemi logistici informatici (Codici QR, capaci di indirizzare il pubblico a</p>	

	qualsiasi informazione mediante l'uso di internet per smartphone)
Partner coinvolti nell'intervento	Tutti i comuni dell'area SAC. Meridaunia scarl, Università degli studi di Foggia Altri partner da individuare in fase operativa

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

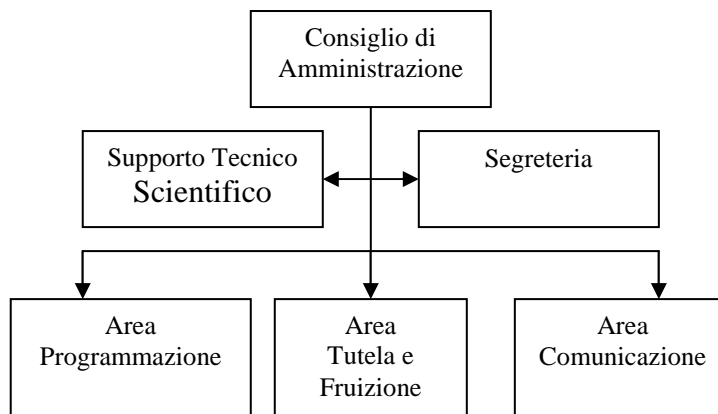
Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	Un sistema integrato di segnaletica, che indichi i beni presenti e fruibili sul territorio, opera un chiaro contributo al miglioramento della fruibilità ed accessibilità agli stessi, soprattutto in una zona dove la modalità di accesso a molti beni è essenzialmente quella del "car sharing" L'associare a ciò un sistema di informazioni su supporto tecnologico di vario tipo completa suddetto miglioramento.
Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un "sistema" o in una "rete" di fruizione	L'utilizzazione di un logo per l'intero comprensorio comporta anche visivamente la creazione di una rete, sottolineando l'appartenenza dei beni ad un unico SAC Tale rete è rafforzata dalla presenza del Sistema dei Centri Visite (uno per ogni Borgo dei Monti Dauni) È opportuno ricordare che i comuni dell'area dei Monti Dauni e Lucera hanno già individuato in una precedente concertazione – Area Vasta – un logo di tipi turistico (che qui si riporta) e una immagine coordinata
	
Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	L'apporto dell'operazione è puramente logistica, quindi fondamentale Mediante una segnaletica integrata e l'uso di nuove tecnologie per l'informazione si garantisce assistenza continua al visitatore La tecnologia del QR code attraverso un software gratuito che utilizza la fotocamera di un telefono mobile consente in pochi secondi ricevere informazioni, contenuti multimediali, audio, video, fotografie ecc... sul bene che si sta osservando Il punto di informazione turistica dell'intero territorio costituisce una vera e propria porta di accesso privilegiato allo stesso, permettendo al visitatore attraverso i contenuti multimediali, di rendersi conto di ciò che il territorio offre e di costruire itinerari ad hoc.
Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	Il SAC Monti Dauni "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" intende offrire al visitatore una serie di servizi legati alla fruibilità ed accessibilità dei beni individuati, che vanno dalla apertura degli stessi, alle visite guidate In un territorio prettamente agricolo e montano molti dei beni individuati sono situati necessariamente all'esterno dei centri abitati, per cui risulta opportuno che essi siano facilmente individuabili anche dal visitatore che decida di non avvalersi dell'aiuto delle guide. Un sistema integrato di segnaletica e di tecnologie dell'informazione permette a chiunque di muoversi liberamente sul territorio Appare evidente come una facile accessibilità ai beni sia propedeutica ad una corretta fruizione degli stessi e della attività ad essi legate.
Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti	Il SAC "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" insiste sull'ambito di paesaggio del PPTR denominato "Subappennino Dauno" e precisamente sulle seguenti figure territoriali paesaggistiche: La bassa valle del Fortore e il sistema dunale La Media valle del Fortore e la diga di Occhito Il Subappennino settentrionale e su la parte dell'ambito del "Tavoliere" che interessa la città di Lucera La zona presenta Aree SIC e di notevole interesse ambientale: le corrette regole di fruizione dei beni ambientali sono quindi essenziali per la conservazione in buono stato degli stessi L'operazione valorizza le risorse ambientali con valenza ecologica da medio alta, ad alta e massima, così come individuate dal PPTR; inoltre contrasta alcune delle criticità ivi segna-

	late (abbandono, scarsa manutenzione; ecc...) ed implementa la fruizione di beni al momento scarsamente valorizzati
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	<p>Il coinvolgimento dei privati sarà facilmente ottenibile, avendo tra gli scopi dell'operazione la segnalazione anche di operatori locali (ricettività, produzioni tipiche, ristorazione, ecc...) e quindi una ricaduta positiva evidente sull'economia locale</p> <p>Difatti la segnaletica dei privati (es ricettività extralberghiera o ristoranti) è considerata segnaletica pubblicitaria, infatti questi segnali sono posti dagli stessi commercianti dietro pagamento di una certa somma.</p> <p>Generalmente ogni commerciante la realizza a proprio piacimento perché il Codice della strada fornisce solo determinate indicazioni.</p> <p>E' quindi utile e interessante identificare modalità di segnalamento uniformi per le diverse categorie di soggetti privati in modo che siano immediatamente riconoscibili dai potenziali fruitori.</p>
Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]	<p>L'intervento contribuirà da una parte alla creazione di una metà turistica unitaria ed omogenea, dall'altra faciliterà la fruizione dei beni contenuti nel SAC da parte dei visitatori</p> <p>La zona conosce già un turismo che però appare frammentato e poco consapevole delle opportunità che il territorio offre; con l'operazione qui delineata si supera un gap relativo all'accessibilità dei beni e alle informazioni territoriali</p> <p>Tutto ciò contribuisce all'incremento dei flussi turistici (a servizi maggiori e di qualità superiore, corrisponde un incremento della domanda)</p>
Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta	L'inserire all'interno delle indicazioni ed informazioni da fornire ai visitatori anche gli apparati di produzione, gli operatori nel settore della ricettività-ristorazione e dei servizi al turismo, è connesso alla volontà di generare una ricaduta positiva sulle attività economiche presenti sul territorio, legate alla fruizione dello stesso. Si offre così anche ai privati la possibilità di una maggiore visibilità dei propri prodotti e servizi.
Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale	Il rendere facilmente accessibili luoghi di grande valore ambientale, costituisce di per sé un elemento di sensibilizzazione alle tematiche ambientali, soprattutto se si considera che a questi beni sono connessi attività escursionistiche guidate e attività laboratoriali incentrate sulla conoscenza degli ecosistemi e sul rispetto della natura

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	<p>Il soggetto gestore dovrà coordinare e contemporaneamente promuovere i Centri Visita del territorio di riferimento del SAC, con l'intento di far "conoscere" questo straordinario strumento innovativo di promozione turistica dei territori sia a chi vive sia a chi lo vuole scoprire.</p> <p>Considerando i compiti e le finalità il Soggetto Gestore dovrà avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una partecipazione qualificata di soggetti sia Pubblici che Privati portatori di interessi collettivi e rappresentativi dell'intero territorio che interagiscano con eventuali soggetti che già operano nel settore e che già gestiscono i Centri Visita; - un obiettivo sociale in linea con i compiti e le finalità previste dalla proposta progettuale; - una dotazione finanziaria adeguata al raggiungimento degli obiettivi; - una capacità "Politica" e "Tecnica" nell'incidere sulle scelte riguardanti la programmazione del territorio finalizzata alla ottimizzazione delle risorse evitando sovrapposizioni e frammentazioni; - con un organismo decisionale leggero, flessibile e veloce nelle decisioni; - con un organismo di supporto tecnico/scientifico con competenze specifiche nella pianificazione territoriale. <p>I compiti del soggetto gestore possono essere così sinteticamente indicati:</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - promozione e valorizzazione dei Centri Visita a vantaggio del patrimonio naturalistico e culturale; - esaltare le peculiarità del territorio attraverso i Centri Visita attraverso la organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere artistico culturali, ludiche ricreative; - diffondere le tradizioni, la storia, la cultura ed i valori di un territorio. <p>La struttura gestionale proposta permetterà di superare le eventuali difficoltà e garantirà l'attuazione dell'intero Piano di Gestione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il committente di tutti gli stakeholder, ossia l'impegno e l'orientamento ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, attraverso la responsabilizzazione e la definizione di un ruolo per tutti gli attori coinvolti; - Il coordinamento tra i diversi stakeholder, al fine di raggiungere il maggior grado possibile di concertazione; - L'integrazione e la coerenza dei tre Piani di Azione, e quindi dei singoli progetti all'interno del Piano di Azione, con la programmazione territoriale; - La realizzazione dei progetti definiti, anche attraverso il coordinamento operativo tra i diversi attori coinvolti sul territorio; - La focalizzazione di risorse finanziarie, strumentali e umane sui progetti previsti; - Il monitoraggio ai vari livelli dei progetti definiti e i report relativi; - Gli eventuali feedback correttivi che consentano di rimodulare la programmazione effettuata, secondo le esigenze emerse dal monitoraggio. <p>La struttura gestionale effettua un'attività di coordinamento e monitoraggio per garantire un'efficace ed efficiente implementazione del Piano di Gestione, ma non entra nell'attuazione operativa di singoli progetti ed azioni. <u>Questo secondo livello è invece assicurato da specifiche strutture attuative, costituite a tal fine, a seconda dell'azione puntuale da realizzare.</u></p> <p>Una volta individuata la forma giuridica più idonea, sarà necessario definire nel dettaglio la struttura gestionale operativamente responsabile dell'implementazione del Piano di Gestione. L'obiettivo di questa fase è definire le caratteristiche principali della struttura gestionale attraverso la stesura del regolamento organizzativo che definisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organigramma; - funzionigramma; - coordinamento; - modalità di nomina e responsabilità assegnate; - risorse e strumenti di gestione.
<p>Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento</p>	<p>L'organigramma della struttura di gestione prevede un'unità direzionale (Consiglio di Amministrazione) costituito dagli stakeholders dotati di potere decisionale e tre aree tematiche.</p> <p>A staff è previsto una struttura di supporto Tecnico Scientifica per il monitoraggio e l'avanzamento del piano di gestione ed una segreteria di supporto a tutte le funzioni riposte nell'organigramma.</p>



Il funzionigramma della struttura gestionale è così definito:

Consiglio di Amministrazione: garantisce l'implementazione dell'intero Piano di Gestione e:

- coordina tutte le funzioni sottostanti;
- analizza i report elaborati dal supporto tecnico scientifico relativi al Piano di Gestione;
- presiede le riunioni di avanzamento con tutte le aree;
- indice riunioni straordinarie;
- definisce i correttivi necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- tutti gli adempimenti previsti dal Codice Civile in base alla tipologia di soggetto giuridico individuato.

Area Programmazione e Gestione Eventi:

- elaborazione del piano e del programma degli eventi;
- cura la organizzazione dell'offerta e dei servizi dei beni messi in rete;
- collabora con la struttura tecnica scientifica alla realizzazione dei report;
- collabora con l'area Comunicazione nella predisposizione dei programmi e dei piani di attuazione dei singoli piani;
- propone al CdA possibili correttivi;
- partecipa alle riunioni di avanzamento ed alle riunioni straordinarie.

Area Tutela e Fruizione del Patrimonio:

- elaborazione del piano di tutela del patrimonio;
- elaborazione in collaborazione con tutte le altre aree del programma di fruizione dei beni;
- collabora con la struttura tecnica scientifica alla realizzazione dei report;
- collabora con l'area Comunicazione e Programmazione nella predisposizione dei programmi e dei piani di attuazione dei singoli piani;
- propone al CdA possibili correttivi;
- partecipa alle riunioni di avanzamento ed alle riunioni straordinarie.

Area Comunicazione:

- elabora e gestisce il piano di comunicazione;
- collabora con la struttura tecnica scientifica alla realizzazione dei report;
- collabora con l'area Programmazione e Tutela nella predisposizione dei programmi e dei piani di attuazione dei singoli piani;
- propone al CdA possibili correttivi;
- partecipa alle riunioni di avanzamento ed alle riunioni straordinarie.

Tavolo Tecnico Scientifico:

	<ul style="list-style-type: none"> - supporto il CdA ed i coordinatori delle tre aree; - collabora nella implementazione dei Piani attuativi e dei Programmi di aree; - Monitoraggio dell'avanzamento delle attività; - Elaborazione dei report; - Pianificazione strategica del territorio; - Ricerca fondi; - Predisposizione di nuove progettazioni. <p><u>Segreteria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornisce supporto di segreteria a tutte le funzioni della struttura; - gestione della posta e degli impegni del CdA; <p>Sono diverse le risorse umane impegnate nella gestione dei Centri Visita Get Local e con compiti differenti.</p> <p>A parte le strutture e risorse umane che saranno messe a disposizione dai partner e/o da soggetti che già gestiscono la rete dei Centri Visita e che oggi già si occupano della messa in fruizione di parte del patrimonio individuato nella proposta, le risorse umane aggiuntive riguarderanno le diverse aree dell'organigramma e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Amministrazione composta da un Presidente e altri 4 componenti; - Staff Tecnico Scientifico composto da 4 esperti di cui uno individuato dalla Provincia, uno dalla Università, uno di EGIACLEA, uno da Meridaunia; - una persona che si occuperà della segreteria; - un coordinatore dell'area Programmazione; - coordinatore dell'area Tutela e Fruizione; - un coordinatore dell'area comunicazione (Meridaunia). <p>Inoltre per le tre aree attuative, in base alle esigenze ed alle progettualità in essere verranno individuate le professionalità adeguate che saranno inserite direttamente nelle differenti progettualità.</p>															
<p>Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>Sono diverse le risorse umane impegnate nel SAC e con compiti differenti; tra di esse vi sono le risorse umane che saranno messe a disposizione dai partner e che oggi già si occupano della messa in fruizione di parte del patrimonio individuato nella proposta, le risorse umane aggiuntive riguarderanno le diverse aree dell'organigramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Staff Tecnico Scientifico; - una persona che si occuperà della segreteria; - un coordinatore dell'area Programmazione ; - coordinatore dell'area Tutela e Fruizione; - un coordinatore dell'area comunicazione <p>Inoltre per le tre aree attuative, in base alle esigenze ed alle progettualità in essere verranno individuate le professionalità adeguate che saranno inserite direttamente nelle differenti progettualità.</p> <p>La realizzazione delle attività previste nel progetto comporta, a regime, il sostenimento di alcuni costi, che possono essere sommariamente così riepilogati:</p> <table border="1" data-bbox="571 1581 1422 1865"> <thead> <tr> <th>Voci di spesa</th> <th>Costi medi annui</th> <th>Costi su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>spese personale soggetto gestore (quota parte)</td> <td>€ 2.000</td> <td>€ 20.000</td> </tr> <tr> <td>manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e della segnaletica</td> <td>€ 30.000</td> <td>€ 300.000</td> </tr> <tr> <td>Aggiornamento contenuti multimediali</td> <td>€ 25.000</td> <td>€ 250.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 57.000,00</td> <td>€ 570.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>I costi indicati sono quelli che il soggetto gestore, a regime, dovrà sostenere, e non quelli di cui si chiede il finanziamento con il presente progetto, in quanto in questo secondo caso si tratta di costi di natura eccezionale che servono essenzialmente per lo start up delle ini-</p>	Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni	spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000	manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e della segnaletica	€ 30.000	€ 300.000	Aggiornamento contenuti multimediali	€ 25.000	€ 250.000	TOTALE	€ 57.000,00	€ 570.000,00
Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni														
spese personale soggetto gestore (quota parte)	€ 2.000	€ 20.000														
manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e della segnaletica	€ 30.000	€ 300.000														
Aggiornamento contenuti multimediali	€ 25.000	€ 250.000														
TOTALE	€ 57.000,00	€ 570.000,00														

	ziative di promozione del territorio.				
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	<p>L'operazione Segnaletica del SAC Monti Dauni e Lucera "I Luoghi dell'uomo e della natura" così come altre operazioni (coordinamento, comunicazione), sono azioni che non generano ricavi diretti come quelli derivanti dalla vendita del biglietto integrato per la visita dei beni previsto in altre azioni di questo SAC, bensì indiretti.</p> <p>I ricavi/effetti prodotti da questa azioni, infatti, sono riconducibili essenzialmente all'aumento di visibilità del territorio SAC, alla divulgazione della rete con i suoi elementi ambientali e culturali, alla promozione delle tematiche legate all'ambiente e allo stile di vita slow ed in generale quindi, all'aumento del numero di turisti e visitatori nell'area SAC, quantificabili con l'aumento delle vendite dei biglietti.</p> <p>Si rinvia per un dettaglio maggiore al piano finanziario complessivo allegato alla proposta progettuale</p>				
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	<p>Come specificato al punto precedente, l'operazione Segnaletica non genera ricavi diretti, ma indiretti. :</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Flussi di entrata decennali</th> <th>Flussi di uscita decennali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 0</td> <td>€ 570.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dall'analisi finanziaria, quindi, si desume che l'attuazione delle attività a regime è autosostenibile in un'ottica generale degli interventi previsti dal SAC. Si rinvia per un dettaglio maggiore al piano finanziario complessivo allegato alla proposta progettuale</p>	Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali	€ 0	€ 570.000,00
Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali				
€ 0	€ 570.000,00				
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]	<p>A regime la presente operazione proposta risulta sostenibile dal punto di vista organizzativo in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> le azioni di promozione e comunicazione attuate in sinergia dal soggetto gestore e il soggetto attuatore saranno finalizzate alla promozione di azioni rivolte alla diffusione di una cultura del turismo sostenibile; le azioni di comunicazione, promozione e concertazione attuate dal soggetto attuatore nei confronti degli operatori del settore turistico (albergatori, ristoratori, artigiani, ecc.), saranno finalizzate alla diffusione degli strumenti di gestione ambientale e alla sensibilizzazione degli operatori del settore; la fornitura di servizi: <ul style="list-style-type: none"> assistenza tecnica agli operatori turistici del territorio per aumentare la visibilità dei Centri Visita; consulenza finalizzata al miglioramento delle performance promozionali dei Centri Visita; Attuazione di progetti di governance applicati al settore turistico; Campagne di informazione e sensibilizzazione. 				

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica		Mese	2	3	4	5	6	7	8	..	13	14	15	16	17	18	19	..	24	
	Redazione della progett. esecutiva																			
	Definizione dei rapporti tra soggetto gestore e soggetti attuatori																			
	Appalto per l'acquisto delle forniture																			
	Studio e creazione di un modello innovativo di segnaletica																			



COMUNE DI LUCERA



MONTI * DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA

“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA

Allegato

EcoGUEST: idee e proposte per un turismo sostenibile

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE - EcoGuest.
Idee, proposte e soluzioni per un turismo sostenibile
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	SAC MONTI DAUNI E LUCERA “I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Comune di Lucera (Comune Capofila) - Corso Garibaldi, 74 – 71036 Lucera (FG) Tel.: 0881/541111 – 0881541247
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Daniele Borrelli – Direttore Gal Meridaunia Soc. Cons. a r. l. – Località Tiro a Segno 71023 Bovino (FG) – Tel.: 0881/912007 – 0881/966557 – 347/3220563 – e-mail: direzione@meridaunia.it

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	EcoGuest. Idee, proposte e soluzioni per un turismo sostenibile
Localizzazione	L’operazione sarà localizzata nei territori di tutti i comuni aderenti al SAC
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	SERVIZI Con la presente operazione, si intende offrire i seguenti servizi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Campagna di promozione e sensibilizzazione per la diffusione dei marchi di qualità ambientale applicati alle strutture ricettive. 2. Promozione e diffusione dell’iniziativa - Organizzazione di workshop divulgativi e informativi rivolti agli Enti Pubblici, comunità locali e operatori del settore turistico.
Descrizione dell’operazione	<p>L’iniziativa ha lo scopo di diffondere notizie sulla gestione ambientale (con particolare riferimento ad EMAS, ECOLABEL, ISO 14001, EDP), segnatamente quello turistico, facilitando la conoscenza di quanto si fa in Italia sia dal punto di vista della ricettività sia da quello delle aziende collegate all’edilizia, al risparmio energetico, all’alimentazione, ecc.</p> <p>La promozione e diffusione dei marchi ambientali rappresenta certamente uno dei principali strumenti di qualificazione del settore: le prestazioni ambientali dei servizi ricettivi, riconosciute a livello europeo, diventano un importante criterio aggiuntivo di scelta della destinazione turistica.</p> <p>Il turismo è uno dei settori economici più importanti e in crescita in Unione Europea e nel mondo. Le risorse naturali, economiche, sociali e culturali che lo caratterizzano e ne denotano le peculiarità non sono tuttavia infinite; per questo, un approccio orientato alla sostenibilità risulta fondamentale per garantirne il costante sviluppo.</p> <p>In un settore in cui vi è un elevatissimo numero di concorrenti e in cui la globalizzazione ha ridotto le differenze tra i soggetti del mercato, la necessità di offrire alternative competitive risulta determinante per garantire il successo. In tale logica la qualità ambientale del comparto turistico, soprattutto a fronte delle nuove sensibilità degli ospiti, diventa una delle leve su cui puntare per fornire un <i>plus</i> alla clientela.</p> <p>Per poter riconoscere tali sforzi orientati alla qualità in campo ambientale, utilizzando sistemi riconosciuti dalle istituzioni comunitarie o comunque a livello internazionale, che si differenzino dunque da marchi di qualità ecologica autoreferenziati o rilasciati e riconosciuti a livello locale o nazionale.</p> <p>La sostenibilità ambientale è diventata, dunque, uno dei principi fondanti del turismo: tanto dal punto di vista della domanda, sempre più consapevole e attenta nella fruizione delle risorse naturali del nostro Paese, quanto da quello dell’offerta che trova nell’applicazione</p>

di misure ecosostenibili, oltre ai vantaggi di tipo economico, anche la possibilità di posizionarsi all'interno di un mercato fortemente segmentato.

Da tali presupposti nasce la presente idea progettuale che si propone di sottolineare l'importanza delle politiche ambientali nelle attività delle imprese turistiche attraverso l'organizzazione di una serie di azioni mirate soprattutto alla informazione e diffusione delle politiche di sviluppo di un turismo sostenibile ovvero della diffusione delle certificazioni di qualità ambientale applicate al settore.

Gli **obiettivi principali** dell'iniziativa possono essere così sintetizzati:

- **misurare la pro-attività ambientale** nelle strutture ricettive;
- **diffondere conoscenza e consapevolezza** dei possibili strumenti ambientali proattivi europei utili ai fini del miglioramento ambientale in generale e come valore aggiunto nei criteri di selezione da parte del turista.

Di seguito l'articolazione delle attività dell'operazione: attività di informazione e promozione sul territorio, rivolta agli operatori del settore. La fase iniziale consiste nella promozione degli strumenti di certificazione ambientale (incontri a livello istituzionale e workshop).

Campagna di informazione

Al fine di far giungere l'informazione ad un pubblico vasto e differenziato che comprenda i beneficiari degli interventi, ma anche tutti i cittadini, nonché gli operatori del settore, sarà predisposta una opportuna Campagna di informazione e promozione che dovrà prevedere azioni di promozione e divulgazione dell'iniziativa.

Sviluppo di una rete di soggetti: costituita da soggetti istituzionali sensibili a livello locale, associazioni di categoria, gestori di alberghi, campeggi e altre strutture ricettive turistiche nei Comuni aderenti al SAC, altri Comuni della Provincia di Foggia, con lo scopo di definire linee di miglioramento per la gestione ambientale, dal punto di vista del rispetto dell'ambiente nelle modalità di erogazione di servizi turistici. Saranno stimulate sinergie tra Enti Locali ed Associazioni di categoria.

✓ Workshop Tematici.

Saranno organizzati seminari, rivolti ai decisori politici, ai funzionari e ai dipendenti delle Amministrazioni Locali dell'intera comunità dei SAC, agli operatori del settore turistico (strutture ricettive, tour operatori, agenzie di servizi, etc.), associazioni di categoria e anche al mondo della scuola, comunità locale, in ciascun Comune aderente al SAC.

Il coinvolgimento della popolazione locale, fruitori del "turismo" e degli operatori del settore turistico (albergatori, tour operator, ecc.) insieme agli Enti locali è l'obiettivo fondamentale dei seminari di informazione e sensibilizzazione miranti ad innalzare il tasso di conoscenza e di consapevolezza intorno alle problematiche prioritarie di un territorio e del settore turistico, con particolare riferimenti agli strumenti volontari applicati al settore.

E' importante rivolgere l'attenzione al mondo della scuola, quale interlocutore privilegiato sia per la forza di promozione intrinseca che riesce a realizzare con le numerose iniziative intraprese, sia con il forte significato educativo – didattico di cui è, sicuramente, il più importante testimone.

Il forte investimento sul mondo della scuola, all'interno di un piano di sensibilizzazione indirizzato a tutta la popolazione residente nei Comuni aderenti al SAC, si giustifica con la necessità di attivare un processo di consapevolezza e di crescita culturale che non si esaurisca nel semplice "addestramento" a una serie di comportamenti corretti ma che sfoci in una sensibilità nuova nei confronti del proprio ambiente di vita e dei modelli di consumo, in un atteggiamento di rispetto e di cura del proprio territorio.

La scuola può essere, se sufficientemente supportata e preparata, un potente volano di comunicazione e diffusione nei confronti della collettività. Essa infatti, rappresenta il territorio elettivo per l'attivazione di iniziative in grado di produrre cambiamenti non solo nelle conoscenze ma anche negli atteggiamenti e nei comportamenti quotidiani dei cittadini. Ad essa si richiede di contribuire alla costruzione di una cultura sostenibile nei confronti del problema al proprio interno, studiando e sperimentando con i ragazzi nuove forme di ap-

	<p>proccio al problema, ma anche uscendo all'esterno, facendosi agenzia di mediazione fra istituzioni e cittadini.</p> <p>La tecnica che viene utilizzata per il coinvolgimento del mondo della Scuola nell'ambito del presente programma consiste nel dirigere l'attività di informazione nei confronti di due differenti target: i Dirigenti e i docenti scolastici da un lato e gli alunni dall'altro.</p> <p>In particolare si prevede di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Workshop di sensibilizzazione rivolti ad operatori turistici e amministratori pubblici locali, per promuovere una cultura del turismo sostenibile attraverso interventi istituzionali, di esperti del settore e testimonianze su esperienze concrete di successo; - Workshop informativi rivolti agli operatori del settore turistico. Obiettivo del seminario: consentire a chi lavora nel campo del turismo di acquisire informazioni e conoscenze utili per affrontare con maggiore consapevolezza le problematiche legate al risparmio energetico e idrico, alla gestione e alla riduzione dei rifiuti, all'uso delle energie rinnovabili. - Workshop rivolti ai docenti e studenti di scuole di ogni ordine e grado. In particolare gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori saranno coinvolti anche nella realizzazione di progetti educativi in tema di turismo sostenibile, sostenibilità ambientale e certificazioni ambientali. <p>✓ Piano di Comunicazione</p> <p>A sostegno della realizzazione di azioni a sostegno dell'informazione, comunicazione e partecipazione della comunità locale, sarà elaborato un piano di comunicazione con lo scopo di rinnovare profondamente le modalità di interazione tra l'Amministrazione, i cittadini e le imprese locali.</p> <p>Di seguito sono riportati i diversi segmenti di pubblico cui il presente piano di comunicazione intende rivolgersi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Autorità locali competenti ❖ Organizzazioni professionali ❖ Parti economiche e sociali ❖ Organizzazioni no profit ❖ Opinione pubblica ❖ Mondo della scuola <p>Gli obiettivi che attraverso il presente piano di comunicazione si intendono raggiungere sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) contribuire ad attuare una concreta e specifica politica di marketing territoriale che tenga conto delle specificità di carattere ambientale dei territori del SAC e dell'intera provincia di Foggia, al fine di valorizzare il territorio considerato nei suoi diversi aspetti naturali e culturali; 2) aumentare la consapevolezza negli operatori del settore delle responsabilità istituzionali per la tutela ambientale e della necessità di agire per uno sviluppo del territorio che passi per la promozione di forme innovative di turismo sostenibile; 3) promuovere strumenti di certificazione ambientale. <p>Gli obiettivi qualitativi generali del progetto possono essere così sintetizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sensibilizzare e formare gli operatori del settore e le comunità locali in materia di turismo sostenibile; 2) avviare la diffusione delle politiche di Gestione dell'Ambiente delineate dalla Comunità Europea e dallo Stato Italiano, con la presentazione di particolari esperienze positive e delle <i>best practices</i> realizzate in Italia; 3) promuovere e favorire l'adozione di strumenti di gestione ambientale presso le
--	--

	<p>strutture alberghiere pugliesi;</p> <p>4) fornire un quadro metodologico ed un supporto operativo per l'ottenimento del marchio di qualità ambientale;</p> <p>5) favorire l'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001, ECO-LABEL EDP) presso gli enti pubblici e le imprese private.</p> <p>Di seguito si presenta il mix di strumenti comunicazionali individuati per il presente piano in base all'idoneità del mezzo a veicolare il messaggio mediatico in maniera chiara, semplice e facilmente comprensibile ai vari target individuati, oltre a considerazioni di carattere tecnico – scientifico e di ordine economico, in aderenza alla strategia complessiva del programma ed agli obiettivi specifici individuati.</p> <p>Quale approccio preliminare alla utilizzazione di strumenti comunicazionali, il presente piano prevede la necessità di attivare sia un'<i>immagine coordinata</i> dell'iniziativa che un messaggio comunicazionale condiviso e di sicuro impatto.</p> <p>Coerentemente con i principi espressi nella parte strategica, per accompagnare tutta la campagna dovrà essere identificato un <i>concept</i> che verrà utilizzato in tutte le azioni.</p> <p>Il mix di strumenti comunicazionali che andranno ad utilizzare il logo creato con l'immagine coordinata ed il concept del messaggio comunicazionale, è di seguito riportato: manifesti, locandine, volantoni, materiale tecnico scientifico, newsletter telematiche, conferenza stampa, comunicati stampa.</p>
<p>Tipologia di destinatari serviti dall'intervento</p>	<p>I possibili destinatari delle informazioni sono stati suddivisi idealmente in tre gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le amministrazioni locali, ovvero tutti i comuni aderenti al SAC, le associazioni e società private/o pubbliche che compongono il partenariato dei SAC; - le attività economiche e di servizio operanti sul territorio, ovvero le attività produttive, commerciali, di servizio, agricole, turistiche ed agrituristiche, di erogazione dei servizi pubblici ambientali; - istituzioni scolastiche; - la comunità locale.
<p>Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione</p>	<p>In merito alla realizzazione dell'operazione, si riporta, di seguito, un elenco degli indicatori che saranno utilizzati per il monitoraggio della stessa, che terranno conto delle attività, delle iniziative e degli eventi realizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. N° di eventi di comunicazione e promozione degli strumenti di certificazione ambientale (EMAS; ISO 14001, ECOLABEL, EDP, etc.); 2. N° di interventi per l'informazione e sensibilizzazione degli operatori turistici; 3. N° di interventi di informazione e sensibilizzazione per comunità locale e altri; 4. N° di interventi di informazione e sensibilizzazione per le scuole; 5. N° di partecipanti agli interventi rivolti agli operatori turistici; 6. N° di partecipanti agli interventi rivolti alle comunità locali e altri; 7. N° di partecipanti agli interventi rivolti alle scuole; 8. N° progetti educativi realizzati dalle scuole; 9. N° di materiali comunicazioni prodotti e distribuiti.
<p>Indicatori quantificati di risultato dell'operazione</p>	<p>Per quanto concerne gli obiettivi ed i risultati che si vogliono raggiungere, si riporta, di seguito, un elenco degli indicatori che saranno utilizzati per la valutazione e la quantificazione degli stessi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento della qualità dei servizi annessi al settore turistico (trasporti, gestione rifiuti, infrastrutture, etc.);

	2. Aumento della domanda turistica locale; 3. Incremento delle strutture ricettive nel territorio; 4. Aumento delle altre attività produttive (ristoranti, bar, vendita di prodotti locali, etc.); 5. Aumento del numero dei turisti; 6. Aumento del livello di occupazione del settore turistico; 7. N° di strutture ricettive che manifestano la volontà di conseguire il marchio di qualità ecologica;	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 65.000,00
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€ 65.000,00
	- sull'Azione 4.2.2	€ 15.000,00
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€ 50.000,00
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2011	€ 30.000,00
	2012	€ 20.000,00
	2013	€ 15.000,00
Categorie di spesa	<p>Categorie di spese a valere su: 4.2.2 "Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ..."</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati; • Spese per servizi specialistici di promozione e comunicazione dell'offerta culturale regionale, quali: marketing dei prodotti culturali, piani e programmi di comunicazione, indagini e ricerche di mercato, consulenza tecnica e organizzativa per la gestione dei servizi, degli eventi culturali e per l'integrazione funzionale dei beni culturali presenti sul territorio, ecc.; • Spese per servizi editoriali e di vendita riguardanti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di produzioni culturali; • Acquisizione di sistemi di gestione dei flussi documentali, di sistemi per l'archiviazione di documenti, di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati per il trattamento, la riproduzione e la consultazione. <p>Categorie di spese a valere su: 4.4.2 "Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici"</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per l'acquisizione di macchinari, attrezzature, software, cartografia, immagini digitali, accesso a database geografici ed alfanumerici, ecc.; • spese per la produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, ivi compresi programmi ed iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, anche attraverso la messa in rete di risorse e la promozione di percorsi/itinerari di fruizione; • spese per sito internet e periodici informativi; • spese per consulenze ed esperti; • spese per la realizzazione di attività ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione; • spese pubblicitarie e promozionali. 	
Partner coinvolti nell'intervento	COMUNI facenti parte del SAC, Meridaunia scarl, Università degli studi di Foggia, A.FO.R.I.S. impresa sociale Altri partner da individuare nella fase operativa	

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell’operazione (Discutere il merito dell’operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

<p>Capacità dell’operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC</p>	<p>Con la presente idea progettuale ci si propone di sottolineare l’importanza delle politiche ambientali nelle attività delle imprese turistiche attraverso l’organizzazione di una serie di azioni mirate soprattutto alla informazione, formazione e diffusione delle politiche di sviluppo di un turismo sostenibile ovvero della diffusione delle certificazioni di qualità ambientale applicate al settore.</p> <p>Lo sviluppo sostenibile è uno dei principi cardine nell’elaborazione delle politiche economiche, ambientali e sociali su scala locale, regionale, nazionale ed europea.</p> <p>In linea con questo principio, la Regione Puglia, ha voluto introdurre il sistema dei SAC. I SAC sono “aggregazioni” di risorse ambientali e culturali del territorio pugliese. Queste risorse vengono messe in rete, integrate e valorizzate, attraverso un programma di interventi, per promuovere l’attrattività, lo sviluppo economico, la cooperazione fra istituzioni e l’iniziativa delle imprese.</p> <p>Il settore turistico può giocare un ruolo positivo o negativo nell’ambito della sostenibilità; gran parte dei turisti cerca una natura incontaminata, ricchezza culturale oltre a condizioni climatiche ed ambientali favorevoli.</p> <p>Il turismo comporta però consumo di risorse non rinnovabili, genera rumore e inquinamento dell’aria (contribuendo anche ad aumentare il riscaldamento globale), può influenzare gli aspetti socio-economici delle comunità locali. Per la gestione delle problematiche ambientali, che derivano dallo sviluppo del settore turistico, è essenziale la <i>corresponsabilizzazione</i> e la <i>partecipazione</i> di tutti gli attori istituzionali, delle associazioni, dei consumatori e dei cittadini.</p> <p>Occorre quindi superare i tradizionali schemi di separazione e specializzazione delle discipline ricercando, anche a livello preventivo, azioni e piani d’intervento basati sul <i>consenso</i> e sulla <i>cooperazione</i>.</p> <p>I partner del SAC si assumono come obiettivo primario la diffusione al settore turistico dei criteri di sostenibilità per la riqualificazione del settore con l’attivazione di azioni rivolte in particolare ai territori di interesse.</p> <p>Su questo territorio le Pubbliche Amministrazioni stanno attuando politiche mirate alla concertazione e alla collaborazione con le forze sociali, le imprese e i settori economici.</p> <p>Il clima di concertazione permetterà di individuare nella tutela territoriale un elemento di valorizzazione, non solo della sua intrinseca vulnerabilità, ma anche di quelle peculiarità storiche, culturali e paesaggistiche che sono alla base dell’identità socio-economica.</p>
<p>Capacità dell’operazione di contribuire all’inserimento di singoli beni in un “sistema” o in una “rete” di fruizione</p>	<p>La presente proposta progettuale mira ad una diversificazione e incremento dell’offerta turistica del territorio di interesse.</p> <p>In particolare si punta ad un potenziamento del tessuto produttivo e rafforzamento della competitività del sistema turistico locale attraverso la diversificazione dell’offerta turistica, attraverso, peraltro, la promozione e la diffusione di strumenti di certificazione ambientale.</p>
<p>Capacità del progetto di migliorare la qualità dell’offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti</p>	<p>La tutela del territorio, dei paesaggi, della cultura, delle tradizioni e della storia dei popoli, si sposa con la necessità ormai riconosciuta in tutta Europa, di avere occasioni, strutture e luoghi, nei quali la qualità ambientale viene sempre più largamente percepita come un plus per migliorare la vacanza e tutelare l’ambiente adottando comportamenti responsabili.</p> <p>EcoGuest, unitamente al risparmio delle risorse naturali, alla correttezza di approcci al tema della mobilità sostenibile, alla sicurezza e alla qualità degli alimenti e la valorizzazione dei prodotti tipici, mira alla promozione della cultura e dei beni artistici culturali e ambientali, considerati elementi strategici nella fruizione dei servizi annessi al settore turistico.</p> <p>La scelta di intervenire su questi elementi evidenzia l’opportunità di operare per rafforza-</p>

	<p>re l'immagine del territorio e soprattutto l'immagine e il livello di competitività delle imprese del settore turistico grazie al grado di innovazione che si è in condizione di introdurre, sia nella gestione del territorio che delle proprie aziende.</p>
<p>Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.</p>	<p>La presente proposta progettuale si integra con i principali piani e programmi regionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Piano di Sviluppo Rurale (PSR): l'asse 3 mira alla promozione della diversificazione economica dell'attività agricola, al miglioramento complessivo della qualità della vita nelle aree rurali e, in definitiva, all'incremento del livello di attrattività di questi territori, attraverso la valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola e l'estensione dell'operatività aziendale verso servizi e beni innovativi, rivolti anche alle popolazioni locali. Il disegno che sottende l'impostazione di questo Asse è quello di favorire, soprattutto nelle aree più propriamente rurali, più minacciate di abbandono (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, aree rurali intermedie), la diversificazione delle attività agricole, la creazione di servizi, la valorizzazione economica e la tutela del patrimonio rurale. Le risorse, quindi, destinate dovranno rispondere alla priorità di creare posti di lavoro e favorire condizioni di crescita sociale ed economica. Le Misure messe a disposizione dall'Asse 3 dovrebbero essere applicate in particolare per promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze tecniche e organizzative mirate allo sviluppo di strategie locali nel rispetto del patrimonio rurale a vantaggio della fruibilità attuale e delle future generazioni. • Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Foggia: tra i tre settori chiavi è inserito proprio il turismo, inteso come volano di sviluppo per l'intera provincia. In particolare la valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico, preservazione dell'ambiente, promozione di un turismo eco-compatibile sono le parole d'ordine per la crescita di questo settore. All'interno di queste linee guida bisogna puntare a (i)riequilibrare l'offerta turistica; (ii) innalzare e diversificare la qualità dell'offerta; (iii) prevedere il recupero delle strutture esistenti sostenendo le attività che nei singoli ambiti meglio si adattano alle caratteristiche dei luoghi. • Obiettivi specifici del Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Monti Dauni, ovvero: <ol style="list-style-type: none"> 1) il recupero e la riqualificazione del patrimonio storico-culturale per la fruizione turistica e la fornitura di servizi essenziali alla popolazione; 2) l'introduzione di servizi al turismo rurale e la promozione di sistemi di rete e di supporto; 3) l'incremento e il miglioramento del sistema della piccola ricettività diffusa sul territorio; 4) la riqualificazione delle competenze professionali degli operatori turistici del territorio; 5) il miglioramento della multifunzionalità in agricoltura; 6) la diversificazione e l'incremento delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola; • La maggior parte degli Obiettivi strategici dell'Area Vasta dei Monti Dauni ed in particolare riferibili ai seguenti Assi: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Ambiente e Territorio - Intervenire sulle principali emergenze ambientali del territorio. Valorizzare le risorse naturali dell'area per salvaguardare e tutelare l'ambiente, per consentirne la valorizzazione e fruizione, per migliorarne il bilancio energetico e l'inserimento paesaggistico. Avviare un processo di pianificazione intercomunale di area vasta e di riqualificazione delle città e dei borghi. ◦ Asse Sviluppo del Turismo - Aumentare l'attrattiva dell'area, attrarre escursionisti e turisti, anche per soggiorni brevi. Incentivare un turismo "residenziale" attraverso la vendita ed il recupero del patrimonio immobiliare ad uso turistico, anche da parte di cittadini esteri. Fare del turismo uno dei settori chiave dell'area in grado di generare opportunità occupazionali ed imprenditoriali per la comunità residente.
<p>Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti</p>	<p>L'intervento proposto è finalizzato alla diffusione ed allo sviluppo di un nuovo <i>concept</i> di offerta turistica, basato su criteri di sostenibilità ambientale, mediante azioni di comunicazione, informazione e <i>counselling</i> su forme di turismo ambientale. Tale approccio mediatico promuove e stimola la riqualificazione di insediamenti a specializzazione turistica, attraverso il miglioramento della qualità ecologica del tessuto edilizio ricettivo. Tali azioni consentono di incrementare qualitativamente e quantitativamente l'offerta turistico-ricettiva, di valorizzare, sviluppare e arricchire le attività socio-economiche peculiari dei paesaggi urbani, senza alterarne la struttura e l'identità storica, culturale e paesaggistica dei luoghi. Viepiù che un incremento della sensibilità ambientale e culturale, sempre più diffusa</p>

	<p>tra gli operatori di settore, gli amministratori locali e nella collettività in genere, potrebbe portare alla concretizzazione di nuove azioni, volte ad esempio alla conservazione e riqualificazione di centri storici e l'edilizia rurale, attivando politiche turistiche innovative per la conservazione del patrimonio storico culturale e recuperando il ruolo produttivo agricolo riconvertendolo anche a scopi turistici.</p> <p>Pertanto l'operazione proposta risulta essere in sintonia con gli Ambiti di paesaggio del territorio di riferimento (Sub Appennino Dauno e Tavoliere), previsti nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.</p>
<p>Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività</p>	<p>Con la presente proposta progettuale si vuole estendere il concetto di "una cultura verde e sostenibile" anche al sistema produttivo locale e dell'intera filiera del settore turistico puntando ad un approccio attivo degli operatori turistici verso un'offerta più sostenibile. Non è un caso che la presente proposta progettuale, ha individuato come target principali di alcune azioni (sensibilizzazione, informazione e promozione) gli operatori del settore turistico locale.</p> <p>La potenziale domanda da parte dei consumatori, e il crescente interesse e impegno degli operatori turistici, dovrebbe incoraggiare i marchi ambientali a cooperare per una linea comune utile a tutti. La maggior parte dei certificati è già in grado di offrire il plusvalore richiesto dal consumatore, anche se non esistono ancora abbastanza prodotti certificati. Il "supermercato turistico" europeo necessita di un "angolo verde" attraente che, passo dopo passo, possa svilupparsi da nicchia a mercato significativo e contribuire efficacemente ad una maggiore sostenibilità nel turismo.</p> <p>Un'offerta con qualità ambientale certificata risulta vantaggiosa per gli operatori turistici.</p> <p>In particolare, gli operatori turistici possono ricavare molti vantaggi dalla collaborazione con imprese turistiche certificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I prodotti certificati possono essere indicati come prodotti "di qualità superiore". Per molti dei fornitori certificati, il miglioramento della qualità ambientale è un ulteriore passo verso un miglioramento della qualità complessiva. - I sistemi di certificazione garantiscono le prestazioni ambientali di prodotti turistici, visto che richiedono il controllo da parte di un organismo indipendente. - Anche economicamente la "via verde" risulta vantaggiosa: i costi per la certificazione vengono ampiamente recuperati grazie ai risparmi idrici ed energetici o la riduzione della quantità di rifiuti. - La buona immagine di un'impresa impegnata nello sviluppo sostenibile ha un effetto positivo sulla soddisfazione del cliente, sul valore di mercato e sulla notorietà e quindi tende a garantire a lungo termine una maggiore capacità competitività sul mercato. - Buone prestazioni e offerta sostenibile di alta qualità da parte degli operatori turistici riducono i rischi di conflittualità locale con le amministrazioni e la popolazione locale e migliorano la reputazione di partner affidabile. Ciò, a sua volta, ha un effetto positivo sulle possibilità di contrattazione, migliora la competitività di prodotti già affermati e l'opportunità di sviluppo di nuovi prodotti; infine, favorisce un rapporto collaborativo con le amministrazioni locali e la soddisfazione dei propri collaboratori. - L'offerta turistica che offre quel pizzico di qualità in più resta a lungo come ricordo positivo nelle menti degli ospiti e contribuisce in modo decisivo a una fidelizzazione a lungo termine dei clienti. Ospiti contenti che tornano volentieri costituiscono una base importante per un turismo di successo. <p>D'altra parte è necessario il coinvolgimento dei titolari delle strutture ricettive che sono i primi <i>fruitori</i> dei vantaggi economici e ambientali della presente operazione.</p> <p>In particolare l'adozione di buone pratiche ambientali da parte della struttura ricettiva implica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento dell'immagine della struttura

	<p>Pubblicità della struttura per meglio promuoverne l'immagine sul mercato italiano ed estero.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conquista di nuove quote di mercato ▪ Razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione <p>Ottimizzazione dell'uso delle risorse, riduzione gli sprechi di energia e acqua e diminuzione della produzione di rifiuti. Tali strumenti consentono, inoltre, di individuare le aree di miglioramento dell'impresa con sicuri vantaggi non solo in termini ambientali ma anche economico-gestionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della soddisfazione del cliente <p>Limitare gli impatti ambientali della propria attività significa, conseguentemente, un'ospitalità più attenta alle aspettative "ambientali" ed al benessere degli ospiti.</p>
<p>Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]</p>	<p>La presente proposta progettuale mira ad una diversificazione e incremento dell'offerta turistica del territorio di interesse.</p> <p>In particolare si punta ad un potenziamento del tessuto produttivo e rafforzamento della competitività del sistema turistico locale attraverso la diversificazione dell'offerta turistica, attraverso, peraltro, la promozione e la diffusione di strumenti di certificazione ambientale</p> <p>L'adozione di buone pratiche ambientali, ovvero di marchi di qualità ambientale, rappresenta uno strumento efficace e trasparente per contraddistinguere le strutture ricettive che offrono servizi di qualità a tutela dell'ambiente. La certificazione è utile per distinguere le aziende che vogliono fronteggiare i competitor nazionali ed esteri, ed in più rappresenta una opportunità per diversificare l'offerta turistica e mantenere alti gli standard di qualità del servizio.</p> <p>L'operazione proposta promuovere la diffusione di modelli di gestione ambientale delle strutture ricettive, le azioni per favorire la destagionalizzazione dei flussi, l'arricchimento di proposte di educazione ambientale e di attività turistiche a basso impatto.</p>
<p>Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta</p>	<p>L'occupazione nel settore turistico presenta le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il saldo occupazionale sul totale del comparto (pari a 7.490 unità) si concentra prevalentemente nel settore dei servizi (55,8%), poi nell'industria (44,2%); • in Puglia il saldo di occupazione stimato per il 2006 indica 580 assunzioni a tempo indeterminato per il settore "Alberghi, ristoranti e servizi turistici" (pari al 4,3% del totale Italia); • di queste, 80 unità sono previste negli alberghi e nei servizi turistici (2,3% del totale Italia) e 500 nei ristoranti; • le nuove assunzioni da parte delle imprese turistiche della Puglia riguardano, nel 94% dei casi, imprese con 1-9 dipendenti e per il 6% quelle con 10-49 dipendenti; • a queste assunzioni si affiancano quelle per il personale stagionale: 8.790, di cui il 41,3% dalle piccole imprese (1-9 dipendenti), il 38,9% dalle medie imprese (10-49 dipendenti) e il restante 19,8% dalle grandi imprese (50 e oltre); • all'interno degli stagionali, il 2% è rappresentato da lavoratori extracomunitari; • il livello di istruzione ricercato dalle imprese, sulle assunzioni calcolate a tutto il 2006, riguarda il diploma secondario e post secondario (37,2%), la qualifica professionale (12,7%) e solo lo 0,3% un titolo universitario. <p>Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una significativa crescita dell'attenzione e della sensibilità della pubblica opinione sul tema dello sviluppo sostenibile e sono di conseguenza aumentate le pressioni sull'industria per l'adozione di tecnologie e metodologie di lavorazione più rispettose dell'ambiente.</p> <p>L'analisi degli indicatori di crescita per il mercato delle certificazioni mostra un potenziale di sviluppo positivo per i prossimi anni.</p> <p>Positivo è il trend di crescita degli strumenti di gestione ambientale provenienti in misu-</p>

	<p>ra maggiore dal settore turistico e dalle produzioni di detergenti servizi sanitari.</p> <p>Dunque, lo sviluppo di una nuova coscienza ambientale, il quadro legislativo nazionale e l'attenzione alla corretta gestione ambientale da parte dei consumatori, mostra un mercato caratterizzato da elevate potenzialità in grado di offrire numerose opportunità per le imprese specializzate nella fornitura di servizi di consulenza mirati alla predisposizione dei sistemi di gestione ambientale e dunque alla successiva acquisizione delle certificazioni.</p> <p>L'incremento dei visitatori, dovuto all'offerta di strutture ricettive <i>ecompatibili</i> che si propone, incrementerà la bilancia turistica ed economica dell'intero territorio in cui l'offerta di servizi è localizzata in quanto il flusso turistico usufruirà di ulteriori servizi presenti sul territorio come Hotel, B&B, ristoranti, pizzerie, Albergo diffuso, altre attività commerciali (artigianato, produzione prodotti tipici) etc., incrementando il bilancio economico delle attività esistenti e incentivando ulteriori nuove imprese e micro-imprese ad investire nel settore turistico producendo complessivamente significativi impatti sociali in termini di occupazione diretta e indotta.</p>
<p>Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale</p>	<p>La strategia generale della presente operazione si articola nei seguenti obiettivi che, da un lato puntano a rispondere e soddisfare, attraverso una scelta di campo basata sulla mission della Organizzazione proponente, le necessità su evidenziate e, dall'altro, attraverso un meccanismo interagente e sinergico, mirano a conseguire finalità di sviluppo dell'intero territorio provinciale, puntando ad una valorizzazione delle risorse umane e naturali locali.</p> <p>Il presente progetto si pone, dunque, di sviluppare e perseguire, tre obiettivi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) contribuire ad attuare una concreta e specifica politica di marketing territoriale che tenga conto delle specificità di carattere ambientale dei territori del SAC e dell'intera provincia di Foggia, al fine di valorizzare il territorio considerato nei suoi diversi aspetti naturali e culturali; 5) aumentare la consapevolezza negli operatori del settore delle responsabilità istituzionali per la tutela ambientale e della necessità di agire per uno sviluppo del territorio che passi per la promozione di forme innovative di turismo sostenibile; 6) promuovere strumenti di certificazione ambientale. <p>Gli obiettivi qualitativi generali del progetto possono essere così sintetizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6) sensibilizzare e formare gli operatori del settore e le comunità locali in materia di turismo sostenibile; 7) avviare la diffusione delle politiche di Gestione dell'Ambiente delineate dalla Comunità Europea e dallo Stato Italiano, con la presentazione di particolari esperienze positive e delle Best Practices realizzate in Italia; 8) promuovere e favorire l'adozione di strumenti di gestione ambientale presso le strutture alberghiere pugliesi; 9) avviare una analisi sulla possibilità e sui vantaggi dell'applicazione dei marchi di qualità ambientale alle strutture ricettive alberghiere dei comuni aderenti al SAC. <p>I marchi di qualità ambientale costituiscono una efficace opportunità di finalizzazione di interventi specifici, in specie per la crescente visibilità che esso è destinato ad assumere all'interno di mercati turistici continentali ad alto valore aggiunto e sensibili all'elevata qualità ambientale delle mete di destinazione.</p> <p>Partendo dai primi risultati una strategia per la diffusione delle certificazioni e di sistema e di prodotto nel territorio del SAC, dovrà basarsi su almeno tre linee di intervento tra loro integrate. La prima riguarda le azioni di comunicazione e di promozione, sia verso le strutture ricettive che verso il mercato. La seconda riguarda il sostegno a favore delle strutture ricettive in termini di assistenza tecnica e formazione rivolta ai gestori e al personale, nonché di sensibilizzazione degli ospiti delle stesse strutture ricettive. Infine, la terza attiene al rafforzamento e alla regionalizzazione del sistema di controllo e verifica della conformità ai requisiti dei marchi ambientali.</p> <p>Ovviamente, il successo di questi strumenti volontari dipende, oltre che dalla propensio-</p>

	<p>ne al loro impiego da parte dei responsabili delle organizzazioni, anche dalla diffusione delle informazioni ad essi relative e quindi dalla conoscenza di essi da parte di un numero sempre più ampio di consumatori/clienti.</p> <p>Questo, al di là dei già ricordati benefici per le organizzazioni, potrà contribuire alla riduzione dell'inquinamento, nel senso più ampio del termine, ed al mantenimento o al miglioramento della qualità dell'ambiente.</p>
--	---

D – Elementi di gestione

<p>Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento</p>	<p>L'intervento necessita di una strategia comunicazionale integrata che deve conseguire obiettivi multipli e raggiungere i target differenti del progetto con strumenti diversificati e di sicuro impatto comunicativo.</p> <p>La promozione di politiche attive di corretto utilizzo delle risorse naturali nel settore turistico interessa, in particolare, gli operatori del settore, ma anche l'Amministrazione e la collettività tutta.</p> <p>La realizzazione del progetto passa attraverso la gestione e l'organizzazione metodologica di azioni a sostegno dell'informazione, comunicazione, partecipazione, promozione, sensibilizzazione e counselling, che vedranno, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione di seminari di sensibilizzazione e formazione, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ la definizione del budget; ✓ l'individuazione della sede, della data e dei tempi dell'evento; ✓ la costituzione di uno staff organizzativo; ✓ la stesura del programma dei contenuti; ✓ l'individuazione dei relatori; ✓ l'elaborazione, anche grafica, degli inviti e la loro spedizione; ✓ l'arredo della sede e l'organizzazione logistica dei relatori; ✓ la preparazione dei materiali informativi per il kit da consegnare ai convenuti ✓ la pubblicizzazione dell'evento; ✓ la comunicazione dell'evento (mailing list, comunicati stampa, informazione attraverso il web, ecc.)
<p>Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento</p>	<p>La struttura organizzativa da attivare per la gestione e realizzazione delle attività previste dall'intervento di cui trattasi si compone delle seguenti figure/funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento Tecnico – Organizzativo 2. Task Force <p>Il Coordinamento Tecnico Organizzativo svolge un ruolo attivo in merito alla gestione tecnico-operativa dell'intervento e la responsabilità di curare l'insieme degli aspetti tecnici, gestionali, organizzativi, interfacciandosi con la segreteria tecnica organizzativa del SAC, ovvero con il Comune Capofila,</p> <p>Più specificatamente il Coordinamento Tecnico Organizzativo assume i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantisce il rispetto degli orientamenti e degli obiettivi previsti dall'intervento, verificando l'efficienza della gestione, sia in relazione alle attività tecnico operative sia a quelle di monitoraggio, informazione e pubblicità; - coordina e supervisiona il lavoro e tutte le attività degli esperti della Task force; - coordina le risorse umane addette alle funzioni e ai servizi erogati, attendendo alla gestione del rapporto contrattuale, degli obiettivi dell'attività, dei risultati attesi e raggiunti dalle unità impegnate; - cura l'aspetto cronologico delle suddette fasi al fine di realizzare un'omogeneità or-

	<p>ganica di tutto il progetto.</p> <p>- attiva e valuta l'impatto del l'intervento sul territorio.</p> <p>Il Coordinamento Tecnico Organizzativo si affida ad un Task Force di esperti per le attività di interesse.</p> <p>Ogni singola funzione sarà assicurata da personale esperto e qualificato di AFORIS, composto da figure professionali esperte nel campo dell'educazione, informazione ed animazione territoriale, nonché professionisti esperti nella consulenza della certificazione ambientale nel settore turistico.</p>																					
Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	<p>La realizzazione delle attività previste nel progetto comporta, a regime, il sostenimento di alcuni costi, che possono essere sommariamente così riepilogati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci di spesa</th> <th>Costi medi annui</th> <th>Costi su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coordinamento generale</td> <td>€ 20.000</td> <td>€ 200.000</td> </tr> <tr> <td>Risorse umane progetto</td> <td>€ 20.000</td> <td>€ 200.000</td> </tr> <tr> <td>Produzione Materiale informativo</td> <td>€ 10.000</td> <td>€ 100.000</td> </tr> <tr> <td>Campagna di promozione e informazione</td> <td>€ 20.000</td> <td>€ 200.000</td> </tr> <tr> <td>Workshop</td> <td>€ 30.000</td> <td>€ 250.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 100.000</td> <td>€ 1.000.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>I costi indicati sono quelli che il soggetto gestore, a regime, dovrà sostenere, e non quelli di cui si chiede il finanziamento con il presente progetto, in quanto in questo secondo caso si tratta di costi di natura eccezionale che servono essenzialmente per lo start up delle iniziative di promozione del territorio.</p>	Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni	Coordinamento generale	€ 20.000	€ 200.000	Risorse umane progetto	€ 20.000	€ 200.000	Produzione Materiale informativo	€ 10.000	€ 100.000	Campagna di promozione e informazione	€ 20.000	€ 200.000	Workshop	€ 30.000	€ 250.000	TOTALE	€ 100.000	€ 1.000.000,00
Voci di spesa	Costi medi annui	Costi su un arco temporale di 10 anni																				
Coordinamento generale	€ 20.000	€ 200.000																				
Risorse umane progetto	€ 20.000	€ 200.000																				
Produzione Materiale informativo	€ 10.000	€ 100.000																				
Campagna di promozione e informazione	€ 20.000	€ 200.000																				
Workshop	€ 30.000	€ 250.000																				
TOTALE	€ 100.000	€ 1.000.000,00																				
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	<p>Le attività previste nella presente azione dovrebbero servire da volano per facilitare la conoscenza del territorio e garantirne poi il mantenimento dei servizi anche nel tempo.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci di rientri tariffari</th> <th>Rientri medi annui</th> <th>Rientri su un arco temporale di 10 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Consulenza per certificazione ambientale</td> <td>€ 50.000,00</td> <td>€ 700.000,00</td> </tr> <tr> <td>Progetti Pilota (progetti nel campo della sostenibilità ambientale nell'edilizia turistica, Sistemi di Gestione Ambientale, ISO 14001, UNI CEN 16001, EMAS, certificazione energetica)</td> <td>€ 70.000,00</td> <td>€ 500.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 120.000,00</td> <td>€ 1.200.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Voci di rientri tariffari	Rientri medi annui	Rientri su un arco temporale di 10 anni	Consulenza per certificazione ambientale	€ 50.000,00	€ 700.000,00	Progetti Pilota (progetti nel campo della sostenibilità ambientale nell'edilizia turistica, Sistemi di Gestione Ambientale, ISO 14001, UNI CEN 16001, EMAS, certificazione energetica)	€ 70.000,00	€ 500.000,00	TOTALE	€ 120.000,00	€ 1.200.000,00									
Voci di rientri tariffari	Rientri medi annui	Rientri su un arco temporale di 10 anni																				
Consulenza per certificazione ambientale	€ 50.000,00	€ 700.000,00																				
Progetti Pilota (progetti nel campo della sostenibilità ambientale nell'edilizia turistica, Sistemi di Gestione Ambientale, ISO 14001, UNI CEN 16001, EMAS, certificazione energetica)	€ 70.000,00	€ 500.000,00																				
TOTALE	€ 120.000,00	€ 1.200.000,00																				
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	<p>Come specificato al punto precedente i servizi offerti da AFORIS. Impresa sociale potrebbero costituire la nascita di un percorso virtuoso di generazione di ricchezza.</p> <p>In effetti, a regime, la fornitura di servizi a pagamento genera un flusso di entrate per il soggetto gestore e per quelli attuatori, che è così riassumibile:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Flussi di entrata decennali</th> <th>Flussi di uscita decennali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 1.200.000,00</td> <td>€ 1.000.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dall'analisi finanziaria, quindi, si desume che l'attuazione delle attività a regime sarà non solo auto sostenibile ma anche generatrice di flussi reddituali e finanziari.</p>	Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali	€ 1.200.000,00	€ 1.000.000,00																	
Flussi di entrata decennali	Flussi di uscita decennali																					
€ 1.200.000,00	€ 1.000.000,00																					
Sostenibilità organizzativa dei	In fase di regime la presente operazione proposta risulta sostenibile dal punto di vista or-																					



COMUNE DI LUCERA



MONTI * DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA

“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegato

Formazione per lo sviluppo del capitale umano nel settore turistico

ALLEGATO 3

SCHEDA DI OPERAZIONE

Formazione per lo sviluppo del capitale umano nel settore turistico

AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	SAC Monti Dauni e Lucera “I Luoghi dell’uomo e della natura”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Enti di Formazione Riconosciuti dalla Regione Puglia ed operanti nell’ Area SAC
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Daniele Borrelli, Direttore Tecnico, Meridaunia Scarl Tel: 3473220563 e-mail: direzione@meridaunia.it

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	Formazione per lo sviluppo del capitale umano nel settore turistico
Localizzazione	Tutti i Comuni dell’ Area del SAC
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	Servizi formativi integrati
Descrizione dell’operazione	<p>Investire in Capitale umano significa promuovere lo sviluppo sostenibile di un territorio. La presente operazione intende dunque</p> <ol style="list-style-type: none">migliorare le competenze professionali degli operatori del settore turistico dell’Area del SAC, attraverso forme di <i>blended learning</i> (attività formative d’aula e a distanza), sulle seguenti tematiche:<ul style="list-style-type: none">Lingua IngleseInglese tecnico per il settore turisticoMarketing, accoglienza turistica e customer care;Informatica e TelematicaFormare nuove figure professionali indispensabili per lo sviluppo turistico dell’Area del SAC, quali:<ul style="list-style-type: none">Manager culturalePromoter turisticoProgrammatore turisticoGuida naturalisticaGuida turisticaAnimatore turistico <p>L’Operazione sarà attuata da organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale, che potranno avvalersi delle seguenti fonti di finanziamento:</p> <ol style="list-style-type: none">con riferimento al miglioramento delle competenze professionali degli operatori del settore turistico, possono essere utilizzate le risorse della Azioni 6 “Formazione” della Misura 331 “Formazione e Informazione” del PSL “I Luoghi dell’uomo e della natura”; quelle del PO FSE Puglia 2007-2013; quelle della L.236/91 e dei Fondi Interprofessionali;con riferimento alla formazione di nuove figure professionali nel settore turistico, possono essere utilizzate le risorse del PO FSE Puglia 2007-2013.
Tipologia di destinatari serviti dall’intervento	<ol style="list-style-type: none">Operatori della filiera dei servizi turistici

	2. Disoccupati/inoccupati	
Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione	1. n.4 corsi n. 60 utenti complessivi (media di n.15 per corso) 2. n.3 percorsi formativi integrati n. 54 utenti complessivi (18 utenti per percorso formativo)	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	1. n.50 utenti che hanno terminato con successo le attività formative 2. n. 45 utenti che hanno terminato con successo le attività formative	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 1.300.000,00
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR FSE</i>	€ 1.300.000,00
	- sull'Azione 4.2.2	€
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2011	€
	2012	€
	2013	€
Categorie di spesa	<p style="text-align: center;">COSTI DIRETTI</p> <p>Preparazione Ideazione e progettazione Pubblicizzazione e promozione del progetto Selezione e orientamento partecipanti Elaborazione materiale didattico Formazione personale docente</p> <p>Realizzazione Docenza/Orientamento/Tutoraggio Erogazione del servizio Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc. Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.) Esami Altre funzioni tecniche Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata Costi per servizi</p> <p>Diffusione risultati</p> <p>Direzione e controllo interno Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione</p> <p style="text-align: center;">COSTI INDIRETTI</p> Contabilità generale (civilistico, fiscale) Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.) Pubblicità istituzionale Forniture per ufficio	
Partner coinvolti nell'intervento	I cittadini dell'area SAC e tutti i partner sottoscrittori della proposta progettuale	

--	--

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell’operazione (Discutere il merito dell’operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

Capacità dell’operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	L’operazione tesa al miglioramento del Capitale umano nel settore turistico dell’ Area del SAC, migliorando da un lato le competenze tecnico-professionali degli operatori turistici e dall’altro formando nuove figure professionali indispensabili per lo sviluppo turistico dell’Area, permette al SAC di guadagnare in azioni ed interventi qualificati volti alla sua migliore fruibilità ed accessibilità, che deve poter contare su soluzioni sempre innovative.
Capacità dell’operazione di contribuire all’inserimento di singoli beni in un “sistema” o in una “rete” di fruizione	L’operazione permette di recuperare quelle competenze tecnico-professionali indispensabili per individuare “singole emergenze storico-culturali” o “naturalistico-ambientali” e collocarle in un sistema di fruizione che permette di valorizzare diversi punti di vista/prospettive.
Capacità del progetto di migliorare la qualità dell’offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	L’operazione valorizza le competenze finalizzate alla fruizione dei beni storico-culturali (materiali ed immateriali) e naturalistico-ambientali anche attraverso l’utilizzo degli strumenti informatici e dei software multimediali.
Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	L’integrazione è massima in quanto si interviene sul capitale umano e precisamente sulla qualificazione/riqualificazione di una risorsa indispensabile per il funzionamento del sistema
Coerenza dell’intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti	Ampliare la coscienza della tutela e della salvaguardia. Spiegare che la storia e l’ambiente sono la memoria di un territorio e che un uomo senza memoria non ha futuro. Sono due nozioni fondamentali per la tutela di un territorio e strettamente connesse con quanto il PPTR dice
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	I privati avranno un ruolo fondamentale sia nella individuazione esatta del percorso formativo ma anche nel partecipare alle attività formative attraverso docenze ed ospitando stagisti. Altro ruolo importante sarà quello di contribuire alla diffusione delle informazioni e dei risultati delle attività formative.
Contributo all’incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un’ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall’intervento]	Il contributo è indiretto ma allo stesso modo evidente. Avere una offerta di servizi qualificati significa soddisfare le richieste e le esigenze dei fruitori oltre a giustificare il prezzo pagato per usufruire di un servizio. Una offerta valida significa incremento visitatori
Capacità dell’intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l’occupazione diretta e indotta	Gli impatti attesi rispetto al contesto di riferimento sono innanzitutto di tipo squisitamente occupazionale, direttamente proporzionali alla capacità che avranno gli interventi di formazione previsti di creare e avviare nuove attività imprenditoriali ☺ nel breve termine (impatti diretti) ☺ nel medio-lungo termine (impatti indiretti) Per quanto riguarda gli impatti nel breve termine, essi sono legati alla capacità delle Aziende di <i>Accompagnamento e tutoraggio per la creazione/avvio di impresa</i> previste dagli interventi formativi integrati per disoccupati di implementare (costituire e avviare) nuove imprese.

	<p>Per quanto riguarda gli impatti nel medio-lungo termine, essi sono legati alla capacità sia del Centro Servizi per l'Impresa (CSI) di Meridaunia che del CONFOSER di Confcooperative Foggia di</p> <ul style="list-style-type: none"> ☺ dare continuità – anche dopo la conclusione degli interventi – <u>all'implementazione dei Business Plan per l'avvio di una attività imprenditoriale;</u> ☺ <u>di accompagnare, attraverso attività di consulenza e tutoraggio, le imprese costituite al termine degli interventi.</u>
<p>Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale</p>	<p>Tutti i percorsi formativi previsti prevedono la realizzazione di un modulo di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile.</p>

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	Attualmente è la Regione o la Provincia che attraverso bandi individua Enti di formazione per l'attuazione dei percorsi formativi. Si potrebbe ipotizzare, come già successo con il PIT, che vengano date delle dotazioni ai singoli territori che poi successivamente pubblicheranno dei bandi indicando delle figure specifiche richieste all'interno delle singole programmazioni.
Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento	Enti di Formazioni riconosciuti dalla Regione Puglia ed operanti nell'area SAC
Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	Non Pertinente
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	Non Pertinente
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	Tutti i costi sono coperti dal FSE
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]	Non Pertinente

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	Pubblicazione Bando Presentazione Proposte 60gg Valutazione Proposte 30gg Attuazione percorsi formativi 10 mesi Rendicontazione 60gg
---	---

E – Eventuale documentazione allegata (Elencare i documenti allegati)



COMUNE DI LUCERA



MONTI*DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura



SAC MONTI DAUNI E LUCERA
“I LUOGHI DELL’UOMO E DELLA NATURA”

Allegato

Quadro della sostenibilità economica

SAC MONTI DAUNI E LUCERA

I luoghi dell'uomo e della natura

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Nome Operazione (All. 3)	Costo totale sul POR	Misura 4.2.2	Misura 4.4.2	Incidenza Percentuale mis. 4.2.2	Incidenza Percentuale mis. 4.4.2
Borghi e Castelli	€ 180.000,00	€ 170.000,00	€ 10.000,00		
Camminando tra Monti e Valli	€ 160.000,00	€ 20.000,00	€ 140.000,00		
Puglia di Montagne	€ 190.000,00	€ 80.000,00	€ 110.000,00		
Centri Visite	€ 445.000,00	€ 320.000,00	€ 125.000,00		
Coordinamento	€ 180.000,00	€ 95.000,00	€ 85.000,00		
Comunicazione	€ 400.000,00	€ 250.000,00	€ 150.000,00		
EcoGuest	€ 65.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00		
Segnaletica	€ 380.000,00	€ 260.000,00	€ 120.000,00		
Totale	€ 2.000.000,00	€ 1.210.000,00	€ 790.000,00	60,5	39,5